QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-849

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 12 Febbraio 1955
Anno XI - Num. 37
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-..., - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 350 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/28736): ITALIA: anno L. 6350, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 13.000, semestre L. 6500, trimestre L. 3700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Posizioni da chiarire

Roma, 11 febbraio.

Il governo presieduto dall'on. Scelba ha compiuto oggi il suo primo anno di vita. Si era parlato di un discorso del presidente del Consiglio, che avrebbe colto l'occasione per esporre il consuntivo ed il preventivo dell'attività ministeriale, ma poi, per varie ragioni, vi si è rinunciato. La celebrazione è stata contenuta nell'ambito della seduta consiliare, dove Scelba ed i rappresentanti dei partiti che fanno parte del governo si sono scambiate manifestazioni di stima e di fiducia per la saldezza della coalizione democratica.

Non è, in effetti, momento favorevole ai bilanci. Ogni tentativo in tale direzione assumerebbe, inevitabilmente, il sapore amaro degli esami di coscienza. Nessuno può contestare i meriti che l'attuale formazione ministeriale si è conquistata nei suoi dodici mesi di attività: basterebbe per tutti quello di aver tolto il Paese dalla situazione politica, gonfia di instabilità e di pesantezza, che aveva seguito i risultati delle ultime consultazioni elettorali.

Ma sono meriti passati; mentre presenti sono le difficoltà determinate dai numerosi problemi che non si riesce ad indirizzare verso la soluzione, ed il disagio per una situazione che sarebbe molto probabilmente già arrivata al nodo finale se, per una specie di «*gentlemen agreement*» (consigliato, del resto, anche da ragioni di carattere costituzionale), non si fosse rimasti intesi di rinviare la generale chiarificazione a dopo le elezioni del Presidente della Repubblica.

Sono mesi di attesa; e l'attesa, si sa, porta al tanto deprecato «immobilismo». Ma sarebbe ingiusto attribuire tutta la responsabilità di questo stato di fatto al governo, nè si arriverebbe così al fondo della questione. Si può lamentare che non si sia fatto abbastanza in questo o quel settore, ci si può augurare una maggiore decisione nel portare a compimento le iniziative già avviate, un maggior coraggio nel prenderne altre di cui si sente la necessità. Ma tutto ciò riguarda già il secondo momento, quello dell'esecuzione, mentre la crisi che tutti gli osservatori e gli stessi protagonisti riconoscono latente nell'attuale coalizione riguarda il «primo»: vale a dire il momento dell'accordo programmatico e della definizione degli strumenti con cui lo si vuole realizzare.

«La sola via per sfuggire allo stillicidio delle crisi provocato dal 7 giugno — scriveva stamane *Il Popolo* ricordando la costituzione dell'attuale governo — era quella di riprendere, sia pure tardivamente, quella collaborazione tra le forze democratiche che, riallacciandosi alle ragioni della lotta elettorale ed alle più urgenti esigenze del Paese, era in grado di garantire una sia pur lieve maggioranza precostituita».

Il problema sul quale si va segnando il passo si riallaccia direttamente alle premesse così lucidamente ricordate dall'organo democristiano. Quanto cammino si è concretamente fatto su quella strada, quanto se ne può e se ne vuole fare nel prossimo avvenire? Sono accaduti, in questi mesi, fatti che hanno sensibilmente modificato l'equilibrio esistente allorchè si decise di ricostituire la vecchia coalizione.

Il congresso di Napoli ha portato alla direzione della D. C. uomini nuovi, che non hanno mai messo in imbarazzo il governo, ma che, nello stesso tempo, hanno sempre fatto capire che non intendono legare le fortune del loro gruppo e del loro partito alle sorti di questo esperimento: lo considerano utile e magari indispensabile, ma provvisorio e poco impegnativo, come De Gasperi considerava l'esperimento di Pella. Qualcosa di simile, con diversi intendimenti, è avvenuto tra i liberali con la successione della segreteria Malagodi alla segreteria Villabruna; mentre, d'altro canto, i repubblicani sono andati lentamente trasformando il loro iniziale atteggiamento di «appoggio condizionato» in una «opposizione potenziale». Per cui, tra tutti, solo i socialdemocratici sono restati quelli che erano al momento della firma dell'accordo quadripartitico.

Valgono più le ragioni di divisione o quelle di unione? Si è sempre d'accordo nel dare all'attività governativa un indirizzo di «centro-sinistra» o ci si vuole orientare verso il «centro-destra»? Una scelta, evidentemente, si impone; e, per quanto i tempi diverranno maturi solo tra alcuni mesi, è da oggi che se ne debbono impostare le premesse.

Il governo ha già dato, proprio con la sua attività, un contributo essenziale alla chiarificazione. Risolvendo la questione triestina, avviando la politica di solidarietà occidentale su posizioni che non hanno più le angolosità del vecchio «cedismo», ha sgomberato il campo da un grosso equivoco: le difficoltà della politica italiana, gli ostacoli che debbono superare i partiti democratici non dipendono tanto dalla politica estera quanto dalla politica interna; l'estrema destra e la estrema sinistra non si alimentano delle insoddisfazioni per l'unione occidentale, il riarmo tedesco, la politica balcanica, ma di tutti gli errori, le insufficienze, le debolezze manifeste nella condotta degli affari interni.

Sta ai partiti, ora, trarre gli insegnamenti di questa esperienza. O ritengono possibile dare un impulso univoco alla coalizione oppure resta solo la strada indicata da La Malfa, che proprio in questi giorni sta gettando le basi di una nuova formazione di «terza forza», laica e laburista: dare un addio alla formula centrista e lasciare che la D.C. faccia da sola la sua scelta. Resta inteso, però, che in questo caso ci si avvia al monocolore, e si pone nel conto, a distanza di mesi, la prospettiva di una nuova consultazione elettorale.

Enzo Forcella

Colloqui a Londra e Mosca per risolvere la crisi di Formosa

Eden ha ricevuto ieri al Foreign Office il Primo Ministro Nehru e l'ambasciatore degli Stati Uniti - Il piano anglo-indiano per un graduale compromesso sarebbe "raccomandato,, dall'America alla Cina nazionalista e dalla Russia al governo di Pechino - La lenta azione diplomatica sembra destinata al successo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 febbraio.

Due visitatori importanti si sono seguiti oggi nello studio del ministro degli Esteri sir Anthony Eden al Foreign Office. Prima il Pandit Nehru e poi l'ambasciatore americano Aldrich. L'argomento, se ne deduce, era Formosa (ma non necessariamente soltanto Formosa). In realtà l'ambasciatore americano aveva fissato l'appuntamento con il ministro degli Esteri britannico già da una settimana, e il suo ufficio-stampa assicura che la convocazione aveva per oggetto un giro d'orizzonte, di normale carattere, sebbene ovviamente il problema Formosa sia stato discusso fra i due statisti. Quanto all'incontro fra Nehru ed Eden, il segreto è anche più profondo. Con ogni probabilità, il Primo ministro indiano era ansioso di conoscere quanto il Segretario di Stato americano Dulles aveva detto martedì all'ambasciatore britannico.

L'azione diplomatica internazionale segreta, che è stata decisa dopo il rifiuto di Pechino all'invito del Consiglio di Sicurezza, continua a ritmo abbastanza lento, ma continua. Gli appelli reciproci alla moderazione, a quanto pare, hanno finora avuto buoni effetti. La evacuazione delle isole Tachen si è svolta con una calma qui considerata soddisfacente anche se un poco sorprendente.

Tra l'opposizione laburista britannica si verifica una certa fretta di sentir annunciare il ritiro delle forze di Ciang Kai-scek da Quemoy e Matsu, ma il governo britannico non condivide questa fretta. Sebbene Eden abbia dichiarato ai Comuni che le isole costiere appartengono evidentemente alla Cina comunista, ed è quindi desiderabile che a questa ritornino, il governo britannico non ha alcun motivo di fare pressione sugli Stati Uniti perchè sia accelerato il più possibile questo futuro passo. Nè forse la fretta sarebbe desiderabile: le due isolette possono essere preziosa moneta di scambio con Mao nelle trattative.

Ora che le linee generali della politica di Washington verso Ciang Kai-scek sono chiare, è assai meglio che lo sganciamento americano si attui con una certa lentezza che bilanci tanto la necessità dell'opinione pubblica americana, quanto la fretta dei comunisti cinesi, senza far precipitare il problema finale di Formosa prima che la diplomazia abbia avuto il tempo di pensare chiaramente al futuro.

Fra l'altro, la stessa Gran Bretagna non ha alcun interesse ad un eccessivo indebolimento di Ciang Kai-scek: in varie zone dell'Asia sud-orientale esso conduce campagne anticomuniste, politiche e militari, che hanno come perno la collaborazione delle popolazioni locali. Quella gente vede ancora in una certa misura Ciang Kai-scek come un baluardo anticomunista, e la sua caduta immediata avrebbe pertanto un effetto depressivo su certe zone di vitale interesse per l'Inghilterra.

Contemporaneamente ai negoziati confidenziali in corso a Londra, la diplomazia inglese (sempre sostenuta da quella indiana) sta conducendo trattative a Washington e — fatto assai più importante — a Mosca. Viene confermato oggi che l'Ambasciatore britannico Hayter è tornato mercoledì da Molotov, gli ha presentato la risposta del Foreign Office alla proposta russa di indire una conferenza delle dieci Potenze, e probabilmente gli ha rivelato alle grandi linee quale sarebbe il piano di compromesso anglo-indiano per Formosa.

L'ambasciatore americano a Mosca, Charles Bohlen, non ha avuto alcuna parte diretta nei negoziati confidenziali Hayter-Molotov, nè si è recato in questi giorni al Cremlino, ma indubbiamente è stato tenuto al corrente dei passi inglesi, e la sua opinione di esperto di cose sovietiche può avere avuto un certo peso nell'azione del collega britannico. Anche l'incaricato di affari indiano ha visitato Molotov; questi ha poi convocato l'ambasciatore della Cina comunista: altrettante conferme di un tentativo di mediazione Eden-Nehru fra Washington e Pechino.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, i governi di Londra e di Nuova Delhi, con l'appoggio del Commonwealth, avrebbero preparato un piano di compromesso a lunga scadenza, e lo presenterebbero a Mosca ed a Washington. Il governo russo dovrebbe premere su quello di Pechino perchè esso venga accettato dalla Cina comunista; la Casa Bianca eserciterebbe intanto analoga opera di pressione e di persuasione sul governo della Cina nazionalista. E' questa un'azione lenta, difficile, a lunga scadenza, ma sembra la sola capace di condurre prima ad una tregua e poi alla pace.

Le isole Quemoy e Matsu dovrebbero — a quanto sembra — essere sgomberate dai nazionalisti appena Mao Tse-tung avesse accettato una tregua d'armi almeno in linea di principio. Le due isolette, infatti, appartengono giuridicamente alla Cina, ed inoltre sono tanto vicine alla costa che il loro possesso da parte di Ciang Kai-scek può costituire un perenne motivo di rischi mortali.

Viene scartata, per ora, l'ipotesi di una conferenza «plenaria» sul tipo di quella di Ginevra, mentre non ha alcuna probabilità di attuazione la proposta russa di conferenza a dieci. Attualmente sembra al Foreign Office che soltanto negoziati segreti attraverso i tramiti diplomatici possano avere successo; e più che mai viene tenuta presente la felice soluzione, con questo sistema, della lunga, aggrovigliata, pericolosa questione di Trieste.

Riccardo Aragno

Speranze di Adenauer nel realismo di Kruscev

Bonn, 11 febbraio.

Nel corso di una conferenza-stampa riservata ai corrispondenti stranieri, il Cancelliere Adenauer non ha escluso stasera la possibilità di una conferenza internazionale sulla Germania con la partecipazione della Repubblica federale. Conferenza che potrebbe essere eventualmente preceduta da un primo incontro fra i rappresentanti delle quattro grandi Potenze d'occupazione.

L'accenno, che costituisce in effetti l'unico elemento nuovo che si è potuto cogliere nella conferenza-stampa di stasera, ha subito attirato l'attenzione degli osservatori politici. Si è avuta così per la prima volta la sensazione che Adenauer abbia cominciato a guardare più in là di quanto non era parso fino a questo momento, e che i tanto discussi trattati di Parigi costituiscano soltanto un elemento del suo, complesso gioco politico.

L'impressione degli osservatori ha trovato poi un altro punto di sostegno nell'accenno fatto dal Cancelliere stesso agli uomini nuovi del Cremlino ed alla loro politica: «Kruscev — così ha detto il Cancelliere — è un uomo dotato di un notevole senso della realtà, e al tavolo di una conferenza internazionale sarà certamente più gradito di tanti altri uomini del Cremlino, troppo chiusi nelle loro concezioni ideologiche. Kruscev si rende conto che tanto i suoi amici quanto i suoi avversari cominciano ad essere stanchi di questa situazione».

Quindi, per Adenauer, il primo segretario del partito comunista sovietico si renderà conto, in un prossimo futuro, che nel gioco internazionale è venuto ad inserirsi un elemento «reale» non certo trascurabile: cioè in altre parole, una Repubblica federale libera e sovrana, forte dell'appoggio occidentale, capace di far sentire il suo peso anche dal punto di vista militare.

Sempre in tema di conferenze internazionali, un giornalista ha chiesto ad Adenauer se fosse per caso contemplata la possibilità di un futuro incontro a sei (cioè con la partecipazione della «Repubblica democratica tedesca»). Il Cancelliere si è così espresso: «Mi consenta di non rispondere a questa domanda. Comprendo però bene quello che lei vuol intendere».

Per il resto Adenauer non ha fatto altro che ribadire le vecchie tesi: «Il Parlamento di Bonn — ha detto — dirà quanto prima il suo "sì" all'Unione Europea Occidentale: ne sono sicuro al cento per cento». La seconda e terza lettura dei trattati in seno al Parlamento avverrà fra il 24 ed il 26 prossimo senza attendere, ha detto Adenauer, la formazione del nuovo Governo francese.

Contributo americano all'Italia



Il presidente del Consiglio on. Scelba ha ricevuto ieri al Viminale l'ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Clara Boothe Luce, la quale gli ha dato comunicazione ufficiale dell'assegnazione all'Italia di un contributo finanziario di 15.520.000 dollari (pari a circa 10 miliardi di lire). La somma sarà impiegata dall'Italia per finanziare importazioni dagli Stati Uniti, in armonia con la legge americana di mutua sicurezza del 1954. Il controvalore di tali importazioni sarà destinato dal Governo italiano alla costruzione di strade e di altre opere pubbliche produttive nelle regioni dell'Italia Meridionale (Tel.)

Anche Secchia alla riunione presieduta a Roma da Togliatti

Nessun comunicato alla fine della seduta - Direttive per una più accesa campagna contro l'Unione europea occidentale
Scelba esamina con l'on. De Caro le controproposte liberali sui patti agrari - Oggi la decisione del Governo

Roma, 11 febbraio.

La Direzione centrale del Partito Comunista ha tenuto oggi una riunione, che era già stata programmata da diversi giorni, prima cioè che fossero conosciute le notizie sulla sostituzione di Malenkov. Presenti tutti i componenti, compreso Secchia, i lavori sono durati per molta parte della giornata, e al termine di essi non è stato diramato alcun comunicato ufficiale.

L'on. Giancarlo Pajetta, responsabile per l'azione di stampa e propaganda del Partito, interrogato sulla natura degli argomenti che erano stati discussi, ha dichiarato perentoriamente: «Abbiamo trattato, in modo esclusivo, del prossimo Congresso nazionale della gioventù comunista, sulla base di una relazione del presidente della nostra Federazione giovanile, Enrico Berlinguer. D'altra parte non c'era — ha osservato Pajetta per concludere con un argomento indiscutibile — nessun altro tema iscritto all'ordine del giorno dei lavori».

Non sarà sufficiente questa dichiarazione, probabilmente, ad eliminare tutti i dubbi che, in realtà, in Direzione del Partito, avendo seduto così a lungo, abbia potuto prendere in esame anche altri problemi: e non è fare sforzo di eccessiva fantasia immaginare che, con molta probabilità, sia stata esposta qualche considerazione sul cambio della guardia nell'Unione Sovietica. Non per questo, comunque, converrà strologare l'interpretazione che ne può essere stata data, soprattutto perchè si deve escludere che sia stata drammatica.

Il Partito Comunista Italiano si trova, infatti, già da tempo perfettamente sulla linea del possibile nuovo corso della politica sovietica. Se questa significa un atteggiamento più rigido nei riguardi dell'Occidente, ed un'opposizione ancora più netta che per il passato alle prospettive del riarmo tedesco, è certo che il P.C.I. aveva già fatto proprie queste posizioni. Basterà ricordare le conclusioni della recente conferenza nazionale del Partito per rendersi conto che Togliatti aveva dato tempestivamente la parola d'ordine per un'intensificata azione di propaganda contro l'U.E.O. (Unione europea occidentale).

Da qualche settimana, prima ancora che giungesse la notizia della sostituzione di Malenkov, il sen. Sereni ha, infatti, mobilitato i suoi partigiani della pace che vanno compiendo rapide azioni dimostrative di piazza. Vi è poi una azione da parte di gruppi di donne comuniste che svolgono propaganda sui mercati e di altre che compiono visite domiciliari per convincere le massaie dei pericoli di guerra insiti negli accordi di Parigi costitutivi dell'Unione Europea Occidentale. Il progetto, che tra poco sarà discusso al Senato, incontrerà un'atmosfera ben diversa che non alla Camera. Si parla già infatti di un possibile ricorso all'ostruzionismo parlamentare a conclusione delle attuali agitazioni di piazza. Saranno queste, sostanzialmente, le ripercussioni degli avvenimenti di Mosca sul partito comunista italiano, e in questo senso è ingenuo parlare di una crisi interna di direzione, di cambiamenti di indirizzo politico, di avvicendamento fra il cosiddetto «duro» Secchia e il cosiddetto «molle» Togliatti.

Nulla di tutto questo ci sembra che stia per accadere alle Botteghe Oscure, dove non pare che Togliatti si trovi minimamente in difficoltà come conseguenza della vittoria di Kruscev su Malenkov. Anzi, si afferma negli ambienti comunisti, mai come ora il partito ha dato prova di sollecitudine e di efficienza.

I liberali hanno concluso all'alba la riunione iniziata nella tarda serata di ieri. Per tutta la notte avevano discusso la formula di compromesso proposta dal Presidente del Consiglio per i «patti agrari» e tutti gli altri problemi aperti dall'atteggiamento di intransigenza assunto dalla segreteria nel corso delle trattative, ivi compreso quello di una eventuale rottura della coalizione democratica.

L'ipotesi di una rottura, come si è già informato, è stata esclusa, ma non per questo i liberali hanno rinunciato a difendere ulteriormente le loro tesi. Gli «intransigenti» della segreteria ed i «moderati» della delegazione al Governo hanno trovato un punto d'accordo nella formulazione di alcune controproposte, e, prima delle nove, l'on. De Caro è andato a Villa Madama per presentarle al Presidente del Consiglio ed illustrargli gli umori prevalenti tra i dirigenti del suo Partito.

La stessa Segreteria del P.L.I. si incaricava più tardi di far capire con un suo comunicato di che tipo siano questi umori. «Era necessario — si legge nel documento — far [illegible] all'on. Scelba delle controproposte, in quanto le proposte da lui comunicate non raggiungevano quella conciliazione equilibrata dei diversi punti di vista che il P.L.I. ha costantemente cercato e che considera indispensabile per la permanenza e la vitalità della coalizione. Come in ogni accordo, vi è, evidentemente, un punto oltre il quale non si può andare, senza che esso perda il suo equilibrio, a danno di una delle parti e ad esclusivo vantaggio delle altre. Il P.L.I. non intende andare oltre tale punto».

Linguaggio, come si vede, estremamente deciso, ma resta da vedere, naturalmente, se la durezza è più di sostanza che di forma. Scelba, a quel che se ne sa, ha preso in attenta considerazione le controproposte, ma non ha drammatizzato lo stato d'animo che De Caro gli aveva illustrato e che il comunicato della Segreteria ha poi reso di pubblica ragione. Secondo le impressioni raccolte negli ambienti del Viminale e confermate da alcuni dirigenti democristiani tra le proposte e le controproposte «non v'è la differenza abissale che da qualche parte si crede».

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio ha rinviato ai liberali le loro controproposte con le sue osservazioni e su queste i dirigenti del P.L.I. sono tornati a discutere. I negoziati, quindi, proseguono in un clima che, se da una parte si tende a far apparire ancora difficile, dall'altra non si esita, invece, a definire «favorevole». Non è da escludere, quindi, che il Consiglio dei ministri possa affrontare domani la questione cui ha dovuto soprassedere nelle riunioni di oggi e concordare gli emendamenti al provvedimento di legge in esame presso la Commissione per l'agricoltura, avviando così a definitiva soluzione la spinosa vicenda. In tal caso, su richiesta dei liberali, il Governo porrebbe la questione di fiducia sugli emendamenti concordati per impegnare su di essi tutta la maggioranza.

A Montecitorio è tornata a riunirsi stamani la Commissione agricoltura per continuare l'esame delle tre proposte di legge Sampietro Giovanni, Ferrari Riccardo e Gozzi sulla disciplina dei contratti agrari. La prima parte della seduta è stata dedicata alla scelta del progetto base per la discussione degli articoli. Respinta la proposta dell'on. Miceli (p.c.i.) di discutere contemporaneamente tutti e tre i testi, la Commissione ha deciso a maggioranza di adottare il progetto Gozzi, rispetto al quale conseguentemente, gli altri due debbono considerarsi, a norma di regolamento, come emendamenti. Hanno votato a favore i democristiani, contro i socialisti ed i comunisti, si sono astenuti monarchici, missini e liberali. Era assente il rappresentante socialdemocratico.

v. g.

Washington giudica migliorata la situazione in Estremo Oriente

La delicata operazione alle isole Tachen non ha provocato alcun conflitto serio
Malenkov sarebbe stato "silurato,, per non aver saputo impedire il riarmo tedesco

(*Dal nostro corrispondente*)
Washington, 11 febbraio.

Il governo americano ritiene che sia prematuro esprimere la propria opinione sull'intenzione di Churchill di continuare a tenere all'ordine del giorno lo studio della possibilità di un incontro a quattro, dopo la ratifica degli accordi di Londra e Parigi. Questa riserva è suggerita da due fattori: primo, dall'ancora assai imperfetta valutazione degli avvenimenti sovietici; secondo, dall'impossibilità di determinare se e quali cambiamenti della precedente politica estera sovietica siano da attendersi.

Il governo americano, però, segue «con piena consapevolezza e vivo interesse» l'intenso lavorio svolto dalla diplomazia britannica per sondare le intenzioni asiatiche sia riguardo ad una tregua per Formosa sia, e soprattutto, riguardo alla nuova impostazione (se esiste) della politica estera russa. Dulles ha conferito oggi su questi problemi con l'ambasciatore inglese e con quello australiano, con i quali ha discusso il nuovo piano Eden-Nehru per Formosa. Lunedì infatti verrà convocato il Consiglio di Sicurezza per proseguire, anche in assenza dei delegati della Cina comunista, il piano alleato per una tregua ed una soluzione permanente del problema; e si impone quindi una piena concordanza di atteggiamenti fra gli alleati.

Della nuova proposta anglo-indiana non si conoscono ancora i termini, ma si ritiene che essa costituisca un compromesso accettabile anche dai comunisti, essendo fondata in sostanza sullo sgombero anche di Quemoy e delle Matsu. E' più che probabile, anzi, che i due ambasciatori abbiano chiesto a Dulles assicurazioni precise per smentire le dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri cino-nazionalista, secondo il quale gli Stati Uniti sono segretamente impegnati a difendere anche le due isole costiere.

La dichiarazione ha provocato molta impressione e notevole costernazione anche in America: in Senato l'indipendente Morse ha preannunciato che, se mai le dichiarazioni del ministro nazionalista fossero vere, cosa di cui egli dubita, il governo Eisenhower avrebbe commesso un gravissimo errore. Fino a questa sera nè Dulles, nè la Casa Bianca hanno voluto confermare o smentire la straordinaria rivelazione che contraddirebbe nello spirito e nella lettera l'impegno preso dal Senato; sembra però che la voluta incertezza sia dovuta al desiderio di riservare la sorte delle due isole come moneta di scambio.

Ormai, però, completato questa sera senza alcun incidente lo sgombero delle Tachen, la questione di Formosa viene subordinata a quella ben maggiore, di determinare quali nuove intenzioni sovietiche possano derivare dai mutamenti al Cremlino, anche perchè è opinione di autorevoli funzionari americani che la politica sovietica sarà orientata nel prossimo avvenire molto più verso l'Europa che verso l'Asia. Con ciò essi non intendono dire che la zona di frizione asiatica entrerà in una fase di tranquillità, ma che Mosca e Pechino utilizzeranno piuttosto gli avvenimenti e la situazione estremo-orientale per divergere l'attenzione degli alleati da una nuova controffensiva politica e diplomatica in Europa.

Questa controffensiva sarebbe imposta alla Russia, non solo e non tanto dalla personalità di Kruscev, quanto dal riconoscimento che la «politica della coesistenza» delineata da Malenkov non è affatto riuscita a prevenire ed impedire il riarmo tedesco, che i sovietici interpretano come una minaccia alla propria sicurezza. Una delle colpe che il Cremlino farebbe infatti a Malenkov è quella di non aver saputo accompagnare la pressione di una politica di coesistenza con seri negoziati, diretti ed indiretti, tali da convincere le Potenze occidentali a sospendere, almeno, il piano di riarmo della Germania.

Seguendo tale linea di ragionamento, gli esperti americani non si attendono una alcuna crisi bellica, anche perchè la situazione interna russa non lo consentirebbe, ma una decisa offensiva diplomatica, propagandistica e politica contro la ratifica degli accordi di Londra.

Gino Tomajuoli

Gli accordi tra l'Italia e l'Argentina

Nuova convenzione commerciale - Garanzie per le esportazioni nel Sud-America - Mezzo milione di tonnellate di grano all'Italia

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 11 febbraio.

E' ripartita ieri per Buenos Aires, dopo oltre un mese di permanenza in Italia, la missione economica argentina guidata dal dottor Cairoli, vice governatore del Banco centrale argentino.

I risultati del viaggio, secondo quanto apprendiamo da fonte ufficiale, sono stati particolarmente positivi. Si trattava, infatti, di studiare i mezzi necessari a raddrizzare l'intercambio italo-argentino che, avendo finora manifestato una tendenza strutturalmente favorevole all'Italia, minacciava di arrestarsi per mancanza di acquisti italiani di merci argentine. A seguito di questa situazione l'Italia aveva accumulato un saldo attivo di 77 milioni di dollari.

I colloqui svoltisi a Roma tra la delegazione argentina e le autorità italiane hanno condotto alle seguenti conclusioni, che dovranno essere ulteriormente perfezionate nelle prossime settimane:

1) Il periodo concesso all'Argentina per estinguere i suoi debiti con l'Italia — inizialmente previsto in quattro anni — è stato prolungato fino al 1960; in tal modo il Banco centrale argentino potrà destinare una parte dei fondi in divisa di cui dispone a finanziare acquisti freschi di merci italiane;

2) Gli esportatori italiani di beni strumentali (ed in particolare di prodotti meccanici) potranno vendere le loro merci in Argentina concedendo ai compratori notevoli dilazioni di pagamento, fino a quattro, cinque e più anni; i crediti derivanti da tali transazioni verranno assicurati dallo Stato italiano e potranno essere finanziati dagli istituti bancari operanti nel settore del medio termine;

3) Quale contropartita di queste facilitazioni creditizie, che si prevede raggiungeranno l'importo globale di 90 milioni di dollari, l'Argentina si impegna a vendere all'Italia, «agli stessi prezzi ai quali vende agli Stati Uniti», le merci che costituiscono le principali voci della sua produzione, e cioè: mais, lana, pelli, olio di lino. Inoltre l'Argentina si impegna a venderci a prezzi internazionali cinquecentomila tonnellate d. grano all'anno, fino al 1960, qualora l'Italia manifestasse il desiderio di procedere all'acquisto.

4) Infine l'intercambio tra i due Paesi verrebbe effettuato attraverso un conto di compensazione generale, senza la applicazione di alcun sovraprezzo per abbinamenti o altre complicazioni attualmente vigenti.

In sostanza si è mirato, da parte delle autorità italiane ed argentine, a collegare il più possibile i prezzi di scambio dei due mercati con i prezzi vigenti sui grandi mercati internazionali. La conseguenza di questo atteggiamento sarà che gli importatori italiani potranno ora acquistare le merci argentine a prezzi di concorrenza e si pensa quindi che dovrà verificarsi una ripresa delle importazioni. Per contro gli esportatori italiani, che finora maggioravano il prezzo delle loro merci per far fronte al meccanismo dei «premi di sferamento», fattureranno ai veri prezzi e dovranno affrontare a viso aperto la concorrenza internazionale.

Si ritiene tuttavia che l'industria italiana potrà reggere adeguatamente il confronto, anche perchè lo Stato ha ora approntato tutti gli strumenti tecnici per sorreggerne convenientemente la penetrazione.

G. S.

La legge Tremelloni distribuita alla Camera

Roma, 11 febbraio.

E' stato distribuito questa sera alla Camera il disegno di legge sulla perequazione tributaria, approvato qualche settimana fa dal Senato. L'esame preliminare del provvedimento sarà fatto dalla competente commissione Finanze e Tesoro a partire dalla seduta di mercoledì 16 corrente.

Le recenti scoperte in diverse città di «case d'appuntamento» hanno provocato da parte degli organi centrali del Ministero dell'Interno un richiamo agli organi periferici per una maggiore vigilanza delle Squadre del buon costume. Contemporaneamente sono state impartite disposizioni perchè sia intensificata l'azione contro le bische clandestine, che sembra in alcune città fossero collegate con l'organizzazione delle case d'appuntamento. E' già in corso da parte della polizia un'energica azione di «bonifica» per la scoperta dei locali dove si gioca clandestinamente.

Come sarà celebrato il decennio della Liberazione

Un opuscolo in tutte le scuole e mille borse di studio - Einaudi a Genova e Milano - Scelba parlerà il 25 aprile al Teatro alla Scala

Roma, 11 febbraio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito questa mattina al Viminale sotto la presidenza dell'on. Scelba.

All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio, compiendosi oggi il primo anno di attività del Governo, ha sottolineato la stretta collaborazione tra i partiti della coalizione democratica ed ha espresso l'augurio che tale collaborazione continui nello stesso spirito di leale solidarietà e unità d'intenti nell'interesse della Nazione. Il vice-Presidente on. Saragat e i ministri De Caro e Vanoni si sono associati alle parole ed all'augurio del Presidente, al quale hanno espresso il loro ringraziamento a nome dei colleghi per l'opera compiuta nel corso dell'anno.

Il vice-Presidente Saragat ha quindi riferito sul programma di manifestazioni per la celebrazione del decennale della Resistenza e della Liberazione. Il programma, che è stato approvato dal Consiglio dei ministri, comprende, tra l'altro, l'istituzione di mille borse annue di studio di L. 100.000 ciascuna per cinque anni a favore degli orfani di Caduti in guerra e nella lotta per la Liberazione; la pubblicazione, a cura del Ministero della Pubblica Istruzione, di un'opera storica sulla Resistenza (redatta, fra gli altri, da Luigi Salvatorelli, Ignazio Silone, Aldo Garosci, Panfilo Gentile ed altri scrittori politici), e di un opuscolo da divulgare in tutte le scuole; una manifestazione celebrativa il giorno 24 aprile a Genova con l'intervento delle rappresentanze dei Comuni decorati e la presenza del Capo dello Stato, ed un'altra nello stesso giorno a Roma con l'omaggio del Governo al Milite Ignoto.

Il 25 aprile a Milano avrà luogo una sfilata delle unità dell'esercito che parteciparono alla guerra di liberazione. Quindi il Presidente del Consiglio pronuncerà un discorso al Teatro alla Scala alla presenza del Capo dello Stato. Le manifestazioni saranno precedute nei vari centri del Paese da solenni riti di suffragio per i Caduti e da manifestazioni appropriate per illustrare i dieci anni di ricostruzione nella libertà. Verranno inoltre concesse riduzioni ferroviarie del 50 per cento a tutti i partigiani che desiderino visitare i luoghi della resistenza.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione. Tra l'altro un disegno di legge col quale vengono apportate alcune modifiche all'ordinamento delle professioni di avvocato e procuratore, allo scopo di ripristinare il biennio di pratica per l'ammissione agli esami di procuratore legale e di semplificare la procedura relativa agli esami stessi.

Ha avuto anche sanzione favorevole un disegno di legge che fissa al 31 dicembre 1955 il nuovo termine entro il quale devono essere ultimate le costruzioni edilizie per poter fruire delle agevolazioni finanziarie e tributarie previste dal D. L. 8 maggio 1947, n. 399.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici è stata approvata la nomina a direttore generale del dott. Vincenzo Caffarelli, ispettore generale presso il ministero stesso. Il Presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri hanno quindi riferito circa la prossima visita ufficiale a Londra e i colloqui che avranno luogo in tale occasione.

La seduta del Consiglio, che è stata interrotta dalle ore 14 alle 16, ha avuto termine alle ore 18,15. Il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi domani mattina alle 9.

CRONACA CITTADINA

Un rettilineo dal Po a corso Francia

Il prolungamento di corso Vittorio

Trattative avviate dal Sindaco per eliminare la strozzatura di "Boringhieri,, all'incrocio di corso Ferrucci

Dopo tanta incubazione, finalmente, incomincia a filtrare la luce in materia di piano regolatore. E' stato annunciato al Consiglio Comunale che, per la fine di aprile, sarà presentato, per l'approvazione, il nuovo piano comprendente tutto il territorio della Città. Anche il Bilancio preventivo per il 1955 risulta muto in materia di ricostruzione del centro cittadino e di piano regolatore. Questa è, indubbiamente, la più grave lacuna da segnalare, dato che i cinquanta milioni, stanziati per espropriazioni immobiliari di pubblica utilità, appaiono assolutamente inadeguati.

Ma, a codesto proposito, abbiamo buoni motivi per credere che l'Amministrazione non ignori l'argomento, che, anzi, sia nei suoi propositi di affrontarlo con adeguati mezzi, di carattere straordinario.

La Giunta è già al corrente che i lavori, sia per il nuovo piano regolatore, come per il nuovo regolamento edilizio, sono quasi ultimati e siamo certi che tutto il Consiglio Comunale si adopererà perchè l'opera, destinata a segnare il nuovo volto di Torino, nel futuro, rimanga legata alle Amministrazioni che le diedero un impulso decisivo.

La prima realizzazione si completerà con l'abolire una barriera esistente per il corso Vittorio Emanuele all'incrocio con il corso Ferrucci (Birreria Boringhieri). Difatti sono già in corso trattative dirette fra il Sindaco ed i proprietari interessati per l'apertura prossima del corso, indipendentemente dai provvedimenti dell'Autorità centrale, con cui, a suo tempo, si dichiarerà esecutivo il nuovo piano regolatore.

Questa realizzazione ha già un cospicuo interesse immediato, trattandosi di allacciamento, estremamente importante, fra la Barriera di San Paolo e la Barriera di Francia. Ma la rilevanza cresce se si ha riguardo ai previsti sviluppi della zona: sono in progetto, con possibilità di attuazione relativamente prossima, il trasferimento del mattatoio e delle carceri giudiziarie; il che lascerà a disposizione vaste aree, per nuovi importanti, modernissimi edifici, ad uso di civile abitazione.

E' noto, o, quantomeno, è verosimile che, mentre il centro spirituale di Torino permarrà ad essere quello gravitante su piazza Castello e Porta Nuova, la zona verso la Barriera di San Paolo dovrebbe aspirare a diventare un centro commerciale, industriale e finanziario.

L'apertura del corso Vittorio Emanuele, di così evidente vasta portata, sarà resa possibile dalla cura della Civica Amministrazione nel superare, attraverso ai già avviati contatti con gli interessati, le difficoltà e le lungaggini che, solitamente, ostacolano il compimento dei nuovi piani regolatori comunali.

E tali facilitazioni sono rese possibili, oltrechè dalle attività bene ispirate della Pubblica Amministrazione, anche dalle leggi speciali, ora vigenti in questo campo, che, fra l'altro, consentono ai Comuni di bloccare, per un biennio, tutte le iniziative private in contrasto con i nuovi piani regolatori.

Con la nuova procedura si ottiene il vantaggio di apprezzare, con molta sollecitudine ed evidente utilità, le esecuzioni di opere specifiche, in relazione ai piani particolareggiati, frutto di sistemazioni concordate fra privati e Pubblica Amministrazione.

L'attuazione del congiungimento del corso Vittorio Emanuele dovrebbe avere, inoltre, una benefica influenza psicologica: dovrebbe, cioè, fare opportunamente riflettere i proprietari, che saranno per entrare nella sfera di esecuzione degli ulteriori piani particolareggiati, della convenienza, diretta o indiretta, anche per essi, di facilitare ed abbreviare il corso delle realizzazioni.

Essi, con una intelligente concezione dei vantaggi che ne possono derivare, e, comunque, per senso di civismo, potrebbero darsi carico di tutto ciò, che senza sensibili danni definitivi ed irreparabili, gioverebbe, o perlomeno non nuocerebbe loro, mentre sarebbe di grande vantaggio per Torino, del cui avvenire, prossimo e remoto, Amministrazione Comunale e cittadini si debbono preoccupare.

Roberto Cravero

Tragica fine di un giovane respinto dalla donna che amava

Attraversa la città inseguito dai familiari poi, davanti ad una folla, si spara alla testa

Il folle gesto nei pressi del Cimitero - Nessuno riesce a trattenerlo, il padre e il fratello lo supplicano invano - La madre, ammalata, è moribonda all'ospedale - Comprata la pistola mercoledì, alla sera aveva minacciato di morte l'innamorata



Il padre con i carabinieri che cercarono di impedire il suicidio

Un giovane di 24 anni si è ucciso ieri pomeriggio con un colpo di pistola dinanzi al padre e al fratello. Motivo del folle gesto: una delusione d'amore.

Protagonista del tragico fatto è Chiaffredo Bonardo di Chiaffredo, che abitava con il padre e la madre, Caterina, in un alloggio di via Borgo Dora 37. Il Bonardo esercitava, come il padre, il mestiere di compra-vendita di rottami e stracci. Nell'alloggio accanto vive il fratello Antonio, di 30 anni, con la moglie e una figlioletta. Un altro fratello, Simone di 28 anni, operaio, è domiciliato in via San Donato 37. Nel novembre scorso la madre, colpita da grave malattia, veniva ricoverata al Mauriziano ove è tuttora degente, in condizioni disperate.

Chiaffredo Bonardo era sempre stato considerato un buon ragazzo, tranquillo e normale. Tempo fa s'innamorava alla follia di una giovane donna, abitante in piazza IV Marzo, il cui marito è in sanatorio. Quali fossero i rapporti fra i due e quale sia stata la storia della loro amicizia non si sa: sta di fatto che da un paio di settimane la donna respingeva le profferte amorose del giovanotto: ma non otteneva altro risultato che quello di infiammarlo ed esasperarlo sempre più.

Lunedì, improvvisamente, il Bonardo diceva al padre: «Ho trovato un vantaggioso lavoro da manovale a Brindisi. Ho accettato e starò via un mese». Ma era pura invenzione per potersene rimanere, del tutto libero, a Torino, e sorvegliare le mosse della donna. Nell'animo eccitato gli andava rivolgendo foschi, strampalati propositi. Mercoledì comperava una rivoltella, una Beretta 6,35. L'altra sera si presentava in casa dell'innamorata, con il viso cupo e la rivoltella in mano. Nel corso di un'accesa discussione, ad un certo momento puntava l'arma sul collo della malcapitata gridando: «Bada, ti ammazzo!». La donna riusciva a sfuggirgli e correva a chiedere aiuto ad un vicino il quale la ospitava nella sua soffitta sino al mattino: il Bonardo bussava due o tre volte alla porta, intimava alla donna di uscire, sostava a lungo sul pianerottolo, nel buio, poi, stanco, se ne andava.

Ieri mattina la giovane donna, spaventata, si recava dal fratello del Chiaffredo, Simone, in via San Donato.

— Tuo fratello — gli diceva — ieri sera voleva uccidersi. Gira armato d'una pistola nuovissima. Sembra pazzo. Bisogna cercarlo e disarmarlo.

Il Simone si precipitava in via Borgo Dora, ma non trovava nessuno: il padre e l'altro fratello, Antonio, erano stati chiamati d'urgenza al Mauriziano dove la madre, colta da un ennesimo attacco, pareva in fin di vita. Il Simone metteva al corrente il padre e Antonio di quanto era accaduto e i due esprimevano la più alta meraviglia, convinti che il Chiaffredo fosse a Brindisi. Mentre Simone restava al capezzale della madre in lotta con la morte, gli altri due iniziavano le affannose ricerche del loro congiunto. Tali ricerche si protraevano sino alle 14,45, allorquando il padre, affacciatosi sulla soglia di una «piola» a Porta Palazzo, vedeva il Chiaffredo in un angolo, a testa china, con l'occhio torvo e fisso. Gli si avvicinava e l'altro aveva un moto di sorpresa e di fastidio.



Chiaffredo Bonardo, 24 anni

— Senti — gli diceva il padre — vieni con me, ti debbo parlare. C'è anche Antonio...

Apparentemente docile, ma sempre tenendo una mano in tasca (la tasca dove c'era la pistola), il giovane pagava, si alzava e seguiva il padre. Fuori lo aspettava il fratello. Dopo poche parole, il Chiaffredo troncava bruscamente la conversazione.

— Lasciatemi in pace — esclamava — non farò male a nessuno, comunque sono libero di far quel che voglio... Andatevene, desidero rimaner solo...

Detto questo cominciava a camminare lentamente per corso Giulio Cesare. E il padre e il fratello, dietro, timorosi, angosciati, supplicanti. Ma ogni qualvolta facevano l'atto di avvicinarsi troppo, il giovane allungava il passo e ristabiliva la distanza. La tragica passeggiata durava a lungo, per quasi un'ora. Di quando in quando il Chiaffredo scambiava alcune frasi con il padre e il fratello: ma erano sempre le stesse cose: «Lasciatemi in pace» diceva lui, «Sono calmo, non vedete? La pistola non ce l'ho... Avanti, smettiamola, non facciamo scenate...», «Torniamo a casa» ribattevano gli altri: «perchè continui a camminare?...».

Nei pressi di via Mantova il padre, per tagliar corto alla faccenda, decideva di lanciarglisi addosso, di immobilizzarlo e di sequestrargli la rivoltella, se l'aveva avuta. Ma il Chiaffredo, intuendo il proposito, si metteva a correre. I congiunti lo inseguivano e intanto gridavano ai passanti:

— Fermatelo! E' armato! Ha una pistola! Prendetelo!

Le grida però conseguivano l'effetto contrario: i passanti, atterriti, scantonavano o riparavano nei portoni e nei negozi. Solo un motociclista di passaggio raccoglieva l'appello dei Bonardo: e pensava di fare quel che sino ad allora non era stato fatto: avvertire la forza pubblica. Proprio in via Mantova vi è la tenenza dei carabinieri di Dora e il motociclista vi si recava a grande velocità. Dato l'allarme, partivano subito quattro carabinieri, fra cui un maresciallo, in motocicletta e altri seguivano a piedi. Ma intanto erano scomparsi sia l'inseguito che gli inseguitori e la gente, con indicazioni confuse e contraddittorie, metteva fuori strada i militi. Solo un quarto d'ora dopo, nei pressi del cimitero, e precisamente in corso Regio Parco angolo via Buscaglioni, veniva scorto il Chiaffredo.

Lo sventurato, in preda ad uno sconvolgimento che gli faceva tremare tutto il corpo, aveva estratto di tasca la rivoltella e correva qua e là, come un animale che sia per essere preso al laccio. Il padre e il fratello erano ad una trentina di metri da lui e lo imploravano a gran voce di arrestarsi e di non commettere pazzie. I carabinieri eseguivano una manovra aggirante e mentre i passanti si riparavano in tutte le direzioni stringevano da vicino il Bonardo: questi però entrava in uno spiazzo che serve di deposito municipale per pietre da pavimentazione ed esplodeva un colpo in aria, evidentemente allo scopo di sperimentare il funzionamento dell'arma. Un attimo dopo si puntava la rivoltella alla tempia destra e sparava un secondo colpo. Il giovane restava per due o tre secondi ritto, immobile, poi stramazzava pesantemente al suolo. La pallottola gli aveva attraversato il cervello causandogli la morte immediata. Accanto al cadavere s'inginocchiavano singhiozzando il padre e il fratello. I carabinieri provvedevano a tenere indietro la folla dei curiosi, subito radunatasi sul posto e avvisavano del fatto l'autorità giudiziaria.

Ad aggravare l'angoscia dei Bonardo è giunta loro a tarda sera la notizia che la madre è moribonda e che i medici lottano per salvarla; la donna, naturalmente, è all'oscuro della tragica morte del figlio. Ieri sera, più volte, ha chiesto di lui.

Selvaggia aggressione in un alloggio di via Plinio a Mirafiori

Si avventa sulla moglie e la ferisce percuotendola con il calcio del fucile

La vittima è ricoverata alle Molinette in osservazione per sospetta frattura del cranio - L'uomo si è presentato oggi in Commissariato - I motivi della scenata

Il commissariato di P.S. di Mirafiori sta conducendo un'inchiesta su un grave episodio di brutalità, verificatosi martedì sera in un alloggio di via Plinio.

Ermelinda Marchino, di 40 anni, si era sposata nel 1937 con un uomo che sembrava l'ideale dei mariti: serio, laborioso, pieno di premure. Per sedici anni, la loro vita trascorse serena, o quanto meno senza contrasti troppo violenti. Da due anni a questa parte, invece, la convivenza era diventata quasi insopportabile. Ogni pretesto era buono per provocare discussioni e litigi.

Martedì, verso le 15,30, l'uomo avvertì la Marchino che stava per uscire per certi affari. La donna rispose che doveva recarsi anch'essa in centro, perciò potevano fare un tratto di strada insieme. Bastò quell'uniformità di vedute per fare esplodere un battibecco; il marito voleva uscire per conto suo, la Marchino era decisa ad accompagnarlo. La spuntò la donna, e i due coniugi lasciarono l'alloggio insieme, sempre bisticciando. Si divisero dopo qualche centinaio di metri. Pare che, nel corso del litigio, l'uomo si fosse lasciato sfuggire minacce di morte.

Verso le 20, il marito rincasò, imbronciato. Appena entrato nell'alloggio, l'alterco si riaccese più violento e l'uomo — afferrato un corpo contundente, che la Marchino ritiene fosse un fucile da caccia — si avventò sulla consorte tempestandola di colpi alla testa, al viso, alle gambe. Sotto quella tempesta, che secondo la vittima sarebbero state inferte con il calcio dell'arma, la poveretta si accasciò sul pavimento, svenuta e sanguinante. Il marito, sfogata l'ira e temendo di aver commesso un uxoricidio, si allontanò di casa.

Quando rinvenne, la Marchino si trascinò davanti all'uscio di un vicino ed invocò soccorso. Il giorno successivo, dolorante e col volto tumefatto, si recò all'ospedale Molinette dove i medici la fecero ricoverare con prognosi di 10 giorni avendole riscontrato gravi contusioni e la frattura del setto nasale. Giovedì, le condizioni della donna si aggravarono e i sanitari la sottoposero ad accurati esami radiografici, sospettando una frattura della base cranica.

Naturalmente, il peggioramento della Marchino si ripercosse sulla situazione del marito, poichè l'accusa di lesioni potrebbe essere modificata in quella di tentato omicidio. Ieri pomeriggio il responsabile del sanguinoso episodio è stato rintracciato e interrogato dai funzionari della sezione di P.S. di Mirafiori. Dopo aver fornito la sua versione dell'accaduto — escludendo di essersi servito del fucile da caccia e affermando di aver colpito la moglie solo con qualche pugno — l'uomo è stato rilasciato, in attesa che le indagini abbiano chiarito tutta la vicenda, che presenta taluni punti oscuri. Questo, ad esempio: il giorno dopo il ricovero della Marchino, pare si siano recate alle Molinette una cognata della donna, e un'altra persona non identificata, dichiarando ai medici che la degente è pazza e dev'essere trasferita all'ospedale psichiatrico.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	— 4
MASSIMA	+ 8,3

Il bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temp. media + 4,6; umid. 66%; press. 733,5. Cielo quasi nuvoloso. Previsioni: afflusso di aria fredda da nord. Temperatura media invariata.

Una ragazza perde un occhio danni: tre milioni e mezzo

Con recente sentenza la terza sezione civile della Corte d'appello ha posto termine ad una causa, iniziata sette anni or sono, per il risarcimento dei danni conseguenti alla perdita, quasi completa, dell'uso di un occhio, subita da una studentessa di 14 anni. La ragazza, Maria Concetta Gaspari, alunna della 2ª classe B della scuola media di Pinerolo, il pomeriggio del 21 marzo 1947 stava facendo esercizi di ginnastica nel cortile dell'istituto quando all'improvviso cacciò un urlo di dolore e si portò le mani al viso. L'insegnante e le sue compagne le correvano intorno e la ragazza singhiozzando diceva d'essere stata colpita ad un occhio da qualche cosa. Condotta all'ospedale si accertava che un sassolino le era penetrato profondamente nella cornea. Operata perdeva quasi totalmente la vista.

Chi aveva lanciato il sassolino con tanta violenza? Ben presto si accertò che era stato sparato con una carabina ad aria compressa dal bambino Riccardo Menna di 8 anni; egli aveva avuto il fucile in prestito dal piccolo Riccardo Speranza, di 5 anni, figlio del bidello della scuola; il Menna aveva mirato contro una pianta ma, sbagliando il tiro, aveva colpito la studentessa.

I genitori della Gaspari intentavano causa contro i genitori dei due bambini, responsabili per legge delle azioni dei loro figli minori, e contro il Municipio sostenendo che non aveva predisposto un'adeguata sorveglianza all'edificio scolastico. Il Tribunale assolse l'Amministrazione comunale e condannò i genitori dei due bambini a pagare in solido alla parte lesa 3 milioni e 362 mila lire. Essi ricorsero in appello con il patrocinio degli avvocati Negretti e Cotta Morandino; la famiglia Gaspari era assistita dall'avv. Colonna. La Corte (pres. Vetere, relatore Stillio) ha confermato la sentenza del Tribunale.

La Lollobrigida a Torino sarà ricevuta dal Sindaco

Venerdì prossimo, 18 febbraio, il teatro Carignano alle ore 22 aprirà i battenti per una festa di eccezione: «Fiori, amore e fantasia», il veglione dei giornalisti, che si preannuncia ricco di grandi attrattive. Gina Lollobrigida ha ieri confermato il suo intervento con il seguente telegramma: «L'invito dei giornalisti torinesi mi è giunto particolarmente gradito. Sarò a Torino il 18 mattina». L'attrice partirà in macchina, da Milano, alle 9 e giungerà alle 11 a Torino dinanzi all'albergo Principi di Piemonte dove sarà ricevuta dai rappresentanti dell'Associazione Stampa Subalpina. Nel pomeriggio, alle 18, si recherà in Municipio per un ricevimento offerto dal sindaco avv. Peyron, presenti Gianduja e Giacometta.

L'organizzazione del veglione è ormai giunta a compimento. La televisione — sotto la regia di Aida Grimaldi — darà una trasmissione diretta della festa dalle ore 22,45 alle 23,15. Un gruppo di bersaglieri in congedo offrirà a Gina Lollobrigida — che fu la «Bersagliera» nel film «Pane, amore e fantasia» — un piumetto d'onore. Con simpatico gesto, l'Associazione dei bersaglieri ha autorizzato l'intervento della fanfara, negli storici costumi dell'Ottocento.

Di particolare interesse la sfilata di modelli e acconciature per le quali sono in palio sette medaglie (una d'oro, quattro d'argento dorato, due d'argento) offerte dall'Ente Italiano della Moda. Una giuria assegnerà inoltre sette premi (tra cui una stola di volpi azzurre, un porta gioie d'argento e un abito da gran sera offerto dalla ditta Rita Couture) alle signore che indosseranno gli abiti più eleganti e saranno mascherate con maggior originalità. Ed altre cinque signore saranno ritratte dai pittori Allimandi, Cremona, Gariazzo, Maggi e Sartorio.

L'addobbo al teatro Carignano, su bozzetto di Massimo Quaglino, verrà eseguito con migliaia di garofani offerti dall'Ente Turismo di Imperia e dal Comune di Sanremo per interessamento del presidente dell'Associazione Orticola piemontese, gr. uff. Ratti. Suoneranno due orchestre della RAI: la «Milleluci» diretta dal maestro Galassini e l'orchestra Ornatti. Canteranno: Maria Longo, Maria Teresa Ruta, Gianni Ferrarese, Giuseppe Negroni e il «Poker di voci».

Ecco un primo elenco dei premi che saranno sorteggiati fra gli acquirenti di ogni biglietto d'ingresso: una lavabiancheria automatica e un frigorifero da 175 litri offerti dalla Fiat; una valigia in cuoio con «nécessaire» del Salone dell'Automobile; una radio Magnadyne di 5 valvole (S.P.I.); un frullino elettrico (S.I.P.); un portasigarette d'argento (A.C.I.); un taglio d'abito (Unione Fabbricanti); un taglio d'abito di seta naturale (S.A.N.E.T.); un servizio in cristallo per scrittoio («La Stampa»); una cassetta di liquori («Gazzetta del Popolo»); tre pubblicazioni («Il mobile», «Il ferro battuto», «Arazzi e tappeti antichi») dell'I.L.T.E.; un portadolci in maiolica (Caretto); una cassetta di liquori (Chaumette); una cassetta di vermouth (Carpano); una cassetta di liquori (Bergia). Splendidi doni hanno inviato Torino-Esposizioni (una borsetta di coccodrillo), la Caffarel e la Venchi.

Occorrono lembi di pelle per salvare un bimbo ustionato

Già quattro trapianti sono stati fatti grazie all'offerta di una donna

I medici dell'astanteria Martini sperano che qualche generoso si presenti stamane per offrire un lembo della propria pelle, destinata a soccorrere un bambino di 4 anni rimasto col corpo orribilmente ustionato quasi cinque mesi fa a Mondovì, e le cui piaghe non si sono finora cicatrizzate.

La piccola vittima della disgrazia si chiama Osvaldo Regis, ed è figlio di un operaio. Il 23 settembre, passando accanto al tavolo di cucina aveva preso uno zolfanello e, uscito sul balcone, si era divertito a strofinarlo contro il muro. Il fiammifero non si accese, ma la capocchia rovente schizzò sul grembiulino di tela del bambino, che non se ne accorse. Pochi attimi dopo, la madre di Osvaldo udì un urlo e corse sul balcone: il suo Osvaldo aveva il grembiule bruciacchiato e le fiamme, appiccandosi agli altri indumenti, avevano prodotto profonde ustioni nel fianco destro del piccino.

Osvaldo Regis rimase due mesi ricoverato all'ospedale di Mondovì, e le amorevoli cure dei medici gli salvarono la vita. Ma occorreva un trapianto cutaneo per riparare ai danni causati dalle ustioni, e il bambino fu trasportato nella nostra città, all'astanteria Martini. Una donna degente nella stessa corsia non esitò ad offrire la propria pelle, e si sottopose coraggiosamente a quattro prelievi di cute. Ma non bastava, il povero Osvaldo necessitava di altri trapianti e la donna non è più in grado di sottoporsi ad interventi del genere senza mettere in pericolo la sua stessa vita.

I medici che assistono il piccolo infermo — che ha da parecchi mesi il fianco destro martoriato — confidano tuttavia di trovare altri donatori di pelle, specie dopo il commovente esempio di solidarietà umana offerto da centinaia di persone quando era in pericolo l'esistenza di Linda Burdino. Questa mattina, se si avranno a disposizione lembi di pelle fresca, i sanitari dell'astanteria Martini effettueranno il trapianto cutaneo omoplastico, l'unico che possa rigenerare le carni bruciate del piccolo Osvaldo.

Approvate le varianti al Regolamento edilizio

Il Sindaco avv. Peyron, rientrato da Roma, ha presieduto ieri la consueta riunione della Giunta Comunale. Sono stati approvati numerosi provvedimenti, fra cui l'allargamento di via Pergolesi e di alcune curve della strada di val Pattonera, il proseguimento dei lavori dei cantieri del lungodora Siena e Voghera, una spesa di 2 milioni per gli impianti elettrici nei bagni pubblici di via Roccavione. Martedì il Sindaco si recherà a Milano per partecipare ad una riunione riguardante l'Ente Moda. Sarà presente anche il ministro on. Villabruna.

Durante la sua permanenza a Roma, il Sindaco si è occupato di numerosi problemi cittadini. In particolare ha ottenuto la rapida approvazione delle varianti al Regolamento edilizio da parte dell'Istituto superiore di Sanità. Con il parere favorevole di questo organismo, la pratica sarà ora trasmessa al Ministero dei lavori pubblici per la sanzione definitiva. Le varianti consentiranno di regolarizzare la posizione di numerosi edifici che risultavano costruiti e sopraelevati in deroga alle vecchie norme e darà nuovo impulso allo sviluppo dell'edilizia cittadina. Il Sindaco si è anche incontrato con i dirigenti dell'INAIL, i quali gli hanno confermato che entro l'anno saranno iniziati i lavori per la costruzione del Centro traumatologico sull'area donata dal Comune a Cascina Cerosa. I progetti sono già pronti. I lavori comporteranno una spesa di circa 2 miliardi. L'avv. Peyron ha raccomandato che di preferenza sia impiegata mano d'opera locale.

Offerte dei nostri lettori

Gli orfani dell'operaio Cerutti

Altri lettori ci hanno inviato offerte per la famiglia di Luigi Cerutti, il muratore travolto da una frana a Venaria.

F. B. d'accordo con Rosso lire 50.000; Renata e Giorgio 2000; U. P. 5000; Nicoletta e Gian Guido 2000; P. S. B. 5000; in memoria di Felice Giovannini 5000; Lidia per i piccoli dell'operaio Cerutti 1000; Gina e Cesare 1000; l'abbonata Ernestina Vassino 2000; dr. Francesco Cerutti (Vigone) 1000; Amm. P. Biella 5000; N. N. da Bordighera 1000; Vittoria Rocchietta, Ivrea, 2000; Francesca e Teresa 1000; Walterino Torgasa, Bordighera, 1000; coniugi Labignan (Venaria) 2000; un gruppo operai meccanici della Way Assauto 8600; famiglia Livio e Franca Sappia (Sanremo) 1000; Maddalena e Margherita Locne (Borgaro Torinese) 1000; un ascoltatore della radio 50. Totale lire 98.500. Totale prec. L. 1.071.953. Totale gen. L. 1.169.453.

Morte d'un padre di 10 figli

Per la famiglia del contadino Domenico Carena, padre di 10 figli, ucciso dal treno a Sommariva Bosco, i lettori ci hanno inviato:

N. N. L. 20.000; U. B. 5000; Mariangela 1000; N. N. 500; N. N. 1000; il piccolo Gianpaolo G. 500; Franca Anna e Federica 2000; B. M. 1000; un lettore 500; N. N. 1000; T. L. per la salute di papà 1000; M. A. 5000; Peppino e mamma 500; L. e A. D. 1000; E Borgo 500; una persona di servizio 1000; C. L. in onore di S. Antonio 1000; N. N. di Aosta 1000; un pensionato 500; Amelia Gallo 500; Dante e Rita G. 500; in memoria dei miei defunti Letizia Pasqual 1000; per G.R. da S. Antonio da Padova G. A. 1000; Laura C. 1000; Mario 1000; Giambattista Torino 500; S. A. 500; P. P. P. 1000; Walterino Torasso (Bordighera) 2000. Totale lire 56.800. Totale prec. L. 45.500. Totale generale L. 101.300.

Per la piccina poliomielitica

La piccola Raffaella Bicchi, di 21 mesi, è da oltre un mese all'ospedale, colpita da una grave forma di poliomielite. La madre è priva di mezzi e senza lavoro.

M. G. L. 10.000; Guido ricordando i genitori 1000; Mobilificio Gallo 3000; Marisa in memoria del papà 500; Elvano e Raffaella 1000; Dante e Rita G. 500; B. T. 500; Regaldo 500; Pina Piera Vanna 1000; Trivelli Rosa 1000; il bambino Luigi con molti auguri (Campore, v. Madama) 1000; Francesco Pazzini 10.000; un gruppo di alunne del II e III corso serale Re Umberto I, 1200; coniugi Labignani 2000. Totale L. 33.500. Totale prec. L. 300.800. Totale generale L. 334.300.

CACCIATORI

La sezione comunale cacciatori di Torino comunica che il giorno 27 febbraio 1955 alle ore 8 in prima convocazione ed alle ore 9 in seconda, nel locale del cinema Romano di piazza Castello, avrà luogo l'assemblea dei soci.

Aumento del prezzo del latte

L'aumento di una lira del prezzo del latte (81 lire la bottiglia da un litro e 41 quella da mezzo), non ha soddisfatto gli esercenti. «La mancanza di moneta spicciola — affermano — renderà assai difficoltoso incassare dai consumatori l'esigua differenza di prezzo. Inoltre si è tenuto conto solo delle richieste della Centrale, trascurando quelle dei lattivendoli».

Le richieste dei maestri

In un'assemblea di insegnanti elementari promossa dal sindacato autonomo della scuola elementare è stato esaminato il trattamento economico-giuridico della categoria quale risulta dall'applicazione dei recenti provvedimenti. I convenuti hanno approvato un ordine del giorno con cui chiedono: che ai gradi intermedi (dal 12º all'8º) l'assegno integrativo sia maggiorato di almeno 2 mila lire al mese; che le pensioni future siano pari ai nove decimi dell'ultimo stipendio anzichè del 72 per cento; che i servizi mutualistici dell'ENPAS vengano migliorati; che, infine, sia abolito il grado XII.

— Alla Lancia in vista delle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne — che avverrà verso la fine del mese — è stata presentata ieri una lista di «lavoratori indipendenti».

Messa per l'Artista — Domani, alle ore 11,45, nella chiesa di San Tommaso, durante la consueta funzione, parlerà Mons. Arconi-Masino. Eseguirà musiche sacre il baritono cav. Casali, accompagnato dal Mº Angelo Surbone.

Al «Centro culturale di Comunità» in via Viotti 4, parlerà oggi alle 17,30 sul tema «Forma, linguaggio e istituzioni», il prof. Rosario Assunto.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible]

Il proprio mestiere

Non so se ancora oggi, ma in un passato non troppo remoto la sentenza che più spesso ricorreva nei discorsi dei milanesi era questa: «*Offellée fa 'l tò mestée*», e cioè: «Pasticcere, fa' il tuo mestiere». Per l'inevitabile ingenuo campanilismo dei ragazzi, io ritenevo che fosse sentenza prettamente lombarda. Ignoravo ancora il «Niente di troppo» dei greci, il «Sutor, ne supra crepidam» dei latini, e forse mi suonava un po' affettato quel detto dei toscani: «Chi esce fuor del suo mestiere, fa la zuppa nel paniere».

Ma col passare degli anni, mi son venuto convincendo che quella sentenza, anche se non originaria di Milano, è una delle più adatte a definire il carattere della città. Una città che pone il lavoro al culmine, direi, di ogni gloria umana, e che perciò esige da ognuno la scelta del proprio posto secondo una precisa vocazione e una dimostrata perizia. Sconfinare nel campo altrui, più che un sopruso, è un errore; e quel monito: «Fa' il tuo mestiere», non ha tanto il tono di una minaccia, quanto quello di un bonario ma ben preciso avvertimento.

Nulla di umiliante, tuttavia, nel ridurre l'uomo nei confini delle proprie attitudini. Perché, per il lombardo, ogni mestiere ha la propria necessità, ma anche la propria nobiltà, derivante appunto dall'esecuzione scrupolosa e dall'applicazione costante al compito fissato. Una grande lezione, questa, in un paese come l'Italia, dove buona parte dei cittadini è persuasa di aver «sbagliato carriera», di sentirsi le ali tarpate, di aver fallito l'incontro con un folgorante destino. Si guardi all'arte: col pretesto che gli italiani sono portati per natura alla fantasia e al sentimento, tutti o quasi tutti si reputano artisti. Chi ha occasione di occuparsi di queste cose, sa come i «poeti», i «romanzieri», i «pittori», i «musicisti» si contino nella penisola e nelle isole a decine di migliaia; sa come vadano sempre più dilagando, pronubi il cinema e la radio, tumultuanti masse di cantori, di attori, di mimi e ballerini; e infine come al nome di artista pretenda chiunque si presenti a un pubblico, sia egli giocoliere o domatore, acrobata o mangiatore di fuoco, tamburino o imbonitore da fiera.

Molte ambizioni attira e delude l'arte. Ma non tutte; nelle scienze e nella politica, accanto a pochi provetti, pullulano gli scopritori ed inventori d'occasione, i tribuni, i piccoli dittatori in aspettativa, i «Capi» pronti a metter tutto a posto, insieme con i maghi, i veggenti, i taumaturghi e, nella varietà suprema, i falsi profeti e gli annunciatori di nuovi Messia. Ma non è una piaga d'oggi, è piaga di tutti i tempi, e una delle più inguaribili in Italia. Ecco come vivacemente ne dava un'idea Giuseppe Giusti: «Via via che ci nasce un figliolo, subito si dice: di questo ne vo' fare un Medico, di quest'altro un Avvocato. Se non si dice, si pensa. Oh non si potrebbe dare che a questo Medico, a questo Avvocato fosse toccata sulle spalle una testa da Contadino! — Oh il Contadino! — Gnorsì, la più antica, la più naturale, la più utile arte dell'uomo. Perchè defraudare se non affatto la vanga, almeno i Georgofili d'un buono e pratico agricoltore, per regalarci un Cavalocchi, un Cavadenti di più? Quanti possidentucci piuttosto che mandare a male quei semanta scudi della laurea avrebbero fatto meglio a fare uno scasso! Quanti Arcadi rubati davvero alle *pratora!* Quanti Calzolai sciupati in un cattivo Architetto!».

Per tornare a Milano, mi sembra dunque che uno dei meriti maggiori di questa città sia la coscienza dei propri limiti: il che non comporta affatto una diminuzione di valore («Un'arte che conosce i suoi limiti — dirà Gide — è un'arte illimitata»). In virtù di tale coscienza, i mestieri sfuggono a una scala gerarchica dettata dalla loro astratta definizione, per adottarne un'altra garantita dal raggiungimento del loro punto più alto. In altri termini, un meccanico, un operaio specializzato, purchè mettano l'abilità e la passione necessarie nel loro lavoro, possono essere socialmente e individualmente più apprezzabili di un cattivo ragioniere o di un cattivo ingegnere. A sua volta un buon contabile sarà più degno di stima di un mediocre novelliere, un ottimo capomastro vincerà di gran lunga un pessimo pittore. Non è dunque la funzione che crea la dignità del lavoro, ma la bravura con la quale questo viene eseguito.

Così si pensa in Lombardia, e mi pare che tale atteggiamento consenta buoni frutti. Facciamo il caso degli scrittori. In una regione dove chi vuol scrivere in discreto italiano si sente sempre un poco nella necessità di dover «tradurre» dal dialetto, o almeno di dover «pensare» in una lingua appresa a scuola più che a casa propria, gli scrittori risultano singolarmente attenti, scrupolosi e vigilati nel modo di esprimersi. Se si vuol trovare una letteratura dal vocabolario ricco anche se non ridondante, dalla sintassi bene ordinata e dallo stile accurato ma nello stesso tempo duttile e vibrante, non di rado bisogna rivolgersi proprio alle province lombarde. E non alludo soltanto al grandissimo Manzoni, che è il vero Dante della prosa moderna italiana, nè a quell'altro scrittore che gli italiani hanno il torto di non considerare ancora fra i maggiori d'ogni tempo, a Carlo Cattaneo; ma anche a scrittori di forse più breve respiro, eppure altrettanto amabili, originali ed efficaci, come Pietro Verri e i suoi amici del *Conciliatore*, come certi «scapigliati» quali il Dossi, il Rovani e tanti altri, fino a quei prosatori del primo Novecento che vanno da Carlo Linati a Ugo Bernasconi: e che sono stati o sono ancora fra gli ultimi a difendere in Italia il gusto delle buone scritture. Ma anche i dialettali, e per primo occorre mettere un vero e grande poeta, Carlo Porta, furono coscienziosissimi artigiani della penna; e non caddero mai nel vago, nel sentimentale, nell'estemporaneo, tenendosi altresì lontani dalla tentazione più pericolosa per chi adotti il dialetto: il folclorismo.

Mi sono soffermato sugli scrittori, perchè essi rappresentano lo sforzo più palese dei lombardi per raggiungere l'eccellenza in un così difficile mestiere. Ma potrei parlare di pittori, di architetti, e anche di tecnici, industriali, banchieri, commercianti, organizzatori; e la conclusione sarebbe sempre la medesima, questa fiducia nel proprio lavoro, questo amore per la buona qualità del prodotto, questa fedeltà alla propria vocazione. Una fedeltà, si può ammetterlo, che non esclude qualche breve impennata, qualche fuga, qualche leggera follia: tutti conosciamo il fabbricante di macchine o il costruttore di case che stampano a loro spese un volumetto di versi, l'assicuratore che ogni domenica esce di città per dipingere con inalterabile ottimismo la «Roggia fra i pioppi» o il «Tramonto sul Lambro», e magari lo scrittore che si è messo in capo di preparare un lungo saggio sulla cosmogonia dell'avvenire... Ma sono venialissimi peccati, e servono anzi ad impedire le pedanterie delle troppo rigide specializzazioni. L'importante è che l'industriale o il costruttore non si credano nuovi Petrarca o nuovi Leopardi, che l'assicuratore non si ritenga un emulo di Apelle, e lo scrittore un Copernico mancato. Insomma, il pasticcere fa il suo mestiere, e cercherà di farlo nel miglior modo possibile, senza mai disprezzarlo in cuor suo, nè credersi sottratto a più gloriosi destini. In questa accettazione del proprio compito consiste, io credo, la vera forza di una città che il cielo non ha troppo favorita, e che ha dovuto chiedere a tutti i suoi cittadini di contrapporre alla negligenza della natura l'abbondanza e la continuità delle opere ben compiute.

G. B. Angioletti

LA BELLA FINLANDESE



E' ritornata a Helsinki la bionda Armi Kuusela, «Miss Universo 1952», che recatasi alle Filippine vi aveva sposato Virgilio Hilario, non facendosi più viva per due anni. La si vede qui mentre, accompagnata dal sorridente marito, incontra la madre.

Ricerca dei contrabbandieri sullo schermo verde del radar

Il golfo ligure è un ventaglio che aiuta i frodatori - L'imbarcazione incriminata si cela tra pescherecci e bragozzi - Due grosse bande a Genova, una a Savona? - Lotte in «famiglia»: un traditore tenuto a galla per i capelli - Come le «americane» passano dal grossista al rivenditore

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 11 febbraio.

Il radar ha frenato lo sbarco di «americane» sulle coste liguri. Molte delle navi che partono da Tangeri preferiscono incontrarsi coi contrabbandieri al largo del Lazio e della Campania; ma la riviera del sole resta ancora la meta naturale del tabacco clandestino. La Liguria, infatti, è un lato del triangolo industriale d'Italia, dove l'alto tenore di vita facilita lo smercio abbondante di sigarette di qualità. I contrabbandieri, da quando il radar fruga i mari che bagnano la costiera genovese, si sono fatti astuti, più guardinghi, scivolano tra le maglie della Guardia di Finanza su imbarcazioni che non si alzano più di 15 cm. dal pelo dell'acqua, e il raggio elettrico passa sulla loro testa, non li sfiora.

Ogni volta che una motovedetta gialla prende il mare, è segnalata dalle scolte dei fuorilegge. I finanzieri cercano per quanto possono di celare i loro disegni; e il più scrupoloso segreto accompagna ogni partenza dalle basi costiere. Solo in mare alto, infatti, il comandante della motovedetta apre una busta sigillata, con la destinazione della crociera. Anche i contrabbandieri, tuttavia, hanno il radar; e per loro, aiutati dalle segnalazioni di terra, è facile seguire i movimenti della polizia.

Per le guardie gialle, al contrario, non è così semplice. Nello schermo del radar, verde di luce trasparente, appaiono diecine e diecine di puntini incandescenti, echi luminosi di pescherecci, di lampare, di bragozzi, che durante la notte buttano le reti nelle acque del golfo, tra i quali è mescolato il legno contrabbandiere. Come si fa a riconoscerlo? Si tratta di leggere tra i segni che spiccano sul fondo verde con occhio esercitato, come in una scrittura misteriosa. Soprattutto la rotta delle imbarcazioni, che lo schermo verde segna perfettamente, suscita i sospetti. Ma di sospetti ne possono nascere cinque, dieci insieme, e il mare è grande e ci vogliono ore per portarsi da un luogo ad un altro della lunga costiera.

Se il Canton Ticino è un imbuto, il golfo ligure è un ventaglio, un ventaglio che aiuta i contrabbandieri. Abbiamo detto in un altro articolo che le navi con le sigarette americane sono caricate a Tangeri, e i contrabbandieri liguri si dànno appuntamento trenta miglia circa a sud di Genova. Siamo al centro di un arco di costa che va da Ventimiglia a La Spezia, una costa lunga 119 miglia, ricca di insenature, di frastagli, di speroni rocciosi, e quindi di comodi nascondigli. La medesima distanza, [illegible], separa il centro dell'arco da ciascun punto litoraneo; e questo è importante. I fuorilegge, infatti, hanno dinanzi un ventaglio di rotte e scelgono quella più lontana dalle motovedette gialle. La geometria del golfo, dunque, è a scapito dei guardiani.

Raggiunta la costa, le casse vengono nascoste in uno dei bunker costruiti dai tedeschi a difesa della strada, oppure trovano ospitalità in qualche villa rivierasca, all'insaputa del proprietario. Altre volte il tabacco è caricato direttamente su camion. Secondo informazioni abbastanza serie, pare che due grosse bande contrabbandiere abbiano il quartier generale a Genova, una a Savona. Si tratta di uomini danarosi e prudenti, tra i quali spicca qualche personaggio «duro», che rievoca i romanzi di Peter Cheney. Ma gli episodi più violenti non riguardano la polizia. Si dànno tra gli stessi contrabbandieri, e le cronache genovesi non hanno ancora dimenticato il caso capitato ad un certo Giovanni Pizzo.

Qualche anno fa il Pizzo ritirò per conto della banda del Tal (con questo nome si alludeva ad una delle forti società contrabbandiere di Genova) 130 casse di sigarette americane. Imbarcato al largo, il tabacco venne deposto sulla riviera, caricato su camion e portato in città. Giovanni Pizzo nascose le casse in un magazzino. Ma quando si trattò di consegnarle alla banda del Tal, che le aveva pagate a Tangeri, raccontò una storia avventurosa. Disse che durante la notte alcuni sconosciuti avevano fatto saltare i chiavistelli del magazzino e s'erano impadroniti del camion con tutte le sigarette.

Qualche giorno dopo, mentre camminava per Sottoripa, il Pizzo fu preso da due uomini che lo spinsero su un'automobile, gli legarono mani e piedi, lo imbavagliarono e lo condussero in una casa di cui non si è mai conosciuto l'indirizzo. Gli aggressori, adoperando il bastone, cercarono di sapere qualcosa di più sulle 130 casse di sigarette; ma si sentirono ripetere con ostinazione la storia del furto. Durante la notte Giovanni Pizzo fu portato al largo da una paranza. Gli legarono una corda al collo, con una grossa pietra, e lo buttarono in mare tenendolo a galla per i capelli. «Se non parli, ti lasciamo andare», qualcuno ripeteva tuffandolo ogni tanto sott'acqua. Giovanni Pizzo confessò di aver simulato il furto, e restituì il carico alla banda del Tal.

Questi casi rendono i contrabbandieri due volte prudenti. Devono guardarsi dalla intelligente vigilanza degli uomini del generale Giacomo Bortone, che comanda la I Zona della Guardia di Finanza, e dai colleghi. I «grossisti» che acquistano le forti partite di americane, circondano i depositi sparsi nelle pieghe della città del più scrupoloso segreto. Sono forse due, tre fiduciari a conoscerne l'indirizzo. Essi consegnano personalmente le casse ai rivenditori. Uno dei sistemi abbastanza usati è questo. Il rivenditore si presenta con una macchina all'appuntamento col grossista il quale si mette al volante e dice: aspettami qui. Mentre il rivenditore attende, il grossista si dirige al magazzino segreto, girando prima viziosamente per le vie della città, e assicurandosi con lo specchio retrovisore che nessuno lo segua. Giunto davanti al deposito, una saracinesca si apre, la macchina entra, la saracinesca si chiude. Si caricano le casse, si coprono con una tela. Poi il grossista esce dal magazzino, si reca nel luogo dove il rivenditore lo aspetta e gli consegna l'automobile.

Abbiamo detto in principio che il contrabbando di sigarette è in diminuzione sulle coste liguri, grazie al radar. Sembra però che i fuorilegge del tabacco, negli ultimi tempi, abbiano scelto altre rive italiane, specie dell'Italia meridionale. Il tabacco, dunque, continua ad arrivare clandestinamente in Italia, anche se per vie che più difficilmente raggiungono il consumatore. La vigilanza delle guardie gialle è fuori discussione, fanno il meglio con i mezzi che hanno, e forse i brevi capitoli sul lungo romanzo del contrabbando, apparsi in queste colonne, avranno suggerito che si tratta di una vita accompagnata da sacrifici. Durante la nostra inchiesta, abbiamo spesso sentito ripetere una voce assai diffusa, che ci pare il caso di riferire. Molti ci hanno detto: «Se il monopolio migliorasse la qualità delle sigarette, il contrabbando avrebbe la vita molto difficile».

Alfredo Todisco

IL MONDO DEI POVERI, I COMUNISTI ED IL VANGELO

La Pira ammonisce che il cristiano vince ogni battaglia con la carità

Parteggiando per gli umili e gli afflitti, dice il sindaco di Firenze, si obbedisce a Cristo e si disarma il comunismo - Giustizia e bontà per chi lavora e per chi non può lavorare - "Quando Fanfani diventerà capo del governo..." - Ottimismo e fantasia per veder bene e lontano - "Non considero nessuno nemico per l'eternità"

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, febbraio.

Se oggi molte chiese sono deserte, se i Sacramenti sono negletti da un crescente numero di persone e il parroco spesso vive in comunità estranee più che nemiche; se in molte case di contadini e operai l'indice della radio oscilla fra l'emittente di Praga e quella di Mosca, e si non si conosce altra parola scritta che non sia apparsa su giornali e libri comunisti; il piccolo, bruno e fervido sindaco di Firenze Giorgio La Pira è sempre più persuaso ch'è venuto il tempo di suonare le trombe cristiane davanti alla nuova Gerico.

Mi aveva dato appuntamento nel suo studio al Palazzo della Signoria, nelle stanze del fastoso appartamento che fu già dei Medici. All'ultimo momento, mentre stavo spiando la gabbia dei canarini e la vasca dei pesci rossi che sono ai due lati del tavolo di noce, La Pira mi telefonò di raggiungerlo nella clinica di via Venezia dov'egli vive in una piccola stanza all'ultimo piano; s'era sentito male all'Università, mentre stava esaminando gli studenti della sessione di febbraio.

Non lo vedevo da un anno; nonostante il recente malore, mi sembrò in buone condizioni fisiche. Come faccia a non morire, è poco meno di un mistero per i medici quando esplorano l'exiguità dei polmoni, le condizioni precarie dei bronchi e in genere la gracilità di tutto l'organismo: sono convinti che La Pira vive più che altro per la forza della volontà, per un miracolo dei fasci nervosi.

Ha 50 anni, ma di essi ha trascorso la maggior parte fra privazioni di ogni genere, dopo un'infanzia e una adolescenza fra le più misere e denutrite, dopo una giovinezza spesa fra poco pane e durissimi studi. Ma la fame, le umiliazioni e le privazioni di ieri, il lumicino della vita che oggi minaccia di spegnersi a ogni momento, tutto questo non conta per La Pira, persuaso com'è che la vita è un susseguirsi di istanti e che ognuno di essi sia da viversi con letizia: perciò non è mai depresso, mai in collera, esplode di simpatia per quel che avvicina, uomini e animali, oggetti e pensieri.

Ero andato a trovarlo per un messaggio inviato al sindaco di Varsavia in occasione del decimo anniversario della liberazione della città, e che aveva avuto da un collega straniero. Diceva il messaggio di La Pira: «Possano le mura che videro tanto odio, tanto lutto, tanta rovina, veder fiorire per tutti i cittadini e per il loro amato capo spirituale Cardinale Arcivescovo fraterna amicizia, operosa pace e serena libertà».

I tempi mutano

Come mai, domandai, proprio in questi tempi di discriminazione ufficiale fra comunisti e non, La Pira mandava messaggi di amicizia ai comunisti di Varsavia e alla moglie del federale comunista di Firenze, arrestato qualche settimana fa sotto l'accusa di corruzione?

La Pira, ch'è uomo di ottimismo indomabile, mi rispose con le trombe di Gerico. Più è reso profondo, incolmabile il burrone fra le due opposte sponde e più è certa la sconfitta della società cristiana. Ritiene La Pira che il vero guaio dei capi attuali del campo democratico sia la mancanza di fantasia; vivono tutt'oggi sotto l'ipnosi del 1948. Pensano di guadagnare con espedienti il terreno elettorale. E' sbagliato, come in genere lo sono tutti gli espedienti che ci fanno correre il rischio di vincere molte battaglie fuorchè l'ultima.

E' il destino che attende l'attuale classe dirigente italiana, sostiene La Pira. Può anche darsi che, consentendo alle suggestioni dei ricchi e dei nazionalisti, riesca a vibrare colpi tremendi contro i dieci milioni di social-comunisti; e certamente sotto la violenza di quei colpi, molte migliaia e centinaia di migliaia di disoccupati, contadini e operai finiranno col distaccarsi dal P.C.I. e dal P.S.I. Ma come si comporteranno questi timidi o pavidi nel segreto delle urne, quando nessuno starà a controllare quel che la loro coscienza, e il sentimento di vendetta o un moto a lungo represso di ribellione, gli detterà davanti alla scheda?

Ha perciò ragione Togliatti di rallegrarsi per le misure di discriminazione progettate contro gli aderenti al suo partito; e certamente non si sbaglia quando confida che il tempo stia lavorando a vantaggio del suo partito. Una volta che si pensa di risolvere i problemi sociali, sollevandoli dalla fame e dall'ignoranza, da ingiustizie che spesso spingono masse di cittadini dai confini del dramma nel clima della tragedia, da sperequazioni così assurde che non si sa se fanno più ridere o piangere; ebbene, una volta che si pensa di risolvere siffatti problemi con i soli princìpi dell'ordine pubblico o con palliativi, le nuove vittorie del comunismo sono inevitabili, sicurissime.

Ma per fortuna, dice La Pira, i tempi stanno mutando. Nello stesso partito di maggioranza cresce di giorno in giorno il numero di coloro che si stanno accorgendo dell'errore seguito finora. Prendere coscienza dell'errore è lo stesso che cercare la strada buona; e non è davvero difficile trovarla per noi cristiani, afferma La Pira. Basta essere cristiani. E' sufficiente amare il prossimo, sia pur esso comunista; basta parteggiare per i poveri, per gli afflitti, gli umili e gli oppressi. Per i cristiani, più che il concetto della proprietà, è quello del lavoro che conta: diamo perciò a chi lavora una congrua parte dei beni di questo mondo, e diamo a chi non può lavorare, siano essi vecchi o bambini, invalidi o donne, tutta l'assistenza che ci è possibile.

Adoperandosi in questo modo all'avvento del regno di Dio, i cristiani, da una parte e soprattutto, compiranno il loro dovere, dall'altra otterranno lo scopo secondario di disarmare i comunisti, di renderli innocui e superflui; in una parola, i cristiani potranno salvare la città terrena solo tenendo gli occhi fissi alla città celeste.

Le porte aperte

Si tratta di utopie? Il dubbio non attraversa nemmeno per un attimo lo sguardo di La Pira. Sono sant'altro utopie per chi non pensa alle regole di Cristo; per chi fa principio affidamento sulla propria furberia e sulla stupidità del popolo. Ma non sono utopie per chi guarda davanti a sè e lontano; insomma per chi ha fiducia nell'insegnamento di Cristo e tanta fantasia quanta ne occorre per afferrare il significato di questo nostro ventesimo secolo.

Ma se questa è la situazione attuale, condizionata dalla cecità e dall'immobilismo degli uni e dagli incessanti acquisti di anime degli altri, dove La Pira attinge il suo ottimismo? La fonte immediata e concreta delle sue speranze si chiama Amintore Fanfani. Ma l'attaccamento alla democrazia di Fanfani non è come dire?, labile? Risponde La Pira: «Siamo della stessa covata, Dossetti, Fanfani e io. Certamente il concetto della libertà di Fanfani non è quello individualista, dei liberali; ossia di neutralità fra chi ha e chi non ha. Ma quando fra un anno, diventato padrone del Partito, diventerà il capo del Governo, cominceranno le vere riforme, quelle di struttura, destinate a dare più pane, e perciò più libertà, a chi oggi non ha pane e perciò nessuna libertà. Il regno di Dio, se ora è in cammino nella coscienza di molti, fra un anno comincerà a concretarsi anche sotto il tetto dei più».

E poichè le cose degli uomini sono in continuo divenire, verrà il giorno in cui anche Fanfani avrà compiuto la sua missione e dovrà cedere il passo ad altri. Forse, dice La Pira, ai socialisti. Cerchiamo di avere immaginazione, di guardare lontano. E conclude: «Per quel che mi riguarda, nel mio piccolo, tengo le porte aperte all'avvenire, all'imprevisto, all'occasione favorevole; non considero nessuno nemico per l'eternità; nessuno, per quanto lontano da me, irrecuperabile alla fratellanza. Gli inglesi dicono che non è mai così buio come prima dell'alba. E continuamente nei libri degli storicisti sentiamo parlare delle invenzioni della storia, e in quelli dei cattolici dei decreti della Provvidenza. Quel che importa è non murarsi dietro le proprie ragioni, per quanto ottime esse siano, ma aver fiducia nell'avvenire, uscire dall'indolenza mentale, guardare lontano; con fantasia, quando occorre. Qualcosa accadrà».

Nicola Adelfi

COME STIAMO A LINGUA

"Per la regìa di..."

Terminologia del cinema - Gran sciolo di neologismi - Da dialogo «dialoghista», da rumori «rumorista», ma da trovata non s'è ancor fatto «trovatolo» - La voce più fantastica: «visionare»

La questione proposta dal lettore M. P., di Bussoleno, se il modo: «*Per* la regia di...», che ricorre spesso nei cartelloni, sia di buona lingua, richiama quell'altra, più generale, dell'uso del Per in luogo di Da e Di. Contro il Fanfani, che mirando specialmente ai frontespizi dei libri («Spigolatura poetica per Oreste Giuggiola»), giudicava tale sgarbo «una sciaguratura bella e buona», dove quel *Per* pare che dica *Ad uso di...* («e guarda che taluni libri non sono fatti appunto che per uso e consumo dell'autore, perchè non c'è un cane al mondo che li compri»), si levò il Rigutini a ricordare che il Per in luogo di Da si trova fin da antico e ha corrispondenza in uno degli usi del latino *per*.

Così, «*Per* la regia di...», si può anch'esso difendere come un'eleganza; se poi non fosse vero che certe eleganze, allorchè cadono in un linguaggio che per irrecusabile copia di barbarismi e neologismi tiene piuttosto del gergo, sogliono prendere il contrario aspetto della goffaggine. Il cinematografo, che come cosa nuova parla quasi tutto per parole nuove, è appunto nel caso di doversi astenere da cotali modi peregrini che vi possono far macchia.

Diamo una scorsa dentro a questo gran rèame dei neologismi (da cui nessun vecchio purista sarebbe mai tornato vivo), dietro le piante dei signori R. Jeanne e Ch. Ford, che nel periodico francese: *Vie et langage* hanno preso a trattare del vocabolario del cinema.

Cinematografo... Cinema... Cine... Il lungo verme ha perso i pezzi per la strada, e nell'uso del popolo è rimasto con la testa sola. Ma sulla spoglia radice Cine, quanti innesti in pochi anni! Cineclub, Cineteca, Cineromanzo, Cinelandia, Cinerama, Cinemascope,..., e per significare Amanti del cinema (che i Francesi dicono Cinéphiles), Cinemanti (giacchè Cinefili avrebbe potuto bisticciare con Cinofili, amici dei cani).

Cinematografare, Cinematografista, Cinematografaro (quest'ultimo un po' sprezzante), sono accettati; ma molto usati, non diremmo. Più fortuna ha Cineasta, che secondo i nostri Autori fu coniato da Louis Delluc, nel 1922, *inter pocula*, per ravvolgere in una parola sola quanti hanno fatto e fanno qualcosa per l'industria artistica del cinema.

Girare, anche nel cinelinguaggio, può essere e transitivo (Girare una scena) e neutro (Il regista gira; Si gira!). In origine designava la serie degli atti compiuti dall'operatore che eseguiva le riprese; poi si è esteso al regista, al produttore, agli interpreti e alla casa industriale. Da notare che non si è mai applicato all'operatore della cabina di proiezione, colui che i Francesi, più bravi di noi che ancora non gli abbiamo trovato la parola, dicono Projectionniste. Hanno anche i nostri vicini, da Tourner, derivato Tournage, dove noialtri, per non equivocare con troppi altri giramenti del nostro eccitato ambiente cinematografico, scantoniamo nel sostantivo Lavorazione.

Film è italianamente Pellicola; ma mentre la voce straniera ha figliato molti termini: Filmologia Filmico («lo specifico filmico») Filmografia Filmografico e, più spontaneo di tutti, Filmare; la Pellicola non ha pellicolato niente.

Soggetto Copione Sceneggiatura (della quale si dice che tende a Visualizzare il film) sono anch'esse tra le moltissime parole che il cinema ha inventato o coartato ai suoi bisogni. Dialogo ha fatto Dialoghista; Rumori, Rumorista; Titolo, Titolista. L'americano Gag (in francese Effet) è la nostra Trovata; ma nessuno ha ancora tradotto Gagman (Fornitore di gags) in Trovatolo. Documentario, da aggettivo divenuto sostantivo, ha prodotto Documentarista; e forse la pizza napoletana ha suggerito per analogia di chiamare Pizza e la scatola che contiene la pellicola e, metonimicamente, la pellicola stessa.

Ma non solo «la gente del cinema», come spicamente si dice, parla una sua propria lingua nella lingua degli altri; ma ogni famiglia di quella gente ha poi un linguaggio soltanto suo, vieppiù remoto da quello che fu un giorno per tutti il patrio sermone. Così il complesso delle repliche d'un film sullo stesso schermo, è detto dagli «esercenti» Tenitura, e quel vedere ch'essi fanno il film, soli o in ristrettissimo crocchio innanzi di appiopparlo al pubblico, con più fantastica voce, Visionare.

Leo Pestelli

Chiesta la reclusione per i 4 medici che non hanno soccorso la puerpera

Conclusioni della requisitoria del Pubblico Ministero: un anno per omicidio colposo, e interdizione (per un anno) dall'esercizio professionale - Inizio delle difese



Il prof. Francesco Strina, uno dei medici di Venezia accusati di omicidio colposo, tra i suoi avvocati difensori

(Dal nostro inviato speciale) Venezia, 11 febbraio.

«Chiedo che i quattro medici qui presenti siano giudicati colpevoli di concorso in omicidio colposo e vengano condannati a un anno di reclusione, con l'interdizione per un anno dall'esercizio professionale. E poichè sono incensurati, siano loro concessi i benefici di legge, compresi gl'indulti». Così ha concluso il P.M. avv. Scarpa al termine della sua requisitoria nel processo contro i dottori Luigi Gardin, Bruno Tagliapietra, Feliciano Torres e il prof. Francesco Strina, incolpati di non avere prestato sollecito soccorso alla puerpera Giovanna Visinoni in Ricci, che morì dissanguata all'alba del 13 giugno 1950.

Il Pubblico Accusatore, un uomo anziano, alto e robusto, ha parlato con i gesti e la gravità e gli argomenti del padre di famiglia — ora accorato ora sdegnato — più che del sottile giurista impegnato a dipanare l'intrico delle argomentazioni avversarie. «Siamo uomini, e tutti vincolati al patto sociale che ci obbliga alla mutua assistenza. Se incominciano i medici — proprio loro che hanno i mezzi tecnici per soccorrere chi versa in pericolo — a violare questo patto, dove andremo a finire? Gl'imputati si schermiscono col dire che l'urgenza del caso non era manifesta, che mancavano i mezzi idonei all'intervento, che non toccava a loro il compito di accorrere. Ma sono giustificazioni inverosimili, banali. La verità è che ciascuno di essi aveva l'obbligo morale e giuridico di prestarsi per impedire la morte della signora Visinoni: poichè nessuno lo ha fatto, tutti hanno concorso, direttamente o no, a causarne la pietosa fine.

«Ma c'è una ipotesi che si affaccia dai banchi della difesa: la signora soffriva di mal di cuore, nessun medico l'avrebbe in ogni caso strappata alla sorte già segnata. E chi ha mai parlato di questo vizio di cuore? Non certo i più attendibili testi del processo. Ne ha parlato soltanto il dottor Giovanni Lavezzi, in fase istruttoria; ma il Lavezzi in quel tempo era imputato ed aveva tutte le buone ragioni di questo mondo per immaginare uno scompenso cardiaco, dovendo egli stesso salvarsi dall'accusa di avere lasciato morire la signora Visinoni per dissanguamento. Una simile tesi non può essere sostenuta in buona fede».

«Respingo questo gratuito giudizio sulla buona fede dei difensori!», interrompe l'avvocato Biga dai banchi della difesa.

«E l'autopsia, perchè non avete voluto concedere l'autopsia?», tuona a sua volta un altro difensore, l'avv. Virotta. Scambio di battute fra i patroni e il Pubblico Ministero: volano, nel calore della polemica, i fogli dal banco del Pubblico Accusatore. Il Presidente, comm. Acerra, interviene, ristabilisce la calma, e il dottor Scarpa ricomincia a grandinare sul capo dei quattro medici.

«Non c'era ragione di fare l'autopsia — soggiunge il P.M. — perchè...».

«Perchè avete aspettato quattro anni e mezzo per fare questo processo?», interrompe di nuovo l'avv. Virotta.

«Perchè la perizia del prof. Franchini è chiara e convincente ed è stata elaborata su un documento insospettabile, cioè la cartella clinica redatta dallo stesso dott. Lavezzi. Il perito ha senz'altro accertato che nel giro di due ore, due ore e mezzo, era possibile fare qualcosa di utile per la povera Visinoni. Avere pietà per i quattro professionisti che mancarono in questo modo al loro dovere significherebbe essere spietati con colei che fu vittima di così grave omissione».

Il processo è entrato, dopo la requisitoria, nella fase più delicata. La parola è infatti ai difensori, che sono sei tra i più noti legali della città. Il loro compito sarebbe relativamente più facile se potessero stringersi in un fronte unico contro il minaccioso torrente di accuse. Ma essi sono invece travagliati dalla stessa polemica interna che, nella notte tragica, divise i quattro medici interpellati e li trattenne ciascuno nella propria casa, mentre la Visinoni, goccia a goccia, moriva. Allora pensarono spettasse al collega di indossare il vestito, infilarsi le scarpe e correre alla chiamata. Ed ancora oggi si palleggiano la stessa responsabilità, e così i loro difensori sembrano preoccupati di salvare i loro protetti dalle insidie del vicino di banco, prima ancora che dalle accuse formulate dalle parti civili e dal Pubblico Ministero.

Il primo patrono della difesa, l'avvocato Erino Fontana, s'incarica di alleggerire il peso dalle spalle del dottor Luigi Gardin. «Egli — dice l'avvocato — rispose prontamente alla chiamata del Ricci fissandogli un appuntamento. Ciò corrisponde al carattere dell'uomo, alla figura di un onesto professionista che non si è mai tirato indietro e che tutti a Venezia conoscono come medico solerte, generoso, ammirevole nella sollecitudine e nel sacrificio. Ci sono centinaia di testimonianze che illustrano queste particolari doti del dott. Gardin. Ma perchè allora quella notte non si presentò all'appuntamento? Non per pigrizia, ma perchè, riflettendo alla gravità del caso, ritenne di fare meglio l'interesse della paziente telefonando all'ospedale, che dispone di mezzi efficienti, che è più vicino alla casa del Ricci ed inoltre è provvisto di una guardia medica istituita proprio per sovvenire ai bisogni più urgenti e imprevisti. Non per leggerezza egli passò l'incarico al dott. Tagliapietra, di turno all'ospedale, ma perchè ragionevolmente tranquillo che il suo collega avrebbe prestato aiuto in modo più efficace e sollecito. Il dott. Gardin conosce perfettamente il servizio ospedaliero: anche a lui, ogni tre notti, tocca il turno di guardia, ed è solito accorrere alle chiamate da chiunque provengano. Non poteva immaginare che il dott. Tagliapietra, allo stesso posto, si comportasse in modo così diverso, riservando le prestazioni sue agli iscritti nell'elenco dei poveri».

Così, insensibilmente, una breccia si è aperta nel campo delle difese. Lunedì, alla ripresa delle udienze, sentiremo come rintuzzeranno i patroni del Tagliapietra.

Gigi Ghirotti

Un becchino ha scoperto una tomba piena di mitra

Modena, 11 febbraio.

Un deposito clandestino di armi da guerra è stato scoperto per caso in un loculo del cimitero di Castelfranco Emilia da un becchino che stava eseguendo lavori di muratura. Rimossi alcuni mattoni che apparivano collocati di recente, il becchino, Ivanoe Stopazzoni, scorgeva le lucide canne di alcuni fucili mitragliatori. Sul posto si sono portati gli artificieri del genio, che hanno rimosso il materiale, consistente in una «raganella» tedesca, quattro fucili mitragliatori, una quindicina di bombe a mano e molte munizioni per armi automatiche, il tutto ottimamente conservato.

CRONACHE DELLO SPORT

Comincia domani per il Bologna il periodo più duro del campionato

La squadra emiliana giocherà a Catania e otto giorni dopo a Napoli - Viaggiano anche Fiorentina, Roma e Juventus - L'Internazionale sul campo di Ferrara - Il Torino ospitando l'Atalanta spera di ritrovare la via della vittoria

La caccia al Milan sta farsi per giungere ad una svolta. Mentre la tartassata squadra capolista comincia a ricuperare gli uomini perduti, per cause varie, lungo la strada, quelle che la inseguono dovranno ora affrontare un periodo difficile, se non come formazione, almeno come calendario. Vogliamo dire particolarmente del Bologna che è il più vicino ai rossoneri e viene a ragione ritenuto di essi il rivale più pericoloso. Ecco una doppietta insidiosa per l'inseguitore numero uno: Catania domani e Napoli la domenica successiva. Due trasferte che potranno influire decisamente sulla marcia dei rossoblù e per le quali ogni pronostico diventa un azzardo.

Vediamo la situazione. Il Milan è già sceso sia a Catania che a Napoli e vi ha colto due vittorie per due a zero. Due colpi magistrali, senza dubbio. Il Milan compì la doppia trasferta nel periodo in cui aveva il vento in poppa; ricchezza di gioco e favore di fortuna gli spianavano la strada, la squadra era in fase ascensionale. Le due vittorie non stupirono nemmeno, parvero naturali, logiche, dovute. La Fiorentina ha pareggiato a Napoli (1-1) ed ha vinto a Catania appena domenica scorsa (1-0). Bilancio positivo, dunque, anche per i viola i quali stanno riprendendo dopo aver superato un momento critico. La Roma non è ancora scesa a Napoli, ma ha però già compiuto la trasferta di Catania ove ha chiuso alla pari (2-2), consentendo agli avversari di rimontare uno svantaggio di due reti. La Juventus non è stata nè a Napoli nè a Catania, ma essa non si trova, pel momento, fra le unità che inseguono la capolista.

Il Bologna ha lo svantaggio di effettuare il doppio viaggio dopo Milan e Fiorentina ed è evidente la sua posizione sfavorevole rispetto a queste due unità perchè fatalmente deve attendersi di dover subire le conseguenze delle vittorie da esse ottenute. Il giudizio sulla squadra emiliana è ancor lontano dalle conclusioni. Essa è considerata un complesso di instabile rendimento, certo una grande promessa ma non una unità già affermata e in cui i valori siano costanti. La sua saldezza difensiva è però una garanzia, e nelle partite esterne essa ha un peso spesso determinante. La doppia trasferta mira, dal punto di vista critico, a mettere definitivamente a fuoco questa squadra che dovrebbe o diventare veramente l'antagonista numero uno del Milan, o adattarsi ad una parte relativamente secondaria. Ecco due giornate di grosso lavoro per Viani: regolare il gioco della squadra, impostarlo tatticamente, indovinare lo schieramento. La marcia di una compagine va sempre guidata. Guai a lasciare andare una partita al suo destino!

Meno impegnative le prove delle altre squadre, ma forse solamente di diversa difficoltà. Diamo per scontata la vittoria del Milan sulla Sampdoria. Rientreranno nella capolista Liedholm, Beraldo e Ricagni. Prevedere una sua vittoria non è fare un proposito azzardato. Se fallisse, che cosa dovremmo pensare del Milan? Fiorentina e Roma hanno invece la loro gatta da pelare. La prima va a Novara ove troverà un avversario che ha assoluto bisogno di vincere e in un campo che non consentendo un'ampia manovra facilita i progetti difensivi. Ma la Fiorentina, forte anche essa in difesa, non dovrebbe trovarsi sperduta in una situazione di gioco che richiede anzitutto l'arma del contropiede. Partita difficile ma probabilità di vittoria almeno eguali per le due squadre.

La Roma dovrebbe incontrare una resistenza anche più dura da parte del Genoa a Marassi. La squadra giallorossa ha perduto ancora una volta sola, e fu a Roma alla quarta giornata: uno di quei colpi satanici del Bologna che lasciano il segno. Il segno è stato lasciato dalla partita su parecchi atleti perchè vi furono più scorrettezze e falli che gioco. Ad ogni modo la Roma si legò all'orecchio il ricordo di quella brutta giornata e da allora non è stata più battuta, nè in casa nè fuori. Questo bilancio eccezionale rivela le doti della squadra, doti di manovra, di controllo tattico, di spirito agonistico. Uscirà imbattuta anche da Marassi? Per il Genoa contano le partite della sua rinascita, non quella ultima di Napoli che ebbe un destino fatale. Saldo il Genoa, ma meno ricco di gioco e meno dotato di classe della sua avversaria. Forse la Roma riuscirà a trovare il rifugio del pareggio, ma dovrà affrontare un corpo a corpo pressochè continuo perchè il Genoa sa che in queste partite guai a mollare la presa e permettere all'antagonista di manovrare. E se la Roma riesce a piazzare la sua manovra, che è manovra di quadrilatero, il Genoa è spacciato.

Lasciamo la trasferta dell'Inter a Ferrara che in questo momento passa pressochè inosservata, e accenniamo invece brevemente ai due incontri delle unità torinesi. La Juventus va a Roma contro la Lazio per cercare di mettere una buona pezza sulla sua classifica lacerata. La battaglia è perduta per quest'anno, ma bisogna almeno cercare di finirla con onore. La Lazio non è un'avversaria temibile, ma la sua classifica la sottovaluta. Noi siamo convinti che la Juventus avrà da dibattersi non poco per uscire salva dalla mischia perchè ora la Lazio sta facendo con prudenza i suoi conti, gioca con la classifica davanti agli occhi, senza andare allo sbaraglio che sarebbe pericoloso, ma calma, come se si trovasse a centro classifica, con buona distribuzione di forze, attenta alla manovra. Se il consolidamento della sua difesa continua, la squadra potrà riprendere quota.

Il Torino, che domani riceve l'Atalanta, non vince da quattro domeniche, cioè dalla trasferta di Novara. Da quel giorno non ha aggiunto alla sua classifica che il punto del pareggio casalingo col Genoa, ha incassato otto reti e ne ha segnato una sola. Lo specchio della crisi è in queste cifre. Aveva perduto Bukis e lo ha riavuto fuori forma: questo il male dell'attacco. Ora dovrebbe ricominciare, e non perdere altro terreno perchè stanno arrivando giornate difficili.

Ettore Berra

Vittoria dei finlandesi sui russi nella prova di fondo a Cortina

Come ha trionfato Viitanen - La Finlandia ha piazzato sei concorrenti nei primi dieci - Il sovietico Baranov è quinto - Bella corsa di De Florian e conferma del primato azzurro fra le nazioni centro-europee

Colò, squalificato, non potrà partecipare oggi alla gara di discesa

(Nostro servizio particolare)

Cortina, 11 febbraio.

Il risultato della gara di fondo maschile sui 15 km. ha dato ragione a chi, come noi, sin dal primo momento ha sostenuto che il percorso cortinese male si addice agli sciatori russi le cui prestazioni erano attese con tanta impazienza. Il fatto che la Finlandia abbia non solo vinto la competizione, ma addirittura abbia piazzato sei elementi nei primi dieci al contrario dei russi che contano soltanto su Baranov e su Terentiev, rispettivamente quinto e sesto, non significa che il mito dei fondisti sovietici sia crollato repentinamente. Non dimentichiamo, infatti, che anche a Falun, nei campionati del mondo della scorsa anno, il grande Kusin si aggiudicò le prove sulle lunghe distanze, cioè sui 30 e sui 50 km., mentre il successo nei 15 arrise al finlandese Hakulinen che oggi è finito al secondo posto.

Arvo Viitanen, il vincitore della prova odierna, merita l'elogio incondizionato per lo stile impeccabile denotato durante tutta la corsa, per la intelligente condotta di gara, per la caparbia volontà con la quale ha lottato sino al traguardo. Viitanen, che al quinto chilometro si trovava in seconda posizione, alle spalle dello svedese Jernberg, che lo precedeva di sette secondi, è balzato al comando al settimo chilometro ed è andato gradualmente aumentando il suo vantaggio concludendo la sua fatica in invidiabili condizioni di freschezza. E ciò ci induce a prendere in considerazione la probabilità di una sua affermazione anche nei 30 chilometri.

La giornata stupenda, le perfette condizioni di neve e una cornice di folla insolita per una prova di fondo in Italia hanno caratterizzato la gara iniziale della «Tre giorni internazionale». Era il polacco Kubin che prendeva il via per primo, ma al secondo chilometro era il russo Kolcin, il marito della fortissima fondista sovietica Kolcinova, pure presente a Cortina, che si metteva alla testa della lunga fila di concorrenti. Al passaggio del quinto chilometro il miglior tempo spettava allo svedese Jernberg (15'25"); lo seguivano i finlandesi Viitanen e Hakulinen, rispettivamente a 7" e a 11", il russo Kolcin a 12", lo svedese Gunnarsson a 13", l'altro svedese Larsson a 14", i finlandesi Rasanen e Kutto a 16", i russi Terentiev e Kusin a 22".

Il primo degli italiani, De Florian, era a 720" da Jernberg. Al settimo chilometro Viitanen passava a condurre e al decimo si trovava al comando della graduatoria con il tempo di 31'32". Lo inseguivano Hakulinen a 9", Jernberg a 11", Larsson a 14", Rasanen a 15", Baranov a 26", Salo a 27", Kusin a 28", Terentiev a 31", mentre l'azzurro De Florian transitava con un distacco di 2'6", secondo così sensibilmente ridotto lo svantaggio iniziale.

Negli ultimi cinque chilometri Viitanen si scatenava e soltanto Hakulinen riusciva a non perdere eccessivo terreno su di lui, finendo al traguardo a 13" dal connazionale. Gli svedesi Jernberg e Larsson mantenevano le loro posizioni mentre Baranov, Terentiev e Salo superavano Rasanen. Il russo Kusin, contrariamente a quanto era lecito pensare, cedeva nell'ultima parte del percorso e dall'ottavo posto da lui occupato al passaggio del decimo chilometro, indietreggiava all'undicesimo.

Magnifica è da considerare la prova degli italiani i quali, rispetto ai risultati della scorsa stagione, hanno ridotto di un minuto il distacco dai nordici e nel contempo hanno portato ad oltre un minuto il vantaggio sui francesi che hanno deluso. Ben sei azzurri hanno preceduto il primo dei transalpini, Mermet. Tra gli italiani merita una citazione particolare Alfredo Prucker il quale, nonostante sia uno specialista della combinata e non occasionalmente del solo fondo, si è classificato a soli 19" da De Florian. Va pure notato che il ventitreesimo posto di De Florian in una olimpiade equivarrebbe al quattordicesimo, giacchè è noto che alle Olimpiadi ogni Nazione non può iscrivere più di quattro partecipanti per gara.

A tarda sera è scoppiata la bomba Colò. Due telegrammi inviati dalla Federazione internazionale alla Federazione italiana e alla presidenza dello Sci Club Cortina rendevano noto che il campione italiano è stato squalificato e che pertanto non potrà gareggiare domattina nella discesa libera. La presa di posizione della F.I.S. non stupisce giacchè uguale provvedimento è stato adottato a suo tempo nei riguardi dell'austriaco Pravda. Dispiace solo che la nostra Federazione, iscrivendo Colò alla gara, non abbia preso in considerazione l'eventualità di una squalifica. Tolto di mezzo l'abetonese, la discesa maschile perde ogni interesse venendo a mancare il duello tra Colò e gli austriaci. **g. be.**

Una squadra nazionale francese parteciperà al prossimo Giro d'Italia

Torriani ha raggiunto ieri a Parigi l'accordo - Forse una tappa a Cannes

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 11 febbraio.

(m. b.) Dopo che il «tout Paris» della stampa sportiva — Mr. Goddet, accompagnato dal fedele Garnault, era stato uno dei primi ad arrivare — convocato stamane dal rappresentante degli organizzatori del Giro d'Italia negli eleganti saloni della «Martini» ha preso conoscenza nelle sue linee generali di cosa sarà la grande corsa italiana del '55 (con tutta probabilità una delle tappe avrà Cannes come traguardo), il signor Torriani è stato ricevuto dal Comitato direttivo dell'Associazione direttori sportivi francesi.

Il suo colloquio col presidente Ludovico Feuillet e coi membri del Consiglio è stato lungo, animato, ma in definitiva conclusivo. In un cordiale clima di reciproca simpatia, tutte le questioni inerenti alle modalità della partecipazione francese al Giro sono state infatti esaminate e risolte con generale soddisfazione. Decidendo d'impegnarsi formalmente a formare una grande squadra nazionale francese alla quale sarà dato crisma ufficiale dalla federazione ciclistica francese, i direttori sportivi francesi hanno infine messo un punto alle passate e noiose polemiche e questo loro nuovo atteggiamento permette di sperare che anche la loro intransigenza nei riguardi di altre non ancora risolte questioni (abbinamenti) si attenuerà con l'avvicinarsi dell'inizio della nuova stagione ciclistica.

Naturalmente, per il momento nessuna formazione è stata designata e anche se nell'elenco dei nomi da selezionare che nei prossimi giorni sarà inviato a Milano figureranno certamente fra gli altri quelli di Geminiani, Bergaud (la rivelazione dell'ultimo Tour), Mallejac, Dotto, Lauredi, Bernard Gauthier, Bauvin e magari anche quelli di Jean e Louison Bobet, sarebbe tuttavia prematuro voler stabilire quali saranno i sette eletti. Un solo nome è pressochè sicuro: quello del direttore sportivo che li seguirà.

L'incarico verrà infatti affidato a Léon Vercn, uno dei più anziani ed esperti consiglieri tecnici del ciclismo francese. La sua personalità è d'altra parte una garanzia sul valore della squadra che egli dovrà dirigere in quanto che mai egli accetterebbe di tentare l'avventura italiana al comando di una formazione di ripiego. La partecipazione francese al Giro d'Italia 1955 sarà, possiamo fin d'ora esserne certi, ufficiale e degna della grande corsa a tappe italiana.

Stasera l'Hockey Fiat a confronto con l'Ascona

Secondo confronte internazionale di hockey, questa sera al Valentino, con il «Fiat» che ospita una compagine svizzera: l'Ascona.

La squadra elvetica che milita con onore in serie B, scenderà sulla pista del Palazzo del Ghiaccio rinforzata da alcuni nazionali dell'«Ambri-Piotta» una delle più ammirate formazioni d'oltre Alpe, mentre il Fiat allineerà il canadese Hardy.

L'attaccante del Milano-Inter è stimato come il miglior giocatore d'Europa, ed ha già dato un saggio della sua bravura giocando nel Fiat a Lione e collaborando attivamente all'affermazione dei torinesi per 6 a 3 sui francesi.

Orario d'inizio: 21,15.

I giocatori del Fiat si schiereranno così: De Marchi; Hardy, Nardi, Cupolo, Quinz, Sala, Bosselli; Degilo, Foca, Colombo; Cicogna, Massa, Castiglione.

Farina Ascari Maglioli alla festa del Racing Club

Gli ex-campioni del mondo Nino Farina e Alberto Ascari oltre al biellese Umberto Maglioli hanno partecipato alla festa degli automobilisti organizzata dal Racing Club 19 all'Albergo Torino. A fare gli onori di casa erano il presidente del sodalizio avv. Ammendola e il vice-presidente dott. Giulio Giusti. La festa era allietata da un stuolo di signore eleganttissime. Fra i corridori erano i campioni Gino Valenzano, Fiodi, Toselli e Puma. La festa è durata animatissima fino alle prime ore di stamane.

Muccinelli non è partito con la Juventus per Roma

La squadra della Juventus è partita ieri pomeriggio per Roma. Non fanno parte della comitiva Manente e Muccinelli; ai terzini sono stati concessi alcuni giorni di riposo, mentre l'ala destra ha accusato all'ultimo momento un rincrudirsi del solito male all'anca, ed ha chiesto di essere esonerato dal viaggio.

Ecco comunque la rosa degli elementi a disposizione di Sarosi: Viola, Travia, Corradi, Oppezzo, Ferrario, Gimona, Colombo, Boniperti, Bronée, Praest, Roffis, Montico, Turchi e Garzena. La formazione sarà decisa soltanto all'ultimo momento, anche perchè non si è certi che Bronée possa giocare.

I granata del Torino hanno completato ieri pomeriggio la preparazione alla gara contro l'Atalanta. Si è allenato anche Grosso, dimostrando di essere ormai in via di completa guarigione, tanto che si nutrono fondate speranze che possa giocare domani. La squadra potrebbe così scendere in gara al completo, con l'unica sostituzione di Bertoloni con Novelli. Ecco il possibile schieramento dei torinesi: Lovati; Molino, Cuscela; Bearzot, Grosso, Malfrasio; Antoniotti, Sentimenti, Bacci, Bukis e Novelli. A disposizione di Frossi ci saranno anche Grava e Rimbaldo.

188 iscritti nella prima gara della stagione

Louison Bobet e Astrua al Gran Premio di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, 11 febbraio.

Il tempo stringe: la prima corsa internazionale d'una certa importanza, e a tappe per giunta, ch'è la Parigi-Nizza, comincerà giusto fra un mese; naturale, quindi, che i corridori in allenamento sulla Costa Azzurra e sulla Riviera non perdano l'occasione che gli si presenta domani, col VII Gran Premio di Monaco, di cimentarsi nella prima gara della stagione, allo scopo di farsi una idea delle condizioni raggiunte e coprire a rapida andatura, col ritmo veloce degli scatti e delle fughe a ripetizione, i 170 chilometri del percorso fissato. Cinque ore su e giù per queste fiorite alture (si scalerà anche il faticoso Col des Mules a picco su Montecarlo), rappresentano un allenamento ideale per chiunque voglia riavvezzarsi alle fatiche e agli sforzi dell'imminente ripresa agonistica: e questo spiega come in testa al lungo elenco degli iscritti (nientemeno che 188), figuri il nome del campione del mondo Louison Bobet, la cui presenza indubbiamente dà il tono all'avvenimento.

Sempre sorridente, compito, sereno e signorile, l'abbiamo incontrato nel pomeriggio, transitando per Mentone dove egli, con la moglie, era appena arrivato in automobile. Da una quindicina di giorni Bobet si è stabilito dalle parti di Tolone, sulla costa dei Mauri, e su quelle strade non meno ondeggiate di queste, ha già percorso un migliaio di chilometri assieme a suo fratello Jean e qualche compagno di squadra nei altri francesi per i quali (come da noi per Coppi) è sempre un onore allenarsi alla ruota di cotanto personaggio. Dopo averci confermato che, trovandosi un accordo per la squadra nazionale francese, egli sarà ben lieto di partecipare il maggio prossimo al Giro d'Italia, Bobet ha dichiarato che affronterà la corsa di domani soprattutto come una prova di allenamento più impegnativa delle altre allo scopo di prepararsi alla Parigi-Nizza e, naturalmente, alla Milano-Sanremo, alla quale è particolarmente legato per il lieto ricordo della vittoria riportatavi quattro anni fa.

Ma non ci sarà soltanto Bobet domani pomeriggio alla corsa che inaugura la stagione internazionale su strada. Come non bastasse il campione ufficiale di Francia Dupont e le ex-maglie gialle Massenforder, Bauvin, Mallejac, a sollecitare la nostra curiosità, fra i sicuri partenti avremo Astrua — qui giunto dalla Riviera assieme a una ristretta rappresentanza di nostri connazionali nelle persone di Michelon, di Buratti, di Piazza, ai quali vanno aggiunti i tre toscani Marcello ed Emilio Cioli e Bartalini, ospiti da dieci giorni del Centro Internazionale di allenamento sovvenzionato da un industriale francese e diretto dall'ex-campione Charles Pelissier.

A titolo informativo, e perchè il carattere internazionale della corsa ne abbia conferma, diciamo che fra gl'iscritti vi sono una decina di belgi, fra i quali Keteleer, Schild, Van der Stock, tre spagnoli e gli italiani residenti in Francia Salviato (la rivelazione di domenica scorsa nella Nizza-Mont Agel) e Bradelier (vincitore l'anno scorso della Parigi-Tours).

v. v.

La Sestrese gioca oggi sul campo del Cenisia

Il Cenisia ha, come di consueto, anticipato ad oggi la sua partita del torneo di Quarta Serie in programma per domani. I viola torinesi si misureranno infatti, oggi alle 15, sul campo di via Frejus, con la Sestrese. La squadra di Depetrini occupa il dodicesimo posto in classifica con 18 punti, seguita a due lunghezze di distacco proprio dai liguri. Non vi è per i due avversari odierni pericolo imminente di retrocessione, ma la loro posizione è tale da non consentire completa tranquillità.

La Lazio scenderà domani in campo contro la Juventus nella seguente probabile formazione: Zibetti; Antonazzi, Sentimenti V; Fuin, Giovannini, Sassi II; Burini, Lofgren, Vivolo, Hansen, Bredesen.

Guida per lo sciatore nelle vallate piemontesi

Qualche nevicata nei giorni scorsi ha ancora aumentato il manto, già abbondante, che ricopre i campi di tutte le stazioni alpine, ma le nuove precipitazioni, assieme alla temperatura elevata, hanno pure provocato valanghe. Due centri della Valle d'Aosta sono tuttora isolati: Cogne e La Thuile. Tutti i passi sono chiusi eccetto il colle di Tenda ed il Monginevro. Buone le strade, ma consigliabili le catene agli autoveicoli al disopra dei 1700 metri.

Valli di Susa e del Chisone. — La quota più elevata si tocca al Sestriere ed a Sportinia: 180 cm. Sciabile fino al termine anche la difficile pista del Rio Nero. Poco meno di un metro e mezzo a Clavière e così pure sui Monti della Luna, sopra Cesana. A Bardonecchia, 70 cm. in paese, che diventano 35 al Colomion, 50 cm. a Pragelato, 50 a Sallce d'Ulzio. Non totalmente sciabile la discesa ad Ulzio. Circa un metro sopra la stazione della seggiovia di Pian del Frais (Chiomonte).

Valle d'Aosta. — A Cervinia quasi tre metri, farinosa. La strada è transitabile solo dalle automobili fino al Breuil: i pullman devono per ora arrestarsi a Valtournanche. Si sta lavorando per lo sgombero totale, che si spera sarà completato per domani. A Gressoney, Champoluc, Courmayeur e Pila quasi due metri. La strada per Cogne è interrotta da una valanga lunga circa duecento metri; anche la strada per La Thuile sarà sgombra ancora per due o tre giorni.

Valle di Lanzo. — Poco meno di un metro alla stazione d'arrivo della seggiovia di Pian Belfè, sopra Ala, 150 cm. a Balme; la strada per Pian della Mussa non è transitabile da autoveicoli.

Valli del Cuneese. — Un metro e 80 cm. al Crou, sopra Limone; 100 cm. a Pontechianale ed a Bersezio (Argentera); 40 a Frabosa Soprana.

SPETTACOLI

All'Auditorium RAI

Concerto Rossi

Goffredo Petrassi ebbe per sè la prima parte della serata. Il *Coro di morti*, quindicenne, serba ancora l'attrattiva più volte pregiata. Da quel nuovo madrigalesimo, che, liberamente sciolto o meditatamente compatto, procede con costante tensione drammatica, emana una *Stimmung* mite e fervida in cui le immagini vagano, sostano, divagano, e, in trasparenza s'alterna con l'ombra. All'evanescenza concorre il linguaggio strumentale, meno efficace, quando a sua volta non è soccorso dal coro.

Di una *Stimmung*, atmosfera, ambiente, non si saprebbe invece trovar indizio nei più recenti *Quattro inni sacri*, due, *Jesu dulcis memoria* e *Te lucis*, intonati dal tenore, gli altri, *Lucis Creator* e *Salve*, da un baritono, con l'orchestra. Qui si riconoscono i segni dell'innodia tradizionale, con gli ariosi periodi, i melismi giubilanti, un certo impeto slanciato; ma a tali formule vocali poco s'adegua il contributo strumentale, che resta autonomo, sia nella complessità spesso massiccia, sia nella tenuità, come nell'a solo del primo violino. Distratta, quasi, da tanta indifferenza, l'attenzione torna e ritorna alla parte cantante, e riascolta non la rinascita musicale dell'ufficiale preghiera, che presupporrebbe altra concezione artistica, ma taluni accenti entusiasti o compunti, anche in modo recitativo, la cui energia sembra talvolta riflettere un che di corale, di collettivo, quasi un'espressione di umana solidarietà.

Applaudito insieme col maestro Petrassi, con i cantanti Amedeo Berdini e Renato Capecchi, e col maestro Maghini, il maestro Mario Rossi diresse anche, con duttilità e passione, la *Terza Sinfonia* di Mendelssohn. **a. d. c.**

Sullo schermo

All'Aster: SCUOLA ELEMENTARE, di A. Lattuada. — Con tenerezza e insieme con quella pungente osservazione realistica, quella sensibilità ai problemi di oggi, di cui ha dato prova anche nel precedente «La spiaggia», Alberto Lattuada ha esplorato il piccolo mondo della scuola elementare, presidiato per sempre, in Italia, dall'ombra del De Amicis. Ma la mira ha messo specialmente ai maestri; del cui valore e spirito di sacrificio, riconosciuto più con le parole che coi fatti, il film vuol essere ed è, senza sfoggiature oratorie, la commossa testimonianza. «Scuola elementare», alla cui sceneggiatura hanno lavorato, coi registi stesso, Giorgio Prosperi e Jean Blondel, ci ricorda il debito che la società ha verso questi umili eppur preziosi educatori e quanto divario è dal loro ufficio alle loro condizioni economiche. Ma, ripetiamo, questo è dedotto dallo spettatore; le immagini non perorano, ma descrivono e raccontano.

Il maestro Trilli, dopo aver insegnato per più di vent'anni nel paese natìo, si trasferisce, per promozione, in una scuola della grande Milano, dove è bidello Pilade, un compaesano presso al quale andrà ad abitare. E' il Trilli pieno di zelo per la sua professione, e ha parecchie buone idee, in materia di pedagogia, che va mettendo in pratica. Ma difficoltà di vita nella città grande, aggiuntevi un distaganno sentimentale, la fine d'una tenera amicizia con una supplente che lascia la scuola per l'«atelier», lo disamorano dell'insegnamento; sicchè si ingolfa, dietro al bidello, in un'impresa commerciale (il lancio d'un nuovo tipo di camicia con attaccatevi le mutande), che indirettamente gli frutta un buon impiego di inventore di «slogans» pubblicitari presso un industriale. Ma quando il Trilli sta per abbandonare la carriera dell'insegnante, gli accade di assistere alla premiazione di alcuni maestri benemeriti e di dover pronunciare un discorsetto che gli sale dal cuore; quel cuore che è ancora e sarà sempre di maestro. Così la vocazione ha ragione in lui dell'interesse, e la scuola se lo riprende per sempre.

Il film, se conferma il destino artistico di Lattuada (curioso destino per un regista così colto e ricettivo) di appressarsi al segno senza mai coglierlo pienamente; se ha un finale torpido, uno sviluppo un po' gracile, dialoghi alquanto dimessi ed episodi (come quello della supplente «bruciata» da una sfortunata passione) che odorano di luogo comune, ha però due fortune, che sono tutto merito del regista. La prima è di crescere, di finire in bellezza, di intonarsi ed esprimere tutto quello che voleva nell'episodio conclusivo della premiazione, eccellente per contenuta commozione; la seconda di aver dato in Billi e Riva, un binomio che pareva vincolato alla rivista, due caldi, umani, bravissimi interpreti, tutta sostanza e niente gigioneria. Specialmente il bidello Riva, in fatto di sfumature e sottintesi, le indovina tutte. L'interprete femminile, Lise Bourdin, si dimostra invece ancora acerba.

Al Corso: SETTE PECCATI DI PAPA' di J. Boyer. — Nel 1933 al tempo dei famigerati «telefoni bianchi» e allora che il commediografo Aldo De Benedetti prodigava le sue rosee commediole argute, il regista Malasomma, da una di quelle commedie, trasse un film, «Eravamo sette sorelle», per l'interpretazione di Gandusio, Tofano e Besozzi, che ebbe grande successo. Le sorelle erano Paola Barbara, Lotte Menas, Nini Gordini Cervi e altre belle del tempo. E ora il regista francese Jean Boyer, in vena di allegria, ricordando le leggere commedie d'anteguerra che divertivano il pubblico, ha preso le sette sorelle, le ha fatte diventare sette figlie, che sono poi state cambiate; nel titolo italiano, nei «Sette peccati di papà».

Il soggetto è senza pretese e francamente farsesco. In una piccola città della Francia meridionale, vive l'anziano conte De Courvallon, in compagnia del suo domestico, poichè il suo unico figlio, Riccardo, austero moralista, nonchè cacciatore di farfalle rare, è lontano. Capita nella cittadina una compagnia teatrale che si trova in difficoltà finanziarie perchè l'impresario non può pagare le attrici. Qualcuno racconta che una certa sarta del paese ha, da giovane, amoreggiato con il conte De Courvallon, e una idea germoglia nel cervello delle sette quante squattrinate ballerine: una di esse, mettendosi al dito un anello che un giorno il conte donò a Maria, la sarta, deve rintracciare l'allegro peccatore e farsi credere sua figlia. Il trucco riesce e il conte sta già per commuoversi, quando arrivano anche le altre ragazze, ognuna con un anello uguale. Sette figlie, sette peccati! Il conte, galante e generoso com'è, se le gode in mezzo a quelle belle figliole, quando l'austero figlio ritorna a casa e allora tutto si complica. Per finir bene, naturalmente, com'è d'obbligo in questi casi.

Nessuno meglio del sessantacinquenne ed elegante Maurice Chevalier poteva interpretare la parte del vecchio peccatore, col suo sorriso malizioso, il labbro libertino, e quella sua intramontabile aria di «bon vivant». Nel mazzo delle belle ragazze, spiccano Delia Scala e Maria Frau. In quanto a Paolo Stoppa, è un ottimo servitore, tanto serio quanto il padrone è ridanciano.

All'Ambrosio: BIANCO NATALE, di M. Curtiz. — Dalle colorate immagini di «Bianco Natale» («White Christmas») si fa conoscere per la prima volta in Italia il «Vistavision», che è un nuovo sistema per la ripresa e la proiezione dei film, consistente nella riduzione ottica di un grande fotogramma negativo in uno positivo di dimensioni normali. Tale principio riduce al minimo la granulosità della pellicola ed elimina ogni nebulosità del quadro, offrendo invece immagini più grandi, brillanti e nitide nei minimi particolari.

A far meglio apprezzare il nuovo ritrovato, il film, in quanto film, si tiene nei limiti discretissimi di un semplice pretesto; è in sostanza uno spettacolo di rivista interamente affidato ad effetti coreografici e musicali. Dove Bing Crosby e Danny Kaye, nei panni di due amici, già compagni d'armi e ora organizzatori di spettacoli allegri, dopo aver salvato due ballerine (Vera-Ellen e Rosemary Clooney) dalle unghie di un creditore, tengono loro dietro fino a un albergo di montagna dove le due ragazze sono state scritturate per il divertimento d'una clientela che, non essendo nevicato, non s'è vista. Si tratta di tirare gente in quell'albergo vuoto, che vedi caso appartiene al generale sotto cui avevano militato i due amici. Al che provvede uno spettacolo di rivista, ivi allestito con artisti e scenari fatti venire dalla città.

Anche se non vi spiccano molte trovate, lo spettacolo corre piacevolmente, per una vicenda di balletti, canzoni e sketches, dove il Kaye e i suoi affiatati compagni gareggiano tra loro in disinvolta bravura. **l. p.**

Praz ai Venerdì letterari

Il pubblico del Carignano seguiva Mario Praz con una specie di stupore. Il vertiginoso e fascinoso ricercatore l'aveva preso per mano e lo guidava in una selva di cultura, in cerca di accostamenti nascosti, di analogie, di suggestioni: una raffinata letteratura che diventava d'improvviso fatto di costume, giudizio morale.

Praz parlava della parentela tra le varie arti. Che c'è ancora sempre, che si può cogliere anche oggi, nel segreto di quell'aria contemporanea, dove nulla è fisso, dove qualsiasi canone è rimesso in discussione e invariabilmente attraverso una serie di esperimenti condotti col virtuosismo del funambolo. Ecco, questa è un'immagine che forse si attaglia all'artista moderno: un funambolo [illegible] che procede sulla corda, pavoneggiandosi, conscio del tumulto che c'è intorno a lui, del rischio costante di cadere nel vuoto e nella segatura. Ed è proprio in questa instabilità l'aspetto comune alle lettere e alle arti dei nostri tempi. Si parte da un gusto del «pastiche» intensissimo, dal piacere di rivivere tutti gli stili e le formule che il mondo ha conosciuti, come si dice che avvenga al naufrago, che rivede in un attimo tutte le immagini del suo passato. Joyce come Strawinsky assomigliano in questo a Picasso: Picasso che comincia con brillanti imitazioni dello stile tradizionale, civilizzato come un inglese, primitivo come un africano, solenne come un greco arcaico. E tutti quanti, faticose per evadere ed eludere la realtà; si sollevano dietro l'esempio di Rimbaud in una regione magica ultraterrena, in cui l'arte cessa di essere espressione umana, e rimane sola una pagina bianca, un'astrazione. In questa atmosfera arida, e desolata, le immagini dei surrealisti si ricopiono nello stile rarefatto di Eliot, nei manierismi da stile telegrafico della Stein, nei sottili arabeschi di Green.

Una farsa sterile che è insieme tragedia, che ha la sua nota patetica. La disperazione, forse, che risuona, ora alta ora in sordina, attraverso il carnevale delle apparenze. **l. g.**

CARIGNANO — Concerto del giovane pianista etereo Alberto Colombo, lunedì sera alle 21,15. Per gli abbonati del quotidiani e della Società musicali sconto del 50 %. I biglietti a «La Stampa» in via Roma.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 46.113

Alfieri: ore 21,15, Comp. Walter Chiari: «I saltimbanchi». **Carignano:** Il Teatro di Eduardo, 21,15: «Mia famiglia» di Eduardo. **Gobetti:** ore 21,15: «Bola o brutto sposo tuto», 3 atti di G. Bondi. **Metropolitano:** 16,30: Marionette Gianduja «Pinocchio» di Collodi. **Piccolo Regio:** Marionette Lupi, p. C. Alberto: dalle 15 continua.

Galleria Fogliato, via Mazzini 9: Pittori dell'800 ore 10-12 e 15-20. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra pittori G. Armani, Norilier. **Galleria Metropolitana**, ore 10-24: Mostra faunistica, rarità zoolog.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-523): 16,30 e 21-1 Orch. Mº Di Nunzio, cant. Marterana e Vigna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augusteo:** 21 Vallechiara, Mosso. **Castellino:** 17 e 21 Orch. Rosaclot. **Club Magenta** n. 11: ore 21 danze. **Eden Danze:** 16,30 e 21 Caraglioli. **Gandio Danze:** ore 16,30 e 21. **Gay Danze:** 17 e 21 Orch. Angelini. **Hollywood Danze:** 21 Padovano. **La Serenella:** 21 Turi, c. Lotti. **Lutrario:** ore 21 Orchestra Orsetti, canta M. Cavanna. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Smeraldo Club**, Golto 3, t. 683-470: 21-1 due orch. Balocco-Lanfranco, c. Cortesi, Parelio. Dir. Mº Cariga. **Trocadero:** ore 17 e 21 sinc. Sardi.

Palazzo del Ghiaccio: 9 e 16; ore 21,15 Inc. Hockey C.S. Fiat-Ascona.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Bianco Natale» Vistavision techn. D. Kaye, B. Crosby. **Aster:** «Scuola elementare», Riccardo Billi, Mario Riva, Rabagliati. **Corso:** «I 7 peccati di papà», col. M. Chevalier, D. Scala, P. Stoppa. **Doria:** «Deserto che vive» techn. W. Disney, Premio Oscar 1953. **Lux:** «Fronte del porto», con Marlon Brando, Karl Malden. **Maffei:** «Il figlio di Kocise» techn. con Rock Hudson, Barbara Rush. **Metro-Cristallo:** «Peccato che sia una canaglia», Vittorio De Sica, S. Loren, Mastroianni. Matt. 10,30. **Reposi:** «Una donna libera» con F. Christophe, P. Cressoy, Cervi. **Vittoria:** «Divisione Folgore» con Fausto Tozzi, E. Manni, Padovani.

Ariston: «Baciami Kate!» techn., K. Grayson, H. Keel, Ann Miller. **Augusteo:** «Avventure di Giacomo Casanova» col. Fersetti, N. Gray, C. Calvet, Pl. 300, Vist. min. a. 16. **Nazionale:** «L'ombra», di Niccodemi, M.Toren, P.Cressoy, Stoppa. **Torino:** Scudo dei Falworth, tech. Tony Curtis, Janet Leigh, Ap. 10.

Alexandra: «Un americano a Roma», Alberto Sordi, M. P. Casilio. **Capitol:** «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio. **Faro:** «Un americano a Roma» Alberto Sordi, Maria Pia Casilio. **Gianduja:** «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson. **Hollywood:** «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson. **Ideal:** «I gladiatori» techn. CinemaScope, V. Mature, S. Hayward. **Massimo:** «L'ultimo apache» techn., Burt Lancaster, J. Peters. **Principe:** «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman, R. Hudson. **Statuto:** «La contessa di Castiglione» techn., Yvonne De Carlo.

Adriano (v. Sacchi 65): «Cammino appassionato» con Nilla Pizzi. **Alpi:** «Pantera rossa» technicol. Robert Stack e Jean Peters. **La Perla:** «Terra lontana» tech. James Stewart e Corinne Calvet. **Regina:** «Pinnico di follia».

Anti: «Canzone d'amore» Claudio Villa e Maria Fiore. Apert. ore 13. **Cor:** «Sete del potere» W. Holden. **Milano:** «Uomini preferiscono le bionde» e «Ballata selvaggia». 19. **Olimpia:** Pista degli elefanti, col. **Po:** «Mizar» colori, D. Addams, F. Nuova Ballato sola estate, a. 13. **Romano:** «Paese campanelli» tech. Comp. Dante e Rino 16,15 e 21,15. **S. Felice:** «Il cavaliere della valle solitaria» tech. A. Ladd. Ap. 16.

Cabote: «Amanti latini» techn., Lana Turner, R. Montalban, 15,30. **Esperia:** «Via col vento» di Selznick. Apertura 14, inizio film 15 e 20. Platea 180, Galleria 220. **Italiano:** «La leggenda di Robin Hood» tech. Flynn, De Havilland. **Mirafiori:** Per salvarti ho peccato. **Vinzaglio:** «Giulietta e Romeo» technicolor con Laurence Harvey.

Bliss: «Inferno sotto zero» technicolor con Alan Ladd. **Frejus:** «Sangaree» technic., F. Lamas. Comp. Riv. Orbechi-Telma. **Nuovo:** «Hondo» technicolor con John Wayne, Geraldine Page. **S. Paolo:** «L'eroe della Vandea» techn. Gaumontscope, A. Nazzari.

Belgio: Fratelli senza paura, col. **Cerello:** Luci della città, Chaplin. **Eridano:** «Fuoco a Cartagena» tech. Rhonda Fleming, S. Hayden. **Orego:** «La romana» con Gina Lollobrigida e Daniel Gélin. **Radium:** «Quo Vadis» technicolor. Apertura ore 14, ultimo 21,30. **Rossini** (c. Reg. Margherita 79): «I prigionieri del passato». **V. Veneto:** «L'eroe della Vandea» techn., Amedeo Nazzari, Robin.

Astra: Ammutinam. del Caine, col. **Bernini:** «Lo stalliere e la granduchessa» con Robert Young. **Cibrario:** «Passo Fort Osage» in techn. Cameron e «Grande eroe». **Excelsior:** «Prigionieri del cielo» techn. CinemaScope, John Wayne. **Manzoni** Cavalc. diavoli rossi, tec. **Nazareno:** «Tesoro Condor» 19,30. **Odeon:** La grande speranza, tecn. **Star:** «Di qui all'eternità», Ap. 16.

Adua: «Tre ladri» Totò, Variet. **Aurora:** «Tripoli bel suol d'amore» colori, Alberto Sordi, M. Ellis. **Barca:** «Maestro di Don Giovanni» tech., E. Flynn, Lollobrigida. **Boccaccio:** «Ulisse» col., Douglas. **Furlino:** «Cavallina storna» Cervi e Comp. Riv. Alfredo Adami 21,15. **Noed:** «Damasco '25» Maria Toren e Humphrey Bogart. **Palermo:** «La strada» A. Quinn. **S. Paolo:** «Avventure Cartouches. **Sociale:** «Mogambo» technicolor con Ava Gardner e Clark Gable.

Baretti: «Sogno di Bohème» tecn. **Cabiria:** «Quo Vadis» colossale technicolor con Robert Taylor. **Colosseo:** «Terra lontana» techn. James Stewart e Corinne Calvet. **Italia:** «Johnny Guitar» techn. con Joan Crawford e S. Hayden. **Lingotto:** «Furia bianca» techn. con Eleanor Parker e C. Heston. **Moderno:** «Robin Hood e i compagni della foresta» techn. Disney e «Trittico allegro» topolino a colori. Ap. 15. **Nizza:** «Saratoga» Gary Cooper. **Piemonte:** «L'assedio delle sette frecce» colori, William Holden. **S. Carlo:** «Una donna prega». **Spezia:** «Eroi di mille leggende».

Alba: «Lucrezia Borgia» techn., Martine Carol e P. Armendariz. **Apollo:** «Giulietta e Romeo» tech. con Laurence Harvey, S. Shentall. **Diana:** «Mogambo» technicolor con Ava Gardner e Clark Gable. **Dora:** «I tre ladri» con Totò. **Edera:** «Tripoli bel suol d'amore» techn., A. Sordi, Billi e Riva. **Lucento:** «Sombrero» technicolor Pierangeli, R. Montalban. **Lutrario:** «La romana» Gina Lollobrigida, D. Gélin, F. Fabrizi. **Roma** «Ammutin. del Caine» tech.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13,15: Orchestra Savina - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 14,45 Lezione di tedesco - 17: Serella radio - 17,00: «Parsifal», di R. Wagner (direttore Tullio Serafin) - 19,15: Lotto - 20: Orchestra Millefiori - 21,00: Viaggio in Italia - 21,30: «L'ultima settimana di Don Giovanni» di Gina F. Lazi - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Orchestra Ferrio - 14: Orchestra Cergoli - 14,00: Schermi e ribalte - 15,30: Canzoni di Napoli - 16: Pomeriggio in casa - 16,30: Per i ragazzi - 17,15: Balli - 18,00: Canzoni di Sanremo - 18,30: Bigliotti di presentazione - 19: Cinema nuovo - 19,30: Orchestra Brigada - 20,45: Fiab - 21,15: «Don Carlos», di G. Verdi (direttore M. Rossi).

TERZO PROGRAMMA. — Ore 20,15: Concerto - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Vittorio Gui.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 20,45: Telegiornale - notiziario sportivo - 21,00: «Sogno di un valzer», operetta di Oscar Straus - Al termine dell'operetta: ripresa diretta di un avvenimento sportivo. Indi: Sette giorni di TV e replica Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—0,8	9,4	Ancona	4,5	10,1
Trento	0	8,2	Pescara	4,5	11
Torino	—4	8,5	L'Aquila	0,5	10
Milano	3	11	Roma	3,9	14,1
Venezia	6	10,6	Napoli	10,3	15
Trieste	4,4	11,7	Potenza	7	9,2
Genova	6,9	11,5	Reggio C.	13,2	18
Bologna	3,6	12,4	Palermo	10,2	16,7
Pisa	1,6	13	Messina	13,5	16,8
Firenze	5	12,4	Catania	8,4	16,5
Perugia	2,7	8,2	Sassari	6,5	13,8

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

	10	11		10	11
Ren.62	61 50	61 50	A.Gen.	19.025	19.025
Rend5½	60 50	60 —	An.Am	12.300	13.250
» l. c.	60 60	60 10	Medit.	7600	7700
[illegible]5½	82 00	82 60	Merid.	1790	1765
» l. c.	82 90	82 70	Toc. N.	209 —	208 —
[illegible]5%	93 —	93 —	Italgas	1598	1595
» l. c.	93 10	93 10	Sip	1495	1482
[illegible]5%	91 —	91	Terni	265 —	261 —
» l. c.	91 10	91 10	P.G.E.	710 —	710 —
[illegible]5%	71 90	71 90	Unes	665 —	665 —
» l. c.	71 60	71 60	[illegible]	2305	2350
[illegible]5%	91 40	91 30	[illegible]	2712	2690
» l. c.	91 70	91 40	Viscosa	2700	2700
Bon. '59	97 275	97 25	Marelli	605 —	600 —
» '60	97 10	97 15	Fiat	1265	1250
» '61	96 90	96 475	Cavigl.	—	—
» '62	96 50	96 45	[illegible]	30 75	30 90
» '63	96 45	96 40	Invest	460 —	462 —
[illegible]	91 90	92 —	Monc.	1090	1080
[illegible]	92 30	92 30	Pirelli	550 —	550 —
» 6%	96 25	96 —	Ilva	565 —	563 —
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	1400	1380
[illegible]	99 —	99 —	Viscosa	1745	1740
[illegible]	224 —	224 —	[illegible]	2200	2200
[illegible]	96 75	96 65	Cir	3000	3000
[illegible]	104 40	104 90	Schiap.	1650	1650
[illegible]	88 10	88 95	Anic	2070	2110
Fer5%	89 —	89 —	Farm.er	1660	1600
[illegible]	87 —	87 —	M.pont	2855	2800
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	2430	2500
» 4%	94 50	94 50	Zucch.	2100	2050
» 3.5%	84 —	84 —	Unica	97 50	97 —
[illegible]	92 —	92 —	Cart.It.	4950	4950
[illegible]	99 —	99 —	Burgo	13.450	13.425
[illegible]	85 30	85 30	[illegible]	27.000	27.000
[illegible]6%	93 50	93 50	[illegible]	1000	1000
[illegible]	96 50	96 50	P.Ginori	1250	1240
[illegible]	95 25	95 25	M.A.I.	16.500	16.500
[illegible]	90 90	93 70	[illegible]	63 —	63 —
[illegible]	100 —	99 80	Valdar.	4810	4810
[illegible]	100 50	100 50	Mar.E.	1162	1165
[illegible]	105 20	104 80	Sade	1395	1380
[illegible]	105 80	105 40	Fornar.	165 —	165 —
[illegible]	104 80	104 40	[illegible]	1050	1050
» 40	101 —	101 —	West.	427 —	425 —
[illegible]	103 —	103 —	[illegible]	200 —	201 —
[illegible]	105 —	105 —	Gilard	500 —	500 —
[illegible]	104 75	104 75	Pirelli	5050	5052
[illegible]	108 —	108 50	Saffa	1612	1632
[illegible]	91 —	91 —	Liq.gas	785 —	776 —
[illegible]	102 —	102 50	[illegible]	360 —	355 —
[illegible]	99 75	99 75	Talco	19.000	19.000
[illegible]	93 85	93 50	Borgos.	11.450	11.400
[illegible]	101 —	100 75	Cemen	250 —	255 —
[illegible]	100 75	100 75	[illegible]	196 —	196 —
[illegible]	98 70	98 70	[illegible]	8000	8000
[illegible]	98 50	98 —	[illegible]	9100	9100
[illegible]	97 —	97 —	Acq.P.	2400	2375
[illegible]	97 95	97 40	Florio	18 —	18 —
Sip 6%	100 50	99 90	[illegible]	3300	3300
Terni 6	91 90	91 90	[illegible]	4700	4725
[illegible]	92 —	92 —	[illegible]	6250	6290
[illegible]	93 06	93 70	[illegible]	643	646
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5860	5850

TORINO — Povertà di affari e di iniziative hanno contrassegnato la riunione di fine settimana: la prevalenza di realizzi di fronte ad un assorbimento modesto e il fronte al clima generale di svogliatezza ha condotto le quote su un indirizzo di lieve ribasso. Comunque con facilità il contenuto di una buona resistenza di fondo, la seduta non ha esposto altri motivi di rilievo: il listino ha presentato una modesta frazione di regresso dei massimi iniziali, mentre nei confronti delle chiusure di ieri la situazione è apparsa generalmente invariata. Le Montecatini, cedendo ultimamente da un denaro larghissimo, hanno ancora con facilità nuovi miglioramenti di prezzo ed hanno presentato un andamento brillante ancora nelle battute terminali. Titoli di Stato stazionari. Depoiborsa in un primo tempo indebolito da ulteriori realizzi, poi avviato ad una ripresa vivace per l'intervento di attivo compero sulle Fiat e sulle Montecatini.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,75; dollaro canadese 643; Svizzera 143,70.

Prezzi informativi delle valute rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6000-6100; marengo 4375-4475; sterlina cart. 1690-1710; dollaro carta 640; franco sv. 150,75-151,75; franco fr. 169-171; oro fino 738-740; argento 15,50-19.

MILANO. — La fine di settimana ha segnato un nuovo punto a favore della Calini, che non soltanto si aggiudicava una nuova, vistosa plusvalenza, ma formava altresì il centro della generale attenzione. L'interessamento su questo titolo da parte di compratori, a quanto sembra non solamente nazionali, non accennava ad esaurirsi, come dimostravano anche le contrattazioni pomeridiane. Un secondo polo di attrazione degli scambi era costituito dalle due Pirelli, ed in particolare da quella finanziaria. Nel mercato riferi, perdurava la prevalenza di acquisti sul Riele, mentre l'Ambiela rimaneva più calma. Ben tenuta e resistente la Fiat, la lieve vantaggio di prezzo. Se si eccettua un buon interessamento sulla Anic e qualche recupero sui cotonieri più sacrificati, il rimanente della quota era soggetto ad uno stillicidio di vendite, che però incidevano modestamente sulla quotazioni di listino. Malgrado il dividendo di 70 lire, già ufficiosamente dichiarato, piattezza realizzata risolveva la Lipsigas. Pomeriggio in un primo tempo vivacemente al rialzo, coi seguenti massimi: Calini 2546, Anic 2250, poi più calmo. Diritti: Tabiaroca 200, Romana 237, Toll A 225. Titoli trattati n. 1.999.827 di cui Calini 857.000; Nebiolo 389.000; Fiat 105.000; Rinascente 100.000; Edison 65.000; Liquigas 54.000; Pirelli e C. 45.000; Terni 36.500; Rumianca 36.000; Viscosa 17.000; Finsider 17.000; Anic 16.500; Sip 11.400; Pirelli e C 12.250.

Quotazioni: Cine 8200; La Centrale 9492; Sviluppo 1424; Rae 7530; Bossi Milano 4650; Ginese 1140; De Angeli 1495; Linificio 600; Unione Manifatture 50.500; Linoleum 10.150; Dalmine 1636; Siele 10.000; Eclisse 2900; Romana Elettrica 4778; Toll A 3420; SA 1364; Distillati 7844; Raffineria Permessi 1660; Bolaffi 11.900; Pirelli e C. 3170.

GENOVA: Ansaldo 4000; O.E.O. 2550; Cieli 3013; Eridania 27.100; Veloma 11.550; Scrozide 14.750; Industrie Agricola 24.274; De Ferrari 8000; Ricchez 12.375; Mira Lanza 7500.

PARIGI. — Mercato più calmo, ma sempre sostenuto grazie all'abbondanza dei capitali disponibili in cerca di profitti. Stabilità dell'oro, su un mercato di scarsa ampiezza.

LONDRA. — La settimana di Borsa si è conclusa con prezzi assai più alti e un volume di affari notevolmente maggiore di quanto si poteva prevedere. La fabbrica di automobili Vauxhall che è della General Motor's americana annuncia il profitto più grande che sia mai stato annunciato in un anno: 11 milioni e 240 mila sterline.

NEW YORK. — La Borsa valori di New York ha registrato oggi, per la terza giornata consecutiva, una ulteriore, sottile ascesa, che ha portato, per la terza volta in tre giorni, il mercato azionario al più alto livello che la storia di Wall Street ricordi. In chiusura sono stati rapidamente guadagni da uno a quattro dollari per azione e perdite contenute entro due dollari. Sono stati scambiate complessivamente 2.260.000 azioni. Il numero indice, calcolato dall'«Associated Press» sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di altri 80 cents ed ha raggiunto quota 150,70, che è la massima finora registrata a Wall Street.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano, non trattato, ha chiuso con migliorie a 254,75 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite da 5 a 30 cents per balla: marzo 34,53, maggio 34,83, luglio 34,97, disponibile 35,10.

Andamento dei mercati

Mercato del pesce (10-2). — Acciughe 300+; bogue 400+; branzini 1000—; cefali 700+; dentici 900+; naselli 900—; sardine 200+; sogliole 850—; polpi 300—; orate 700+; gamberetti 650+; anguille 800; lucci 350; carpe 200+; sgombri 300; tonni 350; tinche 600+; ombrine 1000+; trote 900—; calamari 600—; seppie 700; bianchetti 1100+.

Mercato ortofrutticolo (11-2). — Carciofi riviera 30—; Radicchio 25—; carote 00+; cavolfiori dolcigliani 80+; cavoli verza 20—; cipolle gialle 40—; finocchi 34+; indivia 34—; radicchio rosso 85—; patate bianche 30; pomodoro 00—; sedano 80+; rape 30; spinaci 30—; mele renette 105—; conventi 40; arance tarocchi 145+; arancine 90—; limone 74; limoni 120; mandarini extra 200+; di 1ª 14+.

I contadini portoghesi doneranno il tradizionale sacco di farina

Maria Pia e Alessandro si sposano questa mattina nella parrocchia di Cascais

Il rito sarà celebrato alle 11,30 nella piccola chiesa presso Lisbona - Duemila persone potranno assistere dalle apposite tribune al passaggio del brillante corteo - Eleganze antiche, fasti del passato e nomi altisonanti nel grande ricevimento che ha preceduto le nozze

(Dal nostro inviato speciale)
Estoril, 11 febbraio.

Per più di un'ora sono stato preso, la serra del ricevimento di gala offerto nelle sale dell'Albergo Palacio da Umberto e Maria di Savoia per celebrare il matrimonio della figlia, per più di un'ora mi sono trovato serrato e immobile dentro ad una ressa di signori in frak e decorazioni, di signore coi vestiti lunghi fino ai piedi ed elaborate acconciature sul capo e splendenti monili. Una folla educata, che non spinge, che non preme, che non urta, ma che rende più grave l'aria di serra delle sale effondendo effluvi di profumi di brillantine di ciprie di naftalina, che cinguetta continuamente frasi in portoghese in francese in italiano in spagnolo e in inglese, frasi che dicono tutte le stesse cose, la pazienza dell'attesa, il colore delle vesti degli illustri personaggi, quanti milioni abbia speso Umberto per queste nozze («cinquanta milioni», «no, venticinque», «poteva spenderne meno e mettersi d'accordo con il commissariato del turismo per l'impulso che queste nozze hanno dato al turismo portoghese», «nemmeno stavolta ha saputo fare i suoi affari», «le orchidee sono giunte a cestoni da Madera», «quel signore in giacchetta di velluto è il celebre sarto romano taldeitali», «quella signora che scendono dalle scale sono le tre celebri sarte romane talidetali») frasi che suonano ammirazione, commozione, curiosità, e soprattutto esprimono anticipazioni di ciò che avverrà oltre quella porta luminosa verso la quale ci dirigiamo con la velocità di quattro metri all'ora, oltre quella soglia dove si vedranno in faccia gli sposi e l'augusta famiglia e si passerà innanzi sospinti da chi segue.

Tremila invitati, la metà portoghesi dai lunghi nomi e dai titoli altisonanti, tutti nomi di romanzi medioevali e di poemi cavallereschi, poi tutto il corpo diplomatico e i membri del governo e delle accademie, e ammiragli e generali; e tutti quegli italiani venuti per l'occasione che [illegible] un vestito da sera. Tutto il ricevimento non è stato altro che questo lentissimo fluire verso il salottino ove attendono in piedi per ricevere il saluto dei convenuti, estenuante parata, la coppia degli sposi, la coppia di Maria e di Umberto, la madre dello sposo, il principe Vittorio Emanuele; e di qui nel corridoio accanto, ove attendono a loro volta l'omaggio, gli inchini, le frasi sussurrate con impaccio o con commozione, ugualmente immobili come panoplie, con il sorriso d'ordinanza, altri personaggi di sangue principesco o reale, 50 o 60, ciascuno con una sua minima corte intorno. Cerimonieri ne sussurrano i nomi, come sfogliassero una polverosa edizione dell'almanacco di Gotha: i fratelli della Casa di Genova, tutti uguali nel viso di [illegible], nella lucida calvizie, nel sorriso triste, nelle brevi parole mormorate a fior di labbra sottilissime; la regina Giovanna di Bulgaria; Maria di Borbone, la sorella più giovane di Umberto a cui starebbe ancora bene l'appellativo di sorellina, con un sorriso più pronto e più caldo; la duchessa vedova d'Aosta, altissima, vasta, simile nel viso a una di quelle sante medioevali che stanno sui canti delle chiese gotiche; la duchessa di Kent che è giudicata la più bella, la sola appartenente ad una famiglia che sta ancora sul trono; la coppia dei Conti di Parigi che sono giudicati i più eleganti; e via via, una minutaglia di minori, ultimi rami delle Case di Braganza, di Napoli, di Borbone e di Borbone Parma, di Orléans, di Hohenzollern, delle case reali di Bulgaria, di Serbia, di Grecia, di Hannover, del Wurtenberg, di Assia, di Baviera; gli uomini con sulle marsine croci e insegne di ordini forse defunti, le donne con sulle chiome diademi araldici di gemme e perle e brillanti che sono forse la sola superstite ricchezza.

Ciascuno di questi regali personaggi, invitati al pranzo di nozze per ragioni di parentela o di affinità, avrebbero la sua dolorosa storia da raccontare, di partenze improvvise e drammatiche, di pericoli corsi o evitati per miracolo, di regge abbandonate davanti ad una ribellione di popolo, di prestigio perduto, di povertà, di umiliazioni, di esilio. Stanno bravi e pazienti in piedi per questa cerimonia che non può non riportare loro alla memoria i tempi in cui l'ambiente non era un albergo di villeggiatura con annesso casino di gioco, ma la reggia avita, e l'applauso era di sudditi e non di amici o di curiosi. E così staranno due o tre ore, con un impegno di veterani, di reduci che debbono essere passati in rivista, consci di suscitare un'attenzione non sempre reverente, e giudizi non sempre benevoli per il mutato aspetto del vestito fuori moda. Alcune principesse dai nomi germanici hanno vesti sontuose e antichissime che paiono tolte da un museo di famiglia, forse le stesse che furono fatte per le nozze di Bona di Baviera e di Giovanna di Savoia; i diademi sembrano presi da vetrine di antiquari, anche se non sia vero che la corona della contessa di Parigi, come si dice, di smeraldi e diamanti, abbia appartenuto a Maria Antonietta.

E' stata una festa solenne, i fotografi non hanno fatto che scattare lampi, i nastri delle decorazioni sulle marsine dei gentiluomini erano larghissimi rossi verdi e azzurri, croci tempestate di brillanti pendevano ai fianchi dei signori e delle dame (anche Maria Pia aveva una croce cavalleresca che le dondolava dal fianco), placche splendenti larghe come piattini da caffè segnavano il giro della vita di pingui dignitari; il chiacchiericcio nelle sale più lontane e intorno ai banchi dei rinfreschi era vivacissimo. Eppure c'era un indefinibile senso di malinconia, di amarezza, di rimpianti; molte dame uscivano con gli occhi lucidi dall'aver salutato Umberto e Maria; innumerevoli sembravano gli ospiti, uomini e donne, che ad occhio e croce avevano passato i settant'anni. A festeggiare questa giovane coppia, questa fidanzata splendente di una giovinezza che ancora risente di acerba adolescenza, cogli occhi ridenti e fresco sorriso, un aspetto di studentessa al primo ballo nel vestito di organza rosa, con un modestissimo diadema sui capelli tagliati cortissimi («Mi sono ispirato alla testa del Davide di Michelangelo» ha detto il parrucchiere Attilio), intorno a questa giovane coppia c'era una moltitudine di nonni e di nonne, di nostalgici e di sospirosi rievocatori *des neiges d'antan*. Appena davano un colore di giovinezza alla densa radunata, smarriti e perduti, alcuni rampolli delle ultime leve, e venti o trenta giovinette italiane venute apposta per indossare in non so che occasione i costumi regionali, che galleggiavano sul pubblico come le fragole sparse sulla superficie di una torta. (La più di queste giunte con un piroscafo che ha trasportato trecentocinquanta fedeli dall'Italia, che ha avuto una traversata tempestosa, chi andava per la prima volta per mare ha temuto di andare ai pesci; la sera che il mare era più minaccioso, e i viaggiatori non osavano andare a letto, una signora uscì improvvisamente dalla cabina con indosso la cintura di salvataggio, traversò di corsa il salone, si precipitò verso il ponte gridando: «Si salvi chi può, dietro a me, alle scialuppe, alle scialuppe!»).

Umberto per tutto il tempo che sta tra la folla ha il sorriso soddisfatto, malgrado tutto, di tutti i papà che sposano la figlia, le sue malinconie se le tiene per sè, tutt'al più non resiste alla tentazione di alludervi nelle parole di saluto rivolte agli sposi, parlando delle pene dell'esilio e della nostalgia della patria lontana. Meno brava a celare i sentimenti è Maria José, o più coraggiosa ad esporre alla gente il suo sorriso doloroso, il dolce viso pallidissimo, come di chi esca dalla luce del giorno dopo lunghe veglie. Tre ore è stata anch'essa immobile a ricevere il saluto degli ospiti, diritta nella veste greve di velluto granato; apriva e chiudeva le labbra al sorriso per un dovere compiuto fino all'ultimo, fin dalla prima mezz'ora si vedeva che era affranta, e così affranta resistette fino all'ultimo; [illegible] il calcolo che ogni minuto le passavano davanti da dieci a quindici persone, da ottocento a novecento persone l'ora; e quando l'estenuante compito fu compiuto, venne a prendere una coppa di spumante al banco dei rinfreschi, accompagnata e come incoraggiata da gentiluomini con i bottoni di corte sulla marsina e la cifra regale in argento al risvolto; aveva il viso fiero e gli occhi lacrimosi; sussurrò a un certo momento a chi le stava più vicino e la teneva lontana la gente, «non resisto più».

Stamane le finestre di Villa Italia a Cascais sono rimaste chiuse a lungo, non si sono aperte nemmeno sul mezzodì per un gruppo di accesi italiani giunti con una carovana di torpedoni che dal giardino hanno acclamato a lungo al comando di un energico organizzatore, evocando invano Umberto al balcone. Ma le fatiche festive della famiglia sono appena iniziate, il ricevimento di questa sera agli italiani, e sono migliaia, sarà lo stesso paziente offrirsi al commovente affetto degli ultimi fedeli, lo stesso malinconico confronto con altre feste, altre folle e altri consensi. La giornata è oscura; l'oceano batte grigio sugli scogli. I pescatori di Cascais hanno tirato in secco le barche, solide, vivacemente pitturate; domando se sia sempre così in questa stagione o temano il cattivo tempo domani. Rispondono come sospettosi che le barche quando non stanno per mare sono sempre tirate in secco; e il tempo che farà domani è in mano di Dio. E' la prima volta che trovo gente di mare che non guarda strizzando l'occhio il cielo e l'orizzonte o spara una previsione.

Paolo Monelli


Italiani giunti a Cascais per consegnare biglietti augurali a Maria Pia (Radiofoto)

Il rito di oggi

Gli ultimi acquisti della fidanzata nei negozi di Lisbona - Breve discorso di Umberto ai monarchici italiani

(Dal nostro inviato speciale)
Cascais, 11 febbraio.

Per tutta la giornata odierna Villa Italia è stata letteralmente assediata dai monarchici giunti a Lisbona ieri con il piroscafo «Pace». La giornata era grigia; e prometteva male per domani. Tuttavia i due fidanzati si sono fatti vedere più volte dalla folla, non mostrandosi al balcone, ma uscendo sulla strada che costeggia il mare e passeggiando fra la folla dei loro ammiratori. Più tardi Alessandro ha accompagnato in macchina Maria Pia a Lisbona, dove la principessa ha fatto alcuni acquisti. I fidanzati si sono recati insieme a visitare il terreno, dove sorgerà la casa che Umberto vuol donare a una ragazza di Cascais che andrà sposa entro l'anno. In tal modo Umberto vuole dimostrare la sua riconoscenza alla popolazione del piccolo villaggio.

Maria Pia ha voluto inoltre curare personalmente la preparazione dei pacchi-dono, che verranno distribuiti domani agli abitanti di Cascais. Per questi doni verranno utilizzati ben due quintali di carne, un quintale di dolciumi e un quintale di tabacchi.

Il principe Alessandro aveva proposto alla principessa di recarsi insieme a visitare, come per una piccola prova generale, la chiesa nella quale domani essi verranno uniti in matrimonio; ma Maria Pia, che è superstiziosa, ha preferito non entrare nella chiesa di «Nostra Signora dell'Assunzione».

Padre Naldi, cappellano di Casa Savoia, che pronuncerà domani una breve allocuzione in italiano, ha ricevuto da Umberto la preghiera di dire una messa domattina presto nella cappella privata dei conti Castro Guimaraes. Il diritto canonico, trattandosi di un matrimonio «misto», non permette che la Messa venga celebrata durante la cerimonia nuziale; d'altra parte Maria Pia non voleva rinunciare a prendere la comunione il giorno delle sue nozze.

E' nel castello dei conti Castro Guimaraes, che è in parte adibito a museo, che Umberto ha offerto stasera un ricevimento di gala a tutti gli italiani residenti nel Portogallo, o che sono giunti a Lisbona con i mezzi più svariati: dall'aereo al piroscafo, dalle carovane automobilistiche all'«autostop». Le sale del castello, per quanto molto spaziose, non sarebbero bastate a contenere la folla degli invitati; è stato quindi necessario innalzare delle grandi tende nel giardino, e sotto queste tende è stato preparato il buffet freddo. Oggi era venerdì e di conseguenza sono stati serviti soltanto pesci, uova, e frutta.

Umberto, accompagnato da Maria Pia, da Alessandro e da tutti gli altri membri della sua famiglia, si è intrattenuto con tutti gli ospiti; e un po' prima di mezzanotte ha tenuto una breve allocuzione, invitando gli italiani ad amare innanzitutto la loro patria.

Col ritmo febbrile che distingue sempre la vigilia di simili feste, sono stati completati soltanto a tarda ora i preparativi per il matrimonio. Uno degli ultimi lavori è stata la sistemazione, dinanzi alla chiesa parrocchiale di Cascais, di una specie di tribuna con banchi di legno, con posti per duemila persone. Qui saranno sistemati tutti coloro che non troveranno posto nell'interno della chiesa, capace appena di seicento persone. Naturalmente la maggior parte dei posti nell'interno sono riservati agli ospiti di riguardo, quali gli invitati di sangue reale.

Il rito nuziale sarà celebrato alle 11,30. Testimoni per la sposa saranno l'ambasciatore belga a Lisbona, barone Etienne Ruzette, in rappresentanza di re Baldovino, e il duca Ferdinando di Genova, che appartiene alla famiglia reale italiana. Per lo sposo farà da testimone il ministro di Grecia Vassili Lappas, in rappresentanza di Re Giorgio di Grecia, e il principe Tomislavo di Jugoslavia, fratello dell'ex-re Pietro.

Subito dopo il rito, domani, la sposa riceverà in omaggio da contadini portoghesi un sacco di farina, secondo il costume tradizionale delle cerimonie nuziali del luogo.

Enrico Altavilla

Arrestato da Scotland Yard lo strangolatore dalle 9 dita

Avrebbe ucciso tre donne

Londra, 11 febbraio.

La polizia ha identificato la donna assassinata l'altra mattina nei pressi della Stazione di Waterloo, nel quartiere londinese di Soutwark. E' la vedova quarantacinquenne Elizabeth Fairhurst la quale, per due notti, era stata ospite di un dormitorio pubblico. Il cadavere, rinvenuto fra le macerie di una casa distrutta da bombardamenti bellici, era privo d'indumenti, ad eccezione di un golf di lana blu, posato sulle spalle. Altri vestiti della donna erano sparsi tutt'intorno. Secondo la perizia necroscopica, la poveretta è stata strangolata.

Stasera Scotland Yard ha arrestato il presunto assassino: sembra trattarsi di un pazzo.

A quanto pare, l'uomo arrestato ha confermato il proprio delitto; egli sarebbe altresì l'assassino di «Elena la rossa» una giovane mondana che morì strangolata l'anno scorso, e della ventunenne Jean Townsend, soffocata con una sciarpa di seta in un prato di notte. I tre episodi presentano alcuni elementi comuni.

L'indizio decisivo sarebbe stato l'impronta di nove dita soltanto sul collo delle vittime. Lo strangolatore mancherebbe di un dito.

L'ombra paurosa della guerra si allontana dall'Estremo Oriente

La situazione del Pacifico vista da Tokio - Malgrado le tonanti affermazioni dei nuovi capi russi, Mosca non vuol correre il rischio di un conflitto per Formosa - Vane speranze dei giapponesi di riavere Sakalin e le Kurili

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 11 febbraio.

La situazione asiatica viene modificata dalla partenza di Malenkov? L'avvento di Bulganin e il rafforzamento di Kruscev sono i segni precursori di un irrigidimento della politica russa in Estremo Oriente? Tokio si pone con ansia queste due domande: ma dopo la prima eccitazione — si è registrato anche un rialzo dei titoli dell'industria bellica in borsa — gli ambienti ufficiali e diplomatici ritornano ad una valutazione più prudente della situazione, e ammettono che molte domande dovranno rimanere per ora senza risposta.

Si fanno tuttavia tre constatazioni: 1) la crisi di Mosca, parallela a quella di Formosa, fornisce l'occasione di scorgere il rafforzamento dell'alleanza cino-sovietica; 2) è possibile, se non probabile, che l'influenza di Mosca agisca segretamente su Pechino nel senso della moderazione circa Formosa, ma la posizione russa rimane poco chiara; 3) il Giappone può continuare sulla strada che conduce al ristabilimento delle relazioni diplomatiche con Mosca, e il governo giapponese è deciso a farlo, ma deve aspettarsi di trovare i russi assai duri nei prossimi negoziati.

Gli avvenimenti dei giorni scorsi danno la prova che le relazioni cino-sovietiche sono più strette che mai, ed in proposito si rilevano particolarmente le seguenti parole di Molotov: «Il campo del socialismo e della democrazia è diretto dall'URSS e dalla Repubblica popolare cinese». Insomma esso avrebbe ora due teste: Mosca e Pechino. Viene ugualmente sottolineata la dichiarazione di Bulganin che dice: «La Cina può fare affidamento sull'Unione Sovietica nelle faccende di Formosa». Si ritiene tuttavia che questa politica di Mosca verso la Cina sia anteriore alla crisi Malenkov, la quale non sembra essere l'inizio di una situazione nuova, bensì l'epilogo di una situazione vecchia. In questo senso essa potrebbe non avere molta influenza sulla politica generale della Russia in Asia, la quale permette soltanto lievissimi mutamenti.

Il rafforzamento dell'alleanza cino-sovietica si è affermato fin dall'autunno scorso. Furono, precisamente, Bulganin e Kruscev a recarsi a Pechino per le feste di ottobre e la restituzione di Port Arthur alla Cina, e ad inaugurare la politica della mano tesa al Giappone. C'era tuttavia un punto sul quale si poteva intravvedere il disaccordo: Formosa. Mentre la Cina risvegliava improvvisamente il dissenso addormentato di Formosa, Bulganin e Kruscev osservavano un silenzio evidentemente disapprovatore. Da allora è quindi intervenuto un cambiamento, ma esso risale a parecchie settimane prima della crisi Malenkov.

Mosca non continua a temere che la crisi di Formosa conduca ad una guerra cino-americana? Molti osservatori diplomatici di Tokio lo credono. L'atteggiamento recente dei russi a proposito di Formosa, pur dimostrando per la Cina una grande sollecitudine e promettendole appoggio totale in caso di conflitto, può essere motivato in parte dal desiderio di tenere conto dell'amor proprio dei comunisti cinesi, i quali si devono contentare delle isole dinanzi a Formosa, ma rinunciare a quest'ultima. Viceversa, si può credere difficilmente che le dichiarazioni di Molotov e di Bulganin siano un modo come un altro di dire ai cinesi «prendete Formosa, noi siamo dietro di voi anche se avrete una guerra con l'America». Infine, la fermezza delle posizioni russe può costituire una dimostrazione in vista della prossima conferenza di Bangkok fra i firmatari del Patto del Pacifico. Di fronte al difficile raggruppamento anti-comunista asiatico tentato dagli occidentali, l'asse Mosca-Pechino vuole affermare la sua temibile robustezza.

Dal canto suo, il Giappone vede appunto in questa solidità una ragione di più per normalizzare le relazioni con Pechino e Mosca. Le dichiarazioni di Molotov sulle armi atomiche russe inducono Tokio a riflettere sui pericoli di un allineamento pro-americano senza contropartita. Infine, gli ambienti ufficiali giapponesi, tutto sommato, non scorgono alcun indizio di abbandono della politica della «mano tesa» dopo la partenza di Malenkov. Essa venne inaugurata cinque o sei mesi fa, e se è vero che Bulganin e Kruscev sono forse più duri di Malenkov, è ugualmente vero che per ora la politica russa nei confronti del Giappone non dimostra di irrigidirsi.

Ecco perchè il governo giapponese è deciso a continuare i negoziati con Mosca per la ripresa delle relazioni diplomatiche. Però gli avvenimenti hanno certamente contribuito a gettare un po' d'acqua sull'entusiasmo assai ingenuo di una parte della stampa e dell'opinione pubblica giapponese a proposito di quei negoziati. E' stato rilevato che il discorso di Molotov ha evocato Yalta, e ciò costituisce un avvertimento al Giappone per dirgli che, contrariamente a certe illusioni che anche il Primo ministro Hatoyama finge di condividere, il paese deve mettere una croce sulle speranze di restituzione delle isole Kurili e di Sakalin da parte dei russi, i quali le occupano in virtù degli accordi tripartiti stipulati durante la guerra.

Robert Guillain

(Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»)

Lo sgombero delle Tachen completato senza incidenti

Taipeh, 11 febbraio.

Il contrammiraglio Alonzo Sabin, comandante del gruppo anfibio della VII Flotta, ha annunciato stamane che lo sgombero delle isole Tachen è stato completato questa sera, nonostante la violenta tempesta che ha infuriato per l'intera giornata nello Stretto di Formosa. Alle ore 23,10 (ora locale) l'ultimo dei soldati nazionalisti si è imbarcato su una lancia della flotta statunitense; quindi l'ultimo convoglio ha iniziato la rotta su Formosa, dove giungerà domani.

In mare non si è avuto sinora alcun incidente; da fonte «rossa» viene annunciato invece un incidente aereo. Radio Pechino ha annunciato stasera che caccia della Cina comunista hanno respinto oggi quattro apparecchi americani, che sulla costa nord-orientale avevano violato lo spazio aereo cinese. Secondo Radio Pechino, gli aerei americani «sono fuggiti» senza che venissero sparati colpi di arma da fuoco.

Una rovinosa valanga cade dal Gran S. Bernardo

Diecimila metri cubi di neve e terriccio bloccano la strada e la ferrovia - Paesi francesi e austriaci isolati da slavine

Ginevra, 11 febbraio.

Grosse valanghe sono cadute oggi in diverse località dell'Europa centrale, in Svizzera, in Francia, in Austria.

Un'enorme massa di neve staccatasi dalla montagna ha interrotto il traffico sulla linea ferroviaria e sulla strada da Martigny al Passo del Gran S. Bernardo, provocando il franamento di circa diecimila metri cubi di terra e pietrisco e trascinando rovinosamente molti alberi. Sono rimasti coperti dalla valanga e dalla conseguente frana i binari della strada ferrata per un lungo tratto; piloni della corrente elettrica risultano divelti.

Altre strade nella Svizzera meridionale non sono praticabili, in seguito a slavine causate dalle continue nevicate di questi ultimi giorni. In villaggi di montagna si vive ora sotto il timore di disastri per le valanghe.

In Francia, nella zona di Grenoble, spazzaneve e scavatrici stanno cercando di liberare le strade che conducono a Val d'Isère e all'Alpe d'Huez, famose località di sport invernali, bloccate da valanghe di neve. Fra le persone costrette ad una prolungata sosta a Val d'Isère vi sono alcune «reginette di bellezza» e precisamente Miss Europa (Silvaine Carpentier), Miss Francia (Monique Lambert), Miss Germania (Edith Rugger) e «Miss Cinemonde» (Gisella Theurry).

In Austria una dozzina di piccoli villaggi sono rimasti oggi isolati dal resto del mondo, a causa di valanghe precipitate a valle dalle Alpi, dopo abbondanti nevicate. Tali villaggi (per lo più comunità di contadini) si trovano sulle alte montagne delle valli del Tirolo; a quanto risulta dalle prime notizie le valanghe non hanno portato alla perdita di vite umane, nè provocato danni di grande entità.

Tre drammatici giorni per il paese di La Thuile

La Thuile, 11 febbraio.

Il paese di La Thuile per qualche giorno è rimasto del tutto isolato. La posta ed i giornali sono stati trasportati con lo zaino da volontari, che hanno accompagnato l'addetto al servizio, il quale ogni giorno è venuto a piedi alla stazione di Prè St. Didier.

Il telegrafo ed il telefono (che avevano avuti pali e fili danneggiati dalla valanga caduta al km. 38) hanno ripreso a funzionare dopo tre giorni, durante i quali operai specializzati hanno lavorato instancabilmente ed in condizioni di tempo avverse, per operare i collegamenti. In questi tre giorni La Thuile è stata in contatto ogni due ore con Aosta e Torino attraverso una radio da campo.

Viveri, medicinali e generi di conforto non sono mai mancati per le scorte che i commercianti tengono in serbo per ogni eventualità. Qualche trasporto di generi di prima necessità è stato effettuato con la «benna», una teleferica della Società nazionale Cogne che, raggiungendo il Col d'Arpy, permette il trasbordo su un trenino della miniera.

Una sessantina di operai ed alpini della Scuola militare continuano a lavorare alacremente all'altezza della seconda galleria al km. 38 della statale Aosta-Piccolo S. Bernardo, dove l'enorme valanga viene smantellata giorno per giorno.

Un impiegato modello ruba mezzo miliardo in dodici anni

A mezzo milione per volta, regolarmente, ha frodato la sua ditta senza che nessuno se ne accorgesse

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 febbraio.

In dodici anni il ragioniere di un'importante azienda industriale ha rubato mezzo miliardo di lire a mezzo milione per volta, e soltanto oggi la Direzione della società si è accorta di quei furti, che avvenivano con la regolarità di un calendario. Marcel Celle, che attualmente ha cinquantaquattro anni ed era considerato impiegato modello, sempre puntuale al lavoro, zelante e preciso, è stato arrestato ed ha spiegato al giudice istruttore il meccanismo della sua frode.

Nel [illegible] egli venne assunto come ragioniere dagli stabilimenti elettrici S.C.I.A.K.I., ed in tale qualità prese il controllo della contabilità. Sua moglie si ammalò nel 1943 e, non guadagnando abbastanza per farla curare dai migliori specialisti francesi, egli cominciò a rubare. Aprì un conto corrente in una banca al nome di Claude Dhelleme, primo marito della moglie, e un altro al proprio nome. Imitando poi alla perfezione la firma del direttore e quella del procuratore della società S.C.I.A.K.I., egli emetteva regolarmente assegni bancari a favore del Dhelleme, che poi girava a proprio favore. Successivamente sistemava la registrazione sui libri di contabilità, affinchè nessuno si accorgesse del pagamento ingiustificato.

Queste manovre sono durate, come si è detto, dodici anni. E giustamente il giudice istruttore ha chiesto ai derubati come essi si siano accorti soltanto oggi di ammanchi tanto notevoli. Ma forse ciò dipende in parte dal fatto che, per nascondere al fisco certi profitti importantissimi, molte aziende hanno due contabilità: una ufficiale da far vedere ai controlli, e una clandestina e reale, ciò che dà spesso luogo a confusioni facilitanti le frodi.

Il ladro ha dichiarato ai giudici che le cure per la moglie ammalata gli costarono 300 milioni di lire, il che dimostrerebbe, se fosse vero, che gli specialisti francesi sono carissimi. Dopo avere guarito la consorte, visto che nessuno si era accorto dei prelievi fraudolenti, l'impiegato modello volle pensare alla vecchiaia e continuò ad emettere assegni falsi. Così egli comperò un vastissimo terreno nel dipartimento dell'Ionne e un altro vicino a Aix-les-Bains, sul quale fece costruire due bellissime e modernissime fattorie per l'allevamento del pollame, entrambe assai redditizie.

l. m.

Un deputato francese muore di collasso cardiaco

Parigi, 11 febbraio.

Georges Loustaunau-Lacau, deputato all'Assemblea Nazionale e pluridecorato, è stato colpito oggi da collasso cardiaco mentre si trovava all'Assemblea.

Soccorso d'urgenza, l'infelice parlamentare è deceduto poco dopo nella sua abitazione. Lo scomparso aveva 60 anni.

200.000 coltivatori diretti alle urne nel solo Piemonte

Beneficeranno dell'assistenza sanitaria circa 860.000 persone - Polemiche tra la Federazione dell'on. Bonomi e la Federterra - Attivisti all'opera nelle campagne

Nelle nostre campagne, come in quelle di tutto il resto d'Italia, si sta in questi giorni svolgendo una campagna elettorale silenziosa ma intensa e d'eccezionale importanza in quanto si tratta di chiamare alle urne — soltanto in Piemonte — più di duecentomila persone per attuare un provvedimento che interessa direttamente loro ed i loro familiari (altre seicentomila persone circa). I coltivatori diretti stanno infatti per eleggere i dirigenti delle loro nuove mutue, e dietro l'aspetto puramente tecnico della consultazione trapela ogni giorno più la presenza e lo scontro di contrapposte forze politiche.

La legge pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 12 dicembre scorso estende finalmente ai sette milioni circa di coltivatori diretti (compresi i loro familiari) italiani quell'assistenza mutualistica-sanitaria della quale già usufruiscono tutte le altre categorie di lavoratori. Lo Stato interviene pagando una quota annua di 1500 lire per ognuno degli assistibili. Il coltivatore diretto, capo azienda, paga analogamente 750 lire all'anno per ogni componente la sua famiglia, e in più (nel primo anno a titolo d'esperimento) 12 lire per giornata *lavorativa* del suo fondo (fino ad un massimo di 150 giornate per persona addetta).

Saranno gli stessi coltivatori diretti ad amministrare le loro mutue; ed eccoli quindi chiamati tra il 10 e il 12 di marzo ad eleggerne i consigli direttivi comunali (dai quali poi emaneranno quelli provinciali). E' apparso semplice affermare che al voto han diritto i coltivatori diretti capi azienda; è risultato in pratica difficile identificarli. Di qui, una certa confusione e grandi polemiche.

Nella mancanza di un elenco completo della categoria, le liste elettorali — sotto il controllo di un commissario provinciale assistito da una Consulta — vengono compilate in due modi: d'autorità, iscrivendovi i nominativi a conoscenza degli uffici provinciali contributi unificati, o a domanda dell'avente diritto fattosi parte diligente.

Disgraziatamente, gli elenchi a disposizione degli uffici contributi unificati non comprendono coltivatori con fondi inferiori a certe proporzioni, e comunque si son rivelati singolarmente incompleti; quanto agli agricoltori, ben pochi in così breve spazio di tempo hanno appreso cosa occorreva fare e l'hanno fatto. Risultato: le liste compilate e rese note alla data fissata sono apparse quanto mai povere di nomi rispetto alla massa totale degli aventi diritto. Conseguenza: proteste un po' dappertutto.

L'aspetto politico della questione a questo punto si rivela apertamente. Il settore coltivatori diretti è in massima parte — non solo in Piemonte — organizzato e controllato dall'omonima Federazione presieduta dall'on. Paolo Bonomi (d. c.), perfettamente sulla linea del Governo e in particolare della Democrazia Cristiana. Ad essa, per quanto con forze di gran lunga minori, tentano di contrapporsi i socialcomunisti aderenti alla Federterra (C.G.I.L.).

Nell'esiguità delle liste elettorali apparse il 28 gennaio, la Federterra ha visto una manovra dei «bonomiani» per monopolizzare gli elettori. Rispondono gli accusati: «Abbiamo un'organizzazione efficientissima e naturalmente ce ne serviamo ma soltanto per assicurarci che i nomi dei nostri soci non manchino dalle liste elettorali. Tali liste sono esposte negli albi pretori dei Comuni: fino al 17 febbraio, tutti coloro che non si vedono inclusi in esse, hanno non solo il diritto ma il dovere di fare ricorso ottenendo automaticamente l'iscrizione».

E' quanto in realtà sta avvenendo in ogni provincia. Nelle campagne torinesi, su una massa di quasi sessantamila coltivatori diretti capi azienda, solo ventisettemila nomi erano apparsi sugli elenchi degli aventi diritto al voto: dal 28 gennaio ad oggi, sono stati presentati ed accettati altri ottomila ricorsi. Il ritmo sta aumentando in questi ultimi giorni prima del termine ultimo del 17 febbraio: si salirà, quindi, sicuramente di parecchie altre migliaia.

Attivisti delle varie organizzazioni (nell'Eporediese per restare in provincia di Torino, opera intensamente anche il «Movimento Comunità») stanno battendo a palmo a palmo le campagne alla ricerca di simpatizzanti da iscrivere d'urgenza. In tutta quest'attività, un lato è indubbiamente positivo: quello di invitare il maggior numero possibile di interessati ad occuparsi e ad amministrarsi democraticamente una cosa loro.

Giovanni Giovannini

La luce rossa posteriore obbligatoria per le biciclette?

Roma, 11 febbraio.

Il Comitato interministeriale dell'automobile ha proseguito nell'esame dei vari articoli del progetto del codice soffermandosi in particolar modo sulle norme che dovranno disciplinare la circolazione notturna degli automezzi.

E' stata esaminata la proposta dell'adozione, da parte dei conducenti, di occhiali colorati durante la guida notturna e si è parlato, sempre in materia di visibilità, anche delle segnalazioni visive dei veicoli lenti. Non pochi veicoli a trazione animale e ciclisti percorrono nelle ore notturne la rete stradale senza una sufficiente illuminazione soprattutto posteriore. Il Comitato ha riaffermato in pieno l'opportunità che i velocipedi siano muniti assolutamente di luce, o propria o riflessa, in modo da permetterne l'individuazione ad una certa distanza. Perciò si ritiene necessario che, oltre la parte anteriore, anche la parte posteriore del velocipede stesso sia munita di luce o di catarifrangente.

Infine il Comitato, in previsione dell'imminente approvazione da parte del Parlamento della legge sulle autostrade, si è occupato delle caratteristiche tecniche che dovranno essere seguite nella costruzione delle autostrade stesse in rapporto alla circolazione degli automezzi, al tipo di automezzi ed alla necessità di garantire la sicurezza del traffico.

Il dr. Menichella continua l'opera alla Banca d'Italia

Roma, 11 febbraio.

Era circolata la voce che il dott. Donato Menichella, governatore della Banca d'Italia, stesse per essere sostituito dal prof. Giordano Dell'Amore, che fu ministro del Commercio con l'estero nel Gabinetto Fanfani e che da un paio d'anni è presidente dell'Istituto delle Casse di Risparmio delle province lombarde. Si è osservato che una sostituzione del dott. Menichella potrebbe avvenire solo in seguito ad un mutamento della politica monetaria, e non vi sono motivi nè tecnici nè politici che facciano ritenere ciò possibile.

Denunciati 10 giornali per vilipendio alle istituzioni

Roma, 11 febbraio.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per apologia di reato, in concorso con i direttori responsabili, gli autori dei seguenti articoli pubblicati su quotidiani e periodici: «Ordine del giorno approvato dall'attivo provinciale», pubblicato sulla «Squilla» di Bologna; «Un anno e 2 mesi di reclusione a due lavoratori di Olanda», pubblicato sulla «Nuova scintilla» di Ferrara; «Grande manifestazione per la libertà di stampa», pubblicato sulla «Lotta» e su «Il momento» di Bologna; «I lavoratori chiedono la scarcerazione della segretaria delle tabacchine di Lecce», pubblicato su «l'Unità»; «Ordine del giorno di solidarietà con Moranino» pubblicato su «l'Unità»; «Solidali con Moranino i comunisti di Oristano», pubblicato su «l'Unità», edizione per la Sardegna; «Energica risposta agli attacchi ed alle minacce del governo», pubblicato su «l'Unità».

Per il reato di vilipendio alle istituzioni costituzionali di cui all'art. 290 del Codice Penale, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, in concorso con i rispettivi direttori responsabili, gli autori dei seguenti articoli: articolo di fondo pubblicato sulla «Nuova scintilla» di Ferrara del 27 gennaio scorso; «I combattenti e l'UEO», pubblicato sul «Nuovo risorgimento» di Reggio Emilia; «L'organizzazione mobilitata in una sola grande battaglia», pubblicato sulla «Voce dei lavoratori» di Bologna; «La catena» pubblicato su «Terra nostra» di Mantova; «La polizia interviene in forza contro i portuali in sciopero», pubblicato sull'«Avanti!»; «Foglio e stampa» (Arti Grafiche Modenesi), diramato dalla federazione comunista di Modena.

Si scandagliano le acque del fiume Sesia temendosi un suicidio



Le ricerche, metro per metro, durate tutta la giornata di ieri nelle acque del Sesia.

E' scomparso anche il padre del ragazzo non tornato a casa

Viveva separato dalla moglie - E' fuggito col figlio? - Vane ricerche nel fiume - L'angoscioso delirio della povera madre

Quarona Sesia, 11 febbraio.

Purtroppo senza alcun esito positivo, sono proseguite oggi le ricerche del ragazzo quattordicenne Lino Cerruti, di Quarona Sesia, scomparso di casa da mercoledì scorso.

Il fondo del fiume Sesia, a valle del ponte di Doccio — presso il quale alcuni passanti hanno rinvenuto tre giorni fa la bicicletta del ragazzo — è stato scandagliato metro per metro dai carabinieri e da volenterosi che si sono serviti anche di un grosso barcone. In quel punto il corso del fiume, sbarrato da una diga, forma un vasto lago artificiale e le acque, presso la sponda destra rocciosa, raggiungono la altezza di cinque metri. I carabinieri si sono inoltre accertati che il ragazzo non si fosse rifugiato presso qualche parente residente nella zona.

Si sperava che oggi, dopo la pubblicazione della fotografia del ragazzo sui giornali, qualcuno fosse in grado di fornire qualche notizia di lui. Invece nessuno ricorda di averlo più visto in questi giorni.

Grande pietà ispira la povera madre del ragazzo, la quale in una solitaria stanzetta dell'ospedale di Borgosesia, ove ha dovuto essere ricoverata in preda ad una crisi nervosa e dopo aver dato segni di pazzia, da tre giorni non riesce a profferir parola. Ha perso la conoscenza e non ha più toccato cibo.

Il fatto nuovo che oggi si è inserito nelle indagini condotte dai carabinieri di Borgosesia al comando del maresciallo Caratti, è costituito dalla improvvisa partenza del padre del ragazzo scomparso. Il quarantaduenne Generoso Cerruti che, diviso dalla moglie, vive da qualche anno nella frazione Foresto di Borgosesia. Egli, che non ha una occupazione fissa, non è stato più visto in paese in questi ultimi giorni. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che il ragazzo potrebbe essersi allontanato con lui.

I carabinieri estenderanno le ricerche anche nella zona di Borgomanero, ove l'uomo si recava a volte in cerca di qualche saltuario lavoro.

La misteriosa vicenda del ragazzo è seguita con grande senso di pietà in tutta la zona. Una piccola folla ha presenziato oggi dall'alto ponte sul Sesia le operazioni di scandaglio del fondo del fiume. «E' impossibile che Lino sia stato capace di compiere un gesto disperato — commentava stasera qualcuno scrutando lo specchio delle gelide acque del Sesia —. Era troppo assennato quel ragazzo, per farlo».

Tutti a Quarona sperano che il buon Lino sia ritrovato sano e salvo. Solo così sua madre, povera disperata donna, potrebbe forse rientrare in sè, ponendo fine allo stato di pietosa angoscia in cui vive.

Un giovane impazzito tenta gettarsi due volte sotto il treno

Vercelli, 11 febbraio.

Stamane all'alba, nell'atrio della stazione ferroviaria un giovane, che conduceva una bicicletta per mano, chiedeva all'agente della polizia il permesso di entrare nella sala d'aspetto di terza classe per scaldarsi. L'agente acconsentiva, ma non lo perdeva di vista perchè era stato colpito dal viso stravolto del giovane. Costui, poco dopo, si alzava dalla panca e usciva di corsa sotto la pensilina gridando che si sarebbe gettato sotto il treno.

L'agente rincorreva l'energumeno e raggiuntolo lo convinceva a ritornare in stazione. Il giovane si lasciava condurre verso il comando di polizia, ma al giungere del treno accelerato di Milano, liberatosi con uno strappone, si lanciava fra i binari. Per fortuna un altro agente, che si trovava in quei pressi, intuito il proposito del giovane, gli si lanciava contro riuscendo ad immobilizzarlo.

Trasportato al comando di polizia, il pazzo si metteva a smaniare, rompendo quanto gli capitava fra le mani. Trasportato al vicino Ospedale Maggiore, anche qui il demente dava in smanie, insultando e graffiando gli infermieri e il dottore, e rovesciando sedie e tavolini. Infine immobilizzato, il giovane veniva trasportato all'ospedale neuropsichiatrico. E' stato identificato per Ezio Innocenti di 29 anni, abitante in frazione Cappuccini.

Sposandosi in carcere riottiene la libertà

Bari, 11 febbraio.

Nelle carceri giudiziarie di Trani il cappellano mons. Nicola Altobella ha unito in matrimonio lo studente Luigi Loconte di 27 anni, da Andria e la signorina Saccotelli Altomare, studentessa, pure da Andria. Il Loconte era stato arrestato su denuncia del padre della ragazza perchè, dopo avere avuto una relazione intima con lei, non intendeva sposarla. Dopo circa tre mesi di detenzione il giovane si è deciso a regolarizzare la sua posizione.

Alla cerimonia, che si è svolta nella chiesa del penitenziario, hanno assistito i familiari degli sposi e i funzionari del carcere. Al termine del rito, la Saccotelli ha lasciato il carcere e il Loconte è rientrato in cella, in attesa della libertà provvisoria concessagli dal giudice istruttore, d'intesa col P. M. Infatti, nel primo pomeriggio, egli è stato messo in libertà e, con i familiari, i due sposi sono partiti per Andria.

Al processo per il crollo di Moncalvo

Chiesti 7 anni per l'impresario e 6 per il direttore dei lavori

Per il geometra Tealdi il P.M. propone 3 anni di carcere e l'assoluzione per Liberale Gamba - Per risparmiare un milione non furono fatti controlli - Stasera la sentenza

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 11 febbraio.

E' continuato nella giornata di oggi il processo contro Romolo Pomponio, titolare della omonima impresa di costruzioni edili con sede in Torino, contro l'ing. Lodovico Parziale, contro il geometra Vittorio Tealdi e Liberale Gamba, dipendenti della stessa ditta, considerati dall'accusa variamente responsabili del crollo di quel capannone che il 9 luglio 1953 falciò la vita di sette operai a Moncalvo e ne ferì gravemente altri tre.

L'udienza del mattino, brevissima, ha esaurito l'esame testimoniale con la riconferma in genere di quanto raccolto dall'istruttoria a suo tempo, compresi i meriti dell'ing. Parziale in opere imponenti costruite a Torino con i suoi calcoli sul cemento armato.

Subito dopo gli avvocati Giulio e Guidi della difesa Parziale fanno istanza per un supplemento di istruttoria peritale. Il P. M. dott. Nicosia la considera superflua e il collegio, dopo relativo esame in camera di consiglio, la respinge.

Nel pomeriggio il presidente dott. De Luca legge i precedenti penali degli imputati che si possono considerare a zero, non avendo l'impresario Pomponio che una contravvenzione per mancato oscuramento in tempi tristi, il Parziale una contravvenzione al codice della strada, gli altri nulla. Adesso la parola al P. M.

«E' indubbio — egli afferma — che la causa del crollo va da ricercata in un essenziale errore tecnico di costruzione: vi saranno state altre concause, pur esse dovute ad errori tecnici, ma che presumibilmente non avrebbero agito senza quella. Lo svolgimento del dibattito permette di poterlo vedere nel mancato legamento (nodo) tra arco delle capriate e la base (catena), tra questa ed arco, mediante i fili di abbraccio che la tecnica del cemento prevede.

«Di ciò — è sempre il P. M. che parla — il principale responsabile deve essere ritenuto il progettista, ossia l'ing. Parziale. Egli ha dichiarato di aver compilato soltanto un progetto di massima, ossia «monco», e però quando egli si è fatto figurare nella tabella di cantiere come «direttore di costruzione» avrebbe dovuto preoccuparsi di questa lacuna: egli per legge non aveva diritto a quel titolo ed a quelle funzioni, ragione di più per completare il progetto in maniera da contemplare tutto quanto occorreva per finire l'opera. Il progetto portava la sua firma, il progetto difettava di particolari tecnici sulle capriate, la responsabilità del Parziale non può essere negata. Si può anche ammettere per vero — conclude il P. M. — che il Parziale non dirigesse effettivamente i lavori, ma la coscienza che l'opera procedeva senza una direzione tecnica aggrava la colpa del progetto incompleto».

Su di che egli domanda la condanna dell'imputato Parziale ad anni 4 di reclusione per omicidio plurimo colposo e ad anni 2 per il disastro del crollo.

Passando a Romolo Pomponio, titolare della ditta, il P. M. ritiene che la sua responsabilità sia anche maggiore. Non gli pare possibile che il Pomponio ignorasse la inattitudine legale del suo dipendente ad assumere la direzione dei lavori a Moncalvo, ed anche ammessa la regolarità dell'incarico il progetto da depositare in cantiere deve portare anche la firma del costruttore. Il Pomponio, firmando, doveva accorgersi che il progetto era «monco» e provvedere quindi a chiederne l'integrazione. Egli doveva anche depositare il progetto «completo» alla Prefettura di Asti; se non lo fece — afferma in tono aspro e vibrato il P. M. — fu volutamente: difatti la relativa sorveglianza tecnica ufficiale che ne sarebbe scaturita avrebbe portato prima o poi alla scoperta che il direttore tecnico scritto sulla tabella di cantiere in realtà non esisteva, ed allora il prezzo forfetario dei lavori assunti avrebbe avuto una falcidia di un milione e 300 mila lire circa per la nomina obbligatoria di un direttore effettivo.

Il P. M. continua il suo esame in tono sempre più aggressivo e rude, concludendo: «Il Pomponio è stato un giocatore che ha barato: si è giocato la vita di sette operai e deve risponderne».

La richiesta di pena sarà di anni 5 di reclusione per omicidio colposo plurimo e 2 anni per il disastro del crollo con le attenuanti per aver rifuso il danno.

Venendo al geometra Vittorio Tealdi il P. M. premette di essere stato «molto perplesso» prima di giungere ad un giudizio definitivo. Ma gli sembra che l'imputato non possa sfuggire al minimo della pena con tutte le attenuanti generiche, commisurata in 2 anni e 4 mesi di reclusione per l'omicidio colposo ed 8 mesi per il disastro.

Ultimo nell'esame è Liberale Gamba. «Sono lieto — dichiara il P. M. — di poter chiudere in bellezza. E' il più caro uomo, il più onest'uomo del gruppo, il più zelante. Visto il pericolo, egli ha scritto, ha telefonato, ha telegrafato, ha fatto quello che ha potuto». Onde ne chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto.

A difesa del Gamba parlerà subito dopo l'avv. Cairo. Difesa facile ma ch'egli svolgerà con commosso calore anche per ricordare che il Gamba, riconosciuto oggi così innocente dal P.M., ha pur fatto 47 giorni di carcere preventivo ed è ora che la società si preoccupi di tutelare il primo bene di ogni cittadino, e cioè la sua libertà.

La giornata finisce con una caldissima arringa dell'avvocato Preve per Vittorio Tealdi. «E' un giovane inesperto e zelante — egli dice, in sostanza. — Non aveva cariche direttive, egli si è limitato ad obbedire. Assolvetelo».

La sentenza a domani.

a. a.

Un testimone reticente condannato in Appello

Asti, 11 febbraio.

Nell'istruttoria per un omicidio avvenuto durante l'ultima guerra il giudice istruttore sentiva come teste il trentaseienne Giovanni Chiusano, di Paolo, da Castiglione d'Asti. Questi indicava l'uccisore nella persona di un ex-partigiano; poi ritrattava la sua deposizione; infine esclamava che a Castiglione «persino i cani sapevano chi era l'omicida». Il giudice ordinava l'arresto del Chiusano, come teste reticente. Rinviato a giudizio in Pretura per avere taciuto il nome della persona che commise l'omicidio, il Chiusano veniva assolto perchè non punibile, per aver commesso il fatto essendo costretto dalla necessità di salvare se stesso e i suoi congiunti da un grave danno. Il Procuratore della Repubblica interponeva appello.

Il Chiusano è stato condannato a quattro mesi di reclusione, con la condizionale.

Il dramma della madre che abbandonò il suo bimbo

Ora lo cerca disperatamente, ma non riesce a rintracciare il suo piccino adottato da un'altra donna

Lecco, 11 febbraio.

Le autorità di polizia e giudiziaria si stanno occupando di un caso curioso, avente come protagonista la trentacinquenne Angela Zotta, di Milano; ella sta disperatamente cercando il figlio che lei ebbe cinque anni fa nell'ospedale di Lecco e che abbandonò nella clinica.

Si era fatta ricoverare in una cameretta a pagamento, asserendo che al conto avrebbe provveduto il marito. Un mattino, senza che il personale della clinica se ne accorgesse, la Zotta fuggiva dall'ospedale abbandonando il suo bambino. Risultò poi che da diverso tempo la donna viveva separata dal marito, dal quale aveva avuto, in precedenza, un maschietto, poi morto, e due bambine.

Durante la degenza all'ospedale, un altro uomo si recava a visitarla.

Il piccino abbandonato, di nome Walter, è risultato iscritto all'anagrafe di Lecco, sotto il nome del padre; per interessamento dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia di Lecco venne poi adottato da una donna che, per un parto sfortunato, aveva dovuto essere operata, con impossibilità di avere figli. Questa donna abita in un paesino presso Lecco, ma nè il direttore della clinica prof. Burzi, nè l'Opera Maternità e Infanzia hanno voluto rivelare il nome e la località e lo faranno, eventualmente, soltanto all'autorità giudiziaria, per evitare eventuali gesti inconsulti da parte della Zotta che vuole, a tutti i costi, tornare in possesso del figlio.

Il bimbo vivrebbe ora in un paesino presso Calolzio, probabilmente Erve. La Zotta ha incaricato un avvocato milanese, perchè inoltri un esposto all'autorità giudiziaria di Lecco; si parla anche di una denuncia da parte della madre che cerca il suo bimbo da lei abbandonato, contro l'ospedale per sottrazione del suo figliolo. Ella dice: «Lo abbandonai perchè allora le mie condizioni economiche erano disperate».

Il musicista Fragna è accusato di plagio

Roma, 11 febbraio.

Il maestro Armando Fragna dovrà difendersi davanti al magistrato dall'accusa di plagio: un altro compositore, il maestro Paolo Grimaldi, l'ha citato in Tribunale sostenendo che la canzonetta *Inganno* sarebbe copiata da *Malinconia d'amore* ch'egli depositò dodici anni fa alla Società degli autori.

Inganno, del maestro Fragna, è stata inserita in un film, con la voce di Nilla Pizzi.

«Io non ho plagiato nessuno — ha replicato il maestro Fragna — semmai ho copiato me stesso, o meglio un vecchio motivo che ho composto nel 1924 e che aveva come titolo: *L'ultimo Shimmy*. D'altra parte (ammesso che fra il mio *Inganno* e la *Malinconia d'amore* di Grimaldi vi fosse qualcosa in comune) si tratterebbe di un motivo musicale ricorrente, ma senza alcun elemento di originalità».

Il maestro Paolo Grimaldi ha esibito una consulenza del prof. Costa del Liceo musicale di Bari, per spiegare che — secondo lui — il maestro Fragna ha riprodotto nella sua canzone tutto il ritornello di *Malinconia d'amore*.

Per ora è stata chiesta la nomina di un Collegio peritale e il sequestro dei proventi della canzone *Inganno* che, nel frattempo, non sarà più trasmessa dalla radio, in attesa che il giudice decida.

Un corteo per festeggiare i 100 anni di un concittadino



Feliciano Carrà, di 100 anni

Alessandria, 11 febbraio.

Quargnento si appresta a festeggiare in modo degno un suo figlio giunto alla soglia dei cent'anni. A memoria d'uomo, in Quargnento, non si ricordano altri casi di longevità simile a quello del contadino Feliciano Carrà, nato il 21 febbraio 1855; un ometto tuttora vivace nei movimenti e nella parlata.

Il sindaco del paese dott. Giuseppe Geramia ed il parroco don Renato Bosio hanno progettato addirittura di formare un «comitato» per i festeggiamenti. Domenica si faranno le cose in grande: vi sarà una funzione religiosa, un corteo per le vie del paese, con in testa il Carrà, ed infine un pranzo presso il ristorante locale.

Feliciano Carrà è il primo a rallegrarsi dei preparativi. Unica sua preoccupazione è che al pranzo gli siano serviti cibi ben cotti, in quanto, dei denti, serba solo più il ricordo. Non ha espresso particolari preferenze per il vino: «Purchè sia buono!».

Il Carrà non ha mai portato occhiali: fino a due anni fa riusciva ancora a leggere con una certa facilità: ora deve accontentarsi di leggere le «parole grosse». Risponde sempre a tono, con perfetta lucidità di mente. Alle ultime elezioni, senza l'aiuto di alcuno, si è recato a votare e non ha voluto neppure che il presidente di seggio lo aiutasse a chiudere la scheda. Non ha molti ricordi di gioventù anche perchè è sempre vissuto a Quargnento: non aveva neanche prestato servizio militare, da cui era stato esonerato perchè figlio unico.

Si spara con il fucile ma perde solo un orecchio

La Thuile, 11 febbraio.

Verso le 18,30 di oggi, il sessantasettenne Valeriano Tosello, abitante a La Thuile, ha tentato di uccidersi con un fucile da caccia. Padre di cinque figli, viveva da solo, con gli assegni della Previdenza Sociale, essendo stato operaio alla società Cogne; si presume che il suo tragico gesto sia stato causato da squilibrio mentale. E' la seconda volta che il Tosello tenta di togliersi la vita; la prima volta cercò di impiccarsi.

Trasportato immediatamente all'infermeria della società Cogne, vi è stato ricoverato, essendosi asportato completamente l'orecchio sinistro con ferita di striscio alla guancia. Guarirà in trenta giorni.

ULTIME NOTIZIE

La crisi francese sarà forse conclusa lunedì

Pflimlin accetta l'incarico di formare il nuovo governo

I radicali hanno promesso al deputato democristiano l'appoggio a piccola maggioranza
Avrà forse l'investitura della Camera, ma l'atteggiamento di molti partiti è ancora incerto

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 febbraio.

Pierre Pflimlin ha accettato definitivamente stasera l'incarico di costituire il nuovo governo, che gli era stato conferito dal Presidente della Repubblica. A mezzanotte, quando il deputato democristiano è andato all'Eliseo per comunicare a René Coty l'accettazione, mancava ancora però qualsiasi elemento positivo per giudicare le sue probabilità di successo, perchè quasi tutti gli esponenti dei gruppi parlamentari interpellati durante la giornata gli avevano dato risposte vaghe, riservandosi ogni decisione.

Soltanto i radicali, in una riunione mista del gruppo parlamentare del Comitato esecutivo del partito, hanno già deciso oggi di partecipare al nuovo ministero. Questa decisione è stata presa però con una maggioranza infima di 73 voti contro 65 e 5 astenuti, lasciando libero ogni deputato di votare come crede alla Assemblea Nazionale. Ciò significa che, in pratica, i voti radicali a favore di Pflimlin bilanceranno press'a poco quelli contrari.

I socialisti, invece, passeranno compatti all'opposizione. Il loro *leader*, Christian Pineau, ha detto stamane al presidente designato che è inutile convocare un congresso straordinario del partito per sottoporgli il problema della collaborazione, perchè è certo che il risultato sarebbe negativo. Gli ha anche detto che i socialisti considerano un errore avere fatto cadere il governo Mendès-France sulla questione dell'Africa Settentrionale, perchè essi ritengono che non ci sia nessun'altra politica possibile.

L'atteggiamento di tutti gli altri partiti si è mantenuto incerto; però ognuno dei parlamentari interpellati ha voluto esprimere al presidente designato una particolare simpatia personale, ciò che probabilmente ha spinto Pflimlin ad affrettare il tentativo. Egli presenterà lunedì all'Assemblea Nazionale il Ministero già costituito.

Stamane, prima di iniziare le consultazioni, Pflimlin era stato a trovare Mendès-France e l'incontro era stato amichevole, perchè egli è uno dei rari deputati democristiani che abbiano sempre conservato relazioni cordiali con l'ex-presidente del Consiglio. Dopo il colloquio, Pflimlin ha dichiarato fra l'altro: «Se il Parlamento mi darà l'investitura a costituire il governo, proseguirò la tradizione instaurata da Mendès-France».

Questo è certo l'aspetto più paradossale della crisi: gli esponenti dei due maggiori partiti dell'opposizione, prima Antoine Pinay e ora Pierre Pflimlin, sono stati costretti a presentarsi con un programma identico a quello di Mendès-France proprio per il problema sul quale votarono contro di lui, determinandone la caduta.

E' appunto questo aspetto, così contrario a ogni apparenza logica, che impedisce qualsiasi previsione sulle probabilità di successo del presidente designato. Al punto in cui sono arrivate le cose, è chiaro che non è più una questione di programma, ma di uomini; molto dipenderà perciò dalla giustezza dei calcoli per la distribuzione dei portafogli.

Sono in gioco però anche interessi formidabili, benchè poco appariscenti, coi quali bisogna fare i conti. In questo senso Pflimlin ha una carta molto forte nel proprio gioco: la piena fiducia dei coltivatori di barbabietole, e tutti sanno la parte decisiva che essi ebbero nella caduta del precedente Ministero.

s. v.

La visita di Scelba a Londra

L'*Economist* sottolinea l'importanza dell'Italia

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 febbraio.

L'*Economist* dedica alla visita che il presidente Scelba e il ministro degli Esteri Martino compiranno a Londra la prossima settimana, un articolo in cui si afferma che essi rappresenteranno «per quanto riguarda la politica britannica, un paese con il quale, dato il persistere della instabilità francese e la crescente influenza della Germania occidentale, è desiderabile avere relazioni sempre più strette».

Il settimanale osserva che «uno degli aspetti più sorprendenti della politica internazionale è l'incapacità delle nazioni europee a farsi sentire come un gruppo unito». L'arrivo a Londra dei ministri italiani offre l'occasione «non soltanto per seppellire il passato, ma anche per gettare delle fondamenta utili per un periodo in cui, qualora gli accordi di Parigi non venissero ratificati, la coesione europea sarà nuovamente messa a dura prova».

Dopo aver elencato alcuni degli argomenti di politica internazionale e alcuni dei problemi di interesse puramente anglo-italiano che verranno discussi, l'articolo passa ad alcune considerazioni sulla situazione italiana. Questa viene definita «moderatamente rassicurante». «Paragonata con il passato, l'Italia di oggi — prosegue l'*Economist* — gode di un benessere maggiore di quanto abbia mai goduto. Il piano Vanoni rappresenta un chiaro sforzo per risolvere i problemi a lunga scadenza».

Le dimissioni che il presidente Scelba dovrà presentare fra tre mesi — secondo la Costituzione — al nuovo presidente della Repubblica, riporteranno di attualità «il dilemma politico fondamentale dell'Italia»: la difficoltà di allearsi con la sinistra, la necessità che Fanfani può sentire di cercare alleanze con i resti — anche se non con i dirigenti — della destra. Pertanto, «mentre la destra è troppo forte per permettere qualsiasi riforma sociale, l'opposizione di una politica apertamente reazionaria è troppo potente per permettere una efficace collaborazione di destra».

r. a.

I professori a congresso per le richieste economiche

Sostenuto il diritto ad un trattamento equiparato ai magistrati - La CISL chiede per i "finanziari,, un premio speciale

Roma, 11 febbraio.

Si è inaugurato oggi il quarto Congresso nazionale del Sindacato Presidi e Professori di ruolo che, nel corso di lavori che dureranno tre giorni, si propone di dibattere ed approfondire i problemi riguardanti la categoria e che sono stati oggetto di ordini del giorno approvati alla Camera durante il recente dibattito sulla legge-delega per i dipendenti dello Stato. Soprattutto saranno trattati gli argomenti concernenti l'autonomia della scuola secondaria statale, l'autogoverno ed il ripristino della tradizionale parità di trattamento economico con la Magistratura del corpo insegnante della scuola secondaria statali.

Erano presenti al Convegno anche numerosi parlamentari, ed il deputato liberale on. Bozzi, che fu relatore di maggioranza per la legge-delega alla Camera, ha sottolineato, incontrando largo favore, la posizione di autonomia del corpo degli insegnanti e la necessità di uno stato giuridico corrispondente all'importanza della sua funzione, che non può essere assimilata a quella degli altri dipendenti dello Stato. L'onorevole Bozzi ha poi sostenuto il diritto degli insegnanti a un trattamento economico differenziato in modo da offrire alle benemerite categorie, cui è affidato il delicato compito di educare la gioventù, garanzie di dignità, di prestigio, di sicurezza e di indipendenza.

L'on. Carcleo, monarchico, intervenuto anch'egli nel dibattito, ha ribadito questi concetti, giudicando indispensabile l'autonomia del corpo degli insegnanti e l'equiparazione di questo, in quanto a trattamento economico, alla classe dei magistrati. I lavori del Convegno, ripresi nel pomeriggio, sono continuati fino a sera inoltrata.

Per quanto riguarda gli statali, allo scopo di compensare, almeno parzialmente, il riassorbimento dell'assegno sostitutivo dei diritti casuali per i dipendenti della amministrazioni del Tesoro, delle Finanze e della Corte dei Conti, la CISL ha invitato il Governo a considerare la possibilità di concedere a tale personale una somma *una tantum* sotto forma di «premio in deroga».

La proposta della CISL non presuppongono un riesame del disposto della legge sugli aumenti pubblicata ieri sulla *Gazzetta Ufficiale*. La concessione del «premio in deroga» sarebbe, infatti, del tutto indipendente dal decreto delegato e si riferebbe a forme già in atto, nei casi contemplati, presso le amministrazioni interessate.

Mediante questa eccezionale concessione la CISL ha richiesto una somma pari ad una media *pro capite* di L. 20.000 che, in pratica, dovrebbe venire graduata secondo la scala gerarchica. I primi calcoli indicavano l'onere in circa 400 milioni di lire, ma successive valutazioni lo hanno precisato in un miliardo e 100 milioni. Il premio interessa circa 58 mila impiegati finanziari.

Approvate nuove promozioni negli alti gradi della Marina

Roma, 11 febbraio.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione odierna, ha approvato una serie di nomine proposte dal ministro della Difesa on. Taviani. L'amm. Giuseppe Lubrano viene nominato comandante in capo del Dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno in sostituzione dell'amm. Massimo Girosi, che, per raggiunti limiti di età, passa a disposizione; l'amm. Vittorio De Pace comandante in capo della Squadra Navale italiana in sostituzione dell'ammiraglio Franco Zannoni, che assume la presidenza del Consiglio Superiore della Marina; l'amm. Gastone Minotti comandante in capo del Dipartimento militare marittimo dell'Alto Tirreno in sostituzione dell'ammiraglio Vittorio De Pace.

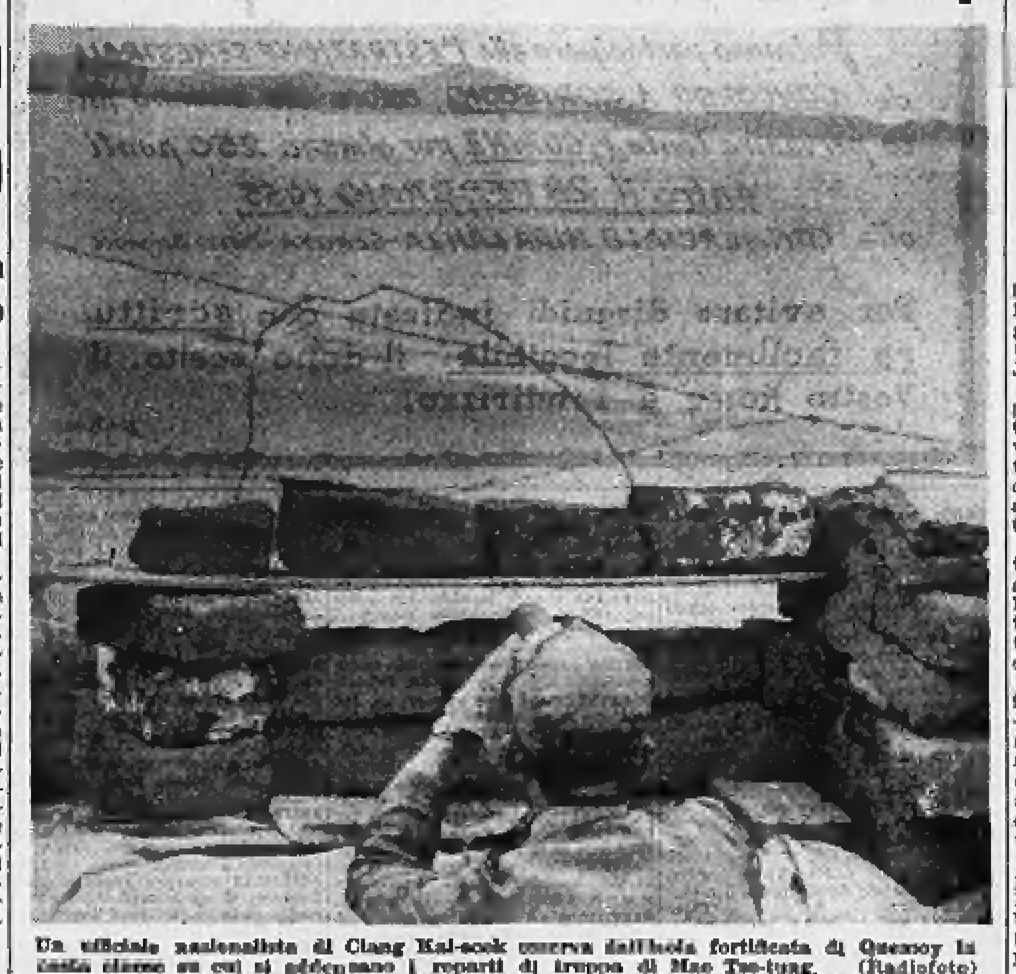
Sono state inoltre approvate le promozioni dei generali Alberto Gaudenzi (direttore generale del Genio militare), Antonio Gualani (dello Stato Maggiore), Ettore Musco (comandante del Sifar) e Luigi Lombardi (del Comando NATO del Sud-Europa) a generali di divisione. Il gen. Siro Fossati è stato infine nominato ispettore generale delle telecomunicazioni dell'aeronautica militare.

Riunione dei magistrati per l'istruttoria Montesi?

Roma, 11 febbraio.

Gli ambienti giudiziari erano oggi in allarme per una riunione della sezione istruttoria. Qualcuno ha voluto collegare questa convocazione dei tre magistrati — Sepe, Stipo e Baumgartner, — ai quali spetta di dire l'ultima parola sul caso Montesi, con l'eventualità che la Procura Generale, terminata la requisitoria, possa avere depositato il proprio lavoro. La riunione della sezione istruttoria c'è effettivamente stata, ma è nella normalità che questo ufficio si riunisca tutti i venerdì. D'altra parte niente prova che il Procuratore Generale abbia già concluso la sua fatica.

La costa cinese vista da Quemoy



Un ufficiale nazionalista di Ciang Kai-scek osserva dall'isola fortificata di Quemoy la costa cinese su cui si addensano i reparti di truppa di Mao Tse-tung. (Radiofoto)

Sei giudici dell'Alta Corte destituiti dal Soviet Supremo

Si ignorano i motivi del provvedimento - La stampa russa afferma che, con il governo Bulganin, la politica sovietica resta immutata

Mosca, 11 febbraio.

Radio Mosca ha annunciato soltanto oggi pomeriggio che il Soviet Supremo, la cui sessione è terminata mercoledì sera, ha approvato due decreti, nei quali si dispone l'esonero di sei membri della Corte Suprema dell'U.R.S.S. e la nomina, in loro sostituzione, di altri sette giudici. I decreti, firmati dal presidente della Repubblica, Voroscilov, portano la data del 7 febbraio, ma finora erano rimasti ignorati.

I sei esonerati sono: Detistov, Dimitriyev, Zaryanov, Klepov, Matulevich, e Pavlenko. I sette neo-eletti sono: Ogleblin, Vorobyev, Dashin, Dolotsev, Likacev, Stepanov e Tsyrlinsky. Si ignora il motivo del provvedimento, ma sembra escluso ch'esso sia da porsi in rapporto con il «caso Beria» e con il «caso Malenkov». Anche i diplomatici occidentali sono propensi ad isolare questi mutamenti nelle alte gerarchie giudiziarie con le recenti sostituzioni nel Governo sovietico.

Un terzo decreto assai interessante, anch'esso approvato dal Soviet Supremo e reso noto oggi, aggrava le pene per coloro che si rendano responsabili di «contaminazione dei raccolti» nelle fattorie di Stato e in quelle collettive. Il decreto starebbe ad avvalorare le voci, secondo cui l'ostilità dei contadini contro le aziende collettive e statalizzate è accresciuta al punto da provocare rumorose forme di sabotaggio.

Fra gli altri decreti giudiziari approvati dal Soviet Supremo, figurano articoli che aggravano le pene per i reati di omicidio e annullano la responsabilità penale per le pratiche di aborto sollecitate dalle gestanti, ma essi non hanno un rilevante interesse politico.

Sotto l'aspetto internazionale, sembrano di vivo interesse gli articoli dedicati dalla Pravda e dalla Izvestia al lavoro fatto dal Soviet Supremo. In quegli editoriali, certamente ispirati e ripresi da Radio Mosca, si afferma che il rimpasto nelle più alte cariche non cambia la politica della Russia. Essa rimane invariata, e dedicata alla pace ed alla coesistenza.

La politica estera dell'Unione Sovietica — ha detto Radio Mosca citando la Pravda — e di tutti i Paesi del campo socialista, è una politica intesa a preservare ed a rafforzare la pace, e basata sui principi di Lenin della coesistenza fra i diversi sistemi sociali».

D'altra parte — secondo l'Izvestia — il popolo sovietico non si lascia intimidire dalle minacce dei «pazzi che agitano lo spauracchio della bomba atomica». Dopo aver rilevato che una nuova guerra finirebbe con la piena disfatta dell'aggressore, il foglio moscovita accusa gli Stati Uniti di perseverare nella politica che ha per capisaldi la formazione di blocchi militari, l'estensione della catena di basi in territorio straniero e l'intensificazione della corsa al riarmo; quindi afferma che «gli imperialisti americani» si preparano febbrilmente alla guerra atomica e auspicano apertamente l'uso delle armi nucleari contro i paesi amanti della pace.

A queste critiche fa eco pure l'organo del partito comunista Pravda, che scrive: «E' ora che gli uomini politici, bellicosi ma non lungimiranti, capiscano che ogni avventura connessa con lo scatenamento di una nuova guerra mondiale si risolverebbe con la disfatta dell'aggressore. Centinaia di milioni di uomini di tutti i paesi lotterebbero sino alla fine contro l'aggressione, fermamente convinti della bontà della loro causa».

Il tema della propaganda di Mosca, insomma, non è mutato nel passaggio da Malenkov a Bulganin, come appare chiaro da questi due commenti autorevoli, i primi apparsi sulla stampa russa. Esso è sempre fondato su due temi essenziali, la forza dell'Unione Sovietica e la volontà di pace delle «democrazie popolari».

Sembra che Bulganin intenda anche mantenere cordiali rapporti, almeno esteriormente, con la stampa occidentale. I due giornalisti americani William R. Hearst jr. e Kingsbury Smith, ch'erano già arrivati da Mosca a Leningrado nel viaggio di ritorno verso l'Occidente, sono stati richiamati oggi a Mosca per essere ricevuti dal maresciallo Bulganin. Ad essi il nuovo Primo Ministro concederebbe la sua prima intervista.

Accusato di spionaggio il console russo a Vienna

Francoforte, 11 febbraio.

Funzionari del Servizio americano d'informazioni hanno accusato oggi il console russo di Vienna di essere un agente dello spionaggio. Il console Boris Malivaiko è stato, sabato scorso, il protagonista di un incidente avvenuto in un ritrovo pubblico, avendo tentato di attirare in un tranello un colonnello ed un altro americano; egli poi affermò che essi avevano tentato di indurlo a disertare in Occidente. Ciò fu causa di una rissa evidentemente preparata dai sovietici presenti nel locale, che cercavano — senza riuscirvi — di catturare i due americani.

Secondo i competenti funzionari statunitensi, il Malivaiko fa parte, col grado di maggiore, del servizio segreto russo e «non si occupava molto dei suoi doveri consolari».

Egli svolgerebbe tale attività da una decina di anni.

Due maschere carnevalesche uccidono in agguato un capraio

A Castelvetrano uno sconosciuto bussa alla porta e scarica la pistola sul padrone di casa

Palermo, 11 febbraio.

Due delitti misteriosi sono stati consumati ieri sera in territorio di Castelvetrano. Il primo è avvenuto nell'abitato della città, mentre per le strade ferveva il carnevale. Due individui indossanti il «domino», con una maschera buffa sul volto, attendevano in agguato. Il primo nascondeva un bastone sotto l'ampio mantello e l'altro impugnava una pistola. Ad un tratto sopraggiungeva il capraio Domenico Marchese, di cinquantuno anni. I due individui mascherati gli si lanciavano addosso e, mentre uno lo colpiva alla testa con una tremenda randellata, l'altro gli esplodeva contro alcuni colpi di pistola. Mentre gli aggressori si dileguavano, accorrevano alcuni passanti che provvedevano a trasportare il ferito all'ospedale. Dopo qualche ora l'infelice è spirato. La polizia ha subito iniziato le indagini, procedendo nella stessa serata al fermo di trenta persone che indossavano il «domino». Si ignora il movente del delitto, ma pare che si debba ricercarlo nella vendetta.

L'altro omicidio è stato consumato, pure ieri sera, a Partanna, località poco distante da Castelvetrano. Alle ore 23 circa uno sconosciuto bussava alla porta dell'abitazione del carrettiere quarantaduenne Vincenzo La Rocca. Appena quest'ultimo apriva l'uscio, l'uomo misterioso gli scaricava addosso tre colpi di pistola e quindi spariva nelle tenebre. Il La Rocca si accasciava al suolo e vi rimaneva gravemente ferito fino alle 7 di stamane, quando un passante lo ha trovato esanime sulla soglia di casa. Trasportato all'ospedale, il La Rocca è spirato qualche ora più tardi.

Sfrattato da una caserma il Ministero dell'Interno

Cuneo, 11 febbraio.

Un singolare sfratto è avvenuto nel comune di Pradleves, in Val Grana. Lo sfrattato — per morosità — è il Ministero dell'Interno, e per esso il Prefetto di Cuneo.

Due donne, Caterina Rovera e Anna Teresa Martini in Montaldo, residenti a Bra, posseggono a Pradleves un fabbricato di 17 vani, che era stato affittato dal precedente proprietario, Costanzo Perone e Luigia Graglia in Perone, all'Amministrazione della Provincia di Cuneo, e adibito a caserma dei carabinieri.

Il contratto fu stipulato a Cuneo il 1° novembre 1945 e scadeva il 31 dicembre 1953. Ma nè l'Amministrazione della Provincia di Cuneo, nè il Ministero dell'Interno, che a norma di legge subentrò in seguito nelle spese per l'accasermamento delle forze di polizia, cedettero lo stabile alla scadenza del contratto, nonostante i ripetuti inviti delle attuali proprietarie. E così pure non fu più corrisposto alcun canone d'affitto dal 31 dicembre '49.

La Rovera Caterina e la Martini Anna Teresa hanno chiesto al Pretore di Dronero che fosse pronunciato lo sfratto per morosità e mancato pagamento dei canoni di locazione. L'udienza era fissata per il 24 gennaio scorso, ma il convenuto non si è presentato, per cui il Pretore di Dronero ha convalidato lo sfratto in contumacia del Ministero dell'Interno.

Per sposare una donna ricca si finge segretario del «duce»

Bari, 11 febbraio.

Per sposare una signorina di Ceglie Messapico il barbiere sessantenne Giuseppe Anelli si è spacciato per laureato in medicina, ex-segretario particolare di Mussolini, e perseguitato politico.

Per oltre due mesi egli ha carpito la buona fede della signorina Rita Martinelli, ricca proprietaria terriera. Inappuntabile nel vestire, dall'eloquio facile e dotato di una disinvoltura non comune, l'Anelli è riuscito a vivere completamente a spese dell'amata. La sua avventura, che doveva concludersi tra due mesi con le nozze, è stata bruscamente interrotta da un banale incidente. Un parente della Martinelli, per caso, ha appreso la verità sull'Anelli, il quale non è mai stato perseguitato politico, e tanto meno ex-segretario di Mussolini e medico, ma solo, per un breve periodo, appartenne alla disciolta milizia fascista come infermiere.

Il maturo fidanzato è stato denunziato all'autorità giudiziaria per «sostituzione di persona ed usurpazione di titolo».

ULTIME DI CRONACA

Cadendo stacca il tubo del gas sviene e muore avvelenata

Altre due sciagure - Una vecchia uccisa dal gas - Un muratore si getta dal quinto piano

Una donna di 51 anno, Rosa Botta in Bosso, è stata trovata ieri cadavere nella sua abitazione di via Lomellina 1. La macabra scoperta è toccata al marito, che tornava da una breve passeggiata.

Erano circa le 15.30. Il signor Bosso usciva di casa avvertendo la moglie che andava a fare quattro passi. «Al mio ritorno — le aveva detto prima di scendere le scale — passo a prendere il latte». E così aveva fatto. Verso le 18 l'uomo rincasava. Appena aperta la porta veniva colpito da una zaffata di gas. Preoccupato si precipitava in cucina dove rinveniva la moglie riversa sul pavimento, a poca distanza dal fornello, dal quale pendeva il tubo di gomma. Spalancava le finestre, chiudeva l'interruttore generale e quindi, pensando che la moglie fosse ancora in vita, la faceva trasportare con un'autoambulanza all'ospedale Maria Adelaide. Qui, però, ai sanitari non rimaneva che constatarne la morte per avvelenamento da gas. La poveretta, inoltre, presentava una ferita al capo.

Il Commissario di borgo Po ha aperto una inchiesta per accertare se si tratta di suicidio o di disgrazia. Tuttavia ci sono elementi che possono convalidare entrambe le ipotesi. Da parecchio tempo la Bosso soffriva di cuore ed in questi ultimi giorni aveva manifestato l'intenzione di farla finita. D'altra parte la ferita al capo fa supporre il contrario. Si pensa cioè che la donna, colta da un capogiro mentre si trovava accanto al fornello, sia caduta e cadendo abbia strappato il tubo di gomma dando via libera alle esalazioni venefiche.

— Un muratore di 30 anni, disoccupato, ieri mattina si è ucciso buttandosi da un balcone del quinto piano. Al tragico episodio è stata testimone la custode dello stabile di via Romagnano 18 la quale verso le 11, mentre si trovava in cortile, guardando verso l'alto scorgeva un uomo che aveva scavalcato la ringhiera del ballatoio e si protendeva nel vuoto. La donna lanciava un grido di terrore nello stesso istante in cui l'uomo si staccava dal ballatoio e precipitava nel vuoto. Lo sventurato si sfracellava sul selciato. Vano qualsiasi soccorso, era rimasto ucciso sul colpo per lo sfondamento della base cranica.

In base ai documenti è stato identificato per Francesco Giuseppe Grisoglio, di 70 anni, abitante in largo Nicola Fabrizi 91. Muratore di professione, da parecchio tempo era senza lavoro e mesi or sono aveva già tentato di uccidersi.

— Nella sua abitazione di via Casalborgone 12, dove viveva sola, è stata trovata cadavere Margherita Fautasso vedova Caramellino, di 80 anni. Da tre giorni i vicini di casa non l'avevano vista e perciò davano l'allarme alla polizia che sfondava la porta e ritrovava la poveretta al suolo esanime. L'ambiente era saturo di gas derivato da una crepa del tubo di raccordo tra il becchettone e il fornello, crepa che la povera vecchia aveva cercato di otturare sommariamente con uno straccio.

Svenuto e sanguinante in corso Regio Parco

Un uomo è stato ricoverato ieri sera poco prima di mezzanotte all'ospedale Maria Adelaide. Era stato trovato svenuto in corso Regio Parco da alcuni passanti, che avevano provveduto a chiamare un'autoambulanza. Al pronto soccorso il poveretto che aveva una profonda ferita al capo con sintomi di commozione cerebrale, veniva identificato per il trentanovenne Andrea Valente, muratore, domiciliato in via Bellezia 25.

Dopo le prime cure il Valente riprendeva i sensi e veniva interrogato dall'agente di servizio. Raccontava di essersi recato verso le 22 a far visita ad un amico, certo Antonio Cossotti, che abita appunto in corso Regio Parco. Ad un certo punto fra i due era sorta una lite, e il Cossotti, afferrata una scure lo aveva inseguito fin sulla strada colpendolo ripetutamente al capo.

I carabinieri del Regio Parco, informati del fatto stanno svolgendo indagini per arrestare il Cossotti e accertare se il racconto della vittima risponda a verità.

Scheletri adorni d'oro dietro una porta a Pompei

Napoli, 11 febbraio.

Nel corso dei lavori di scavo nel quartiere meridionale di Pompei, lungo una delle principali arterie della città, a sud di Via dell'Abbondanza, alcuni operai mettevano alla luce una porta di casa signorile. Alla presenza del Sovrintendente alle Antichità, professor Maiuri, di assistenti e di tecnici, si procedeva all'apertura della misteriosa porta. Nel vano apparve agli occhi dei presenti un groviglio di ossa umane. Il prof. Maiuri, dopo le prime constatazioni, poteva individuare nel cumulo di ossa nove scheletri, uno dei quali appartenente a donna, probabilmente la padrona di casa; questo scheletro era ancora ornato di monili alle braccia, anelli d'oro ed orecchini.

E' stato facile ricostruire il dramma di questo gruppo di persone: quando hanno aperto la porta per fuggire, gli sventurati si sono trovati prigionieri, poichè la cenere e i lapilli avevano creato una barriera all'esterno. Le esalazioni venefiche emanate dalla cenere infuocata li uccisero.

E' stato ritrovato anche un mucchio di monete preziose, che i fuggiaschi dovevano avere preso con sè.

Il prof. Maiuri, interrogato, ha detto: «Probabilmente la famiglia è deceduta nella seconda fase dell'eruzione, cioè dopo la caduta dei lapilli, all'inizio della pioggia di cenere. La casa non è ancora stata dissepolta: solo tra qualche mese sarà possibile dare notizie più precise sulla condizione sociale delle vittime».

Prima visita a Dulles dell'ambasciatore Brosio

I due diplomatici hanno passato in rapida rassegna i maggiori problemi italo-americani

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 11 febbraio.

Il nuovo ambasciatore italiano a Washington, Manlio Brosio, è stato ricevuto oggi per la prima volta dal segretario di Stato americano John Foster Dulles.

Parlando più tardi con i giornalisti, Brosio ha spiegato che si era trattato di una visita protocollare, ma che tuttavia fra lui e il segretario di Stato erano stati discussi alcuni problemi di comune interesse per i due Paesi.

L'ambasciatore ha precisato, in proposito, di aver detto a Dulles che non esistono dubbi sul fatto che il Parlamento italiano ratificherà i trattati di Parigi per il riarmo della Germania occidentale.

«Le commissioni parlamentari — ha sottolineato Brosio — stanno ora esaminando gli accordi, ma tuttavia è già possibile affermare con certezza quasi assoluta quale sarà l'esito della votazione. Non vi è dubbio che il Parlamento li ratificherà».

Brosio e Dulles hanno anche parlato brevemente intorno alla prossima visita negli Stati Uniti del primo ministro Scelba e del ministro degli Esteri Martino. I due statisti italiani si tratterranno negli Stati Uniti probabilmente dal 28 marzo al 6 aprile: trascorreranno qualche giorno a Washington e completeranno il loro programma visitando città dove vivono in gran numero americani di origine italiana, forse Filadelfia e New York, probabilmente San Francisco, quantunque quest'ultima città sia piuttosto lontana». Comunque, finora non è stato fissato alcun itinerario definitivo.

Negli ambienti politici americani sono state accolte con molta simpatia le assicurazioni date da Brosio sulla ratifica degli accordi di Parigi, prevista ed attesa per la prima metà di marzo. Il colloquio — si aggiunge pure nei circoli vicini al Dipartimento di Stato — fu cordialissimo.

Dulles nel breve incontro ha riconfermato l'attenzione e la cura che il governo americano prende ai problemi italiani e, pur senza scendere, dato il carattere protocollare della visita, ad alcuna discussione su specifici problemi, lo ha assicurato che Stati Uniti e Italia hanno ogni motivo di essere soddisfatte della cordialità e della efficienza dei loro rapporti. Brosio dal canto suo ha colto l'occasione per rinnovargli i ringraziamenti del governo italiano per la nuova prova di assistenza americana all'economia italiana. Seguiranno nelle prossime settimane altri scambi di vedute, più politici e approfonditi.

g. t.

Morte ventisette persone d'influenza in Germania

Francoforte, 11 gennaio.

Le autorità sanitarie hanno reso noto oggi che 27 persone sono decedute da un mese a questa parte per l'epidemia di influenza che ha colpito la Germania occidentale. Diciassette persone sono morte in Baviera e dieci nell'Assia. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone anziane.

Oltre cinquecento scuole sono state chiuse a causa dell'epidemia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è spirato
Celestino Colombatto
di anni 76 - Anziano FIAT
Ne dànno il triste annuncio la moglie Ines Brambilla, la figlia Marcella, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Emilio Zaccarelli per le premurose assistenze. I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo da via Salabertano 64. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Tina Neirotti con tutta la famiglia partecipa al lutto per la scomparsa del suo padrino.

Iddio ha chiamato a sè l'anima buona di
Ginetta Toggia ved. Benedetto
Ne dànno annuncio a funerali avvenuti come da desiderio espresso dalla defunta: la sorella Nella (S. Paolo Brasile) il fratello Annibale, cognati, nipoti, parenti tutti e la fedele Bellina. La Messa di settima verrà celebrata il giorno 18 alle ore 11 nella chiesa di Gesù Nazareno. Si ringraziano coloro che vorranno intervenire e ricordarla nelle loro preghiere.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Alberto Falletti
Esercente - di anni 48
Ne dànno il dolorosissimo annuncio la moglie Giovanna Carpignano, che tanto adorava, i figli Augusto e Luisita, parenti tutti, nonchè la madrina Giuseppina Barra. I funerali domenica 13 corr. alle ore 9 partendo da via San Francesco da Paola 22. La cara salma verrà trasportata a Soglio d'Asti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Lega nata Ostiker
Ne dànno il triste annuncio il marito Luigi, il figlio Renato e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 corrente alle ore 16 partendo da corso Re Umberto 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

29-8-1932 12-2-1955
Aldo Reggiani
La vita ti sorrideva colle gioie e le promesse dell'età più bella, quando senza pietà ti fu tolta, lasciando inconsolabili a ricordare la tua infinita bontà mamma e fratelli.

12-2-1953 12-2-1955
Carla Palmira Lalla Canonica
Caro angioletto, vivi nei cuori della tua mamma e del tuo papà che ti ricordano a parenti e amici.

Il figlio, la sorella e parenti tutti profondamente commossi per l'indimenticabile dimostrazione di affetto e di stima tributata alla memoria della cara
Maria Giuseppina Gianotti-Balbis
sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza o per iscritto hanno voluto partecipare al loro grande dolore.

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Marini
Dirigente Fiat - Grandi Motori
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rita Maja, il figlio Sergio con la fidanzata Angela Traifano, il fratello Dino con il figlio Dante, i cognati Rossio, la cognata Meda ved. Marini, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Ugo Rondelli e signora Aida Ferrero per le assidue e amorevoli cure prestate. I funerali oggi 12 corr. alle ore 14,30 partendo da via Clemente 5. Sin d'ora si ringraziano quanti vorranno unirsi al dolore della famiglia.

I Dipendenti della ditta Marini & Melli prendono viva parte al dolore del contitolare Dino Marini per la perdita del suo caro fratello UGO.

Stamane alle ore 1,15 munita dei Conforti religiosi e della benedizione del S. Padre è mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Armitano v. Bollano
di anni 80
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Michele con la moglie Pierina Desio e figli, Marcella col marito Renato Gallo-Vitelli e figlia, nipoti, pronipoti, la cognata Adelina Bruno ved. Armitano e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani sabato 12 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta corso Solaro n. 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
UNA PRECE
Prendono viva parte al dolore le famiglie Emanuel, Pistoni, Desio, Vinai e l'affezionata Silvia Gallo.
Cuneo, 11 febbraio 1955.

Giovedì alle ore 22 dopo una lunga vita interamente spesa per il bene delle anime, è mancato all'affetto dei suoi cari il M. Rev.
Sac. Don Alfredo Cattaneo
Priore del Beneficio del S. Rosario
di anni 80
Addolorati ne dànno l'annuncio la cognata Elvira Da Ferno ved. Cattaneo, i nipoti Clara, Carlo, Maria Luisa e Andrea Cattaneo con le rispettive famiglie, la fedele Giuseppina Gagner, i parenti tutti, il Parroco e il Clero della Vicaria. I funerali avranno luogo sabato 12 c. m. alle ore 9,30.
Villar Focchiardo, 12-2-1955.

Remo Bertiglio e famiglia partecipano profondamente al dolore dei cugini Cattaneo per la perdita dell'affezionato padrino Sac. Don ALFREDO CATTANEO.

E' mancato ai suoi cari l'anima buona di
Alfredo Franzi
Ne dànno il doloroso annuncio la sua Fina, il fratello Antonio, le cognate, nipoti e parenti tutti e la fedelissima famiglia Alesso. I funerali domenica 13 corrente ore 10,30 da via C. Balbo 22. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Unione Sportiva Torinese «Val San Martino» si unisce al dolore della famiglia Franzi per la scomparsa del loro consocio.

Tragico destino stroncava la operosa vita di
Michele Cochis
Commerciante - di anni 57
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Cossiglio Viretta Delfina; le figlie: Maria col marito Marco Gualerai ed il piccolo Mauro; Anna col marito Java Nino e piccolo Michele; Irma col marito Eliseo Capello e piccolo Guido; fratelli, sorelle, cognati, cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli domenica 13 corr. alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Fratelli Piol 41. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Rivoli, 12 febbraio 1955.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Satta
di anni 72
Ne dànno il doloroso annuncio Teresa Contenti, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 10.30 partendo dalla sua abitazione in via Lagrange, 17.
Torino, 11 febbraio 1955.

L'Ospedale Infantile di Alessandria, l'Amministrazione, i Sanitari e Personale tutto, prendono viva parte al dolore del presidente per la perdita della mamma, signora
Giulia Uspelli Strada
Alessandria, 11 febbraio 1955.

Costantino Cibrario e gli inquilini della casa di corso Vercelli n. 22, partecipano, a funerali avvenuti, la scomparsa del loro caro amico
Ernesto Borella





PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in date fisse, urgenti e ripetute

1 AVVENTI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, elevatori, attrezzi cantiere, torri servizio. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. Tel. 687-226.
AEROGRAFI, sollevatori, cricchi idraulici, compressori, attrezzature autofficine. Nizza 32, tel. 667-676.
AUTISTA con camion Leoncino offresi a seria ditta servizio giornaliero. Telefonare 774-368. B1807
AUTOGRU diesel Jones, Neal, Coles, in ottime condizioni vendonsi. Scrivere cassetta 8208, SPI, Torino. M8726
AUTOGRU occasione ottimo stato acquisteremo tipo coles braccio mobile, portata 50-100 quintali. Offerte dettagliate a cassetta 34 F., SPI, Savona. 1030
AUTOGRU occasione ottimo stato acquistasi tipo braccio mobile, portata 50-70 quintali. Offerte dettagliate a cassetta 33 F., SPI, Savona. 1029
BANCO gelati con cabilnrigo occasionissima. Bar Firenze, corso Oddone 98. L2331
CANCELLI cancellate ferro tutte misure. Viallatocci. Gioco, via Cuneo 6. B1518
CEDIAMO ottime presse portata 70. Vendiamo anche singolarmente prezzo convenientissimo. Mas, Marconi 6. 1646
COMPERIAMO stampati archivio ferro metalli bottiglie stracci qualunque materiale proveniente da soffitte cantine tralocchi. Telefonare 66-071. F2663
CONTRAZIONE riparazioni auto villette impresa Avviata Renata. Telef. 693-726, Torino. M0234
DISPONENDO centralissimo locale Roma combinazione rappresentanza importante ditta industriale. Scrivere cassetta 114 Z, Sipra, Torino. 2363
DISPONENDO centralissimo ufficio commerciale Roma assumerei incarichi disbrigo pratiche ministeri et enti pubblici. Massima serietà. Scrivere cassetta 1111 Z, Sipra, Torino. 2363
FIERA dei vini, Torino, potrete ammirare in funzione la nuova « Faema automatica ». 160
FORNETTO pasticceria due latte vendo, vera occasione, garanzia. Tel. 81-291
FORNO elettrico nuovissimo primaria casa vendo anche ratealmente. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. B1198
GIACCA, calzoni impermeabili nuovi da lavoro, vende completi lire 2000. Gay, Tassoni 96. Telef. 70-084. T0728
GRU a ponte usate portata 10 e 5 tonnellate luci da metri 14 a 9 vendonsi. Scrivere cassetta 8260, SPI, Torino.
GUIDETTI, materiali elettrici, lampadari. Ingrosso, minuto. Corso Vittorio 54. Telefonare 47-266. 1766
IMPASTATRICE 10 litri, raffinatrice, mulino, occasione vendonsi. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino. 1519
JALLA' utensili, lime, seghette, abrasivi. Sacchi 24. Telefonare 40-432. 9683
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tassoni 96, telefono 70-081. 2582
LIQUIDASI magazzino bottoniere montacarichi argani gatelli carriole, ferro legno. Albera 5, telef. 28-366. G0776
MACCHINARI di demolizione, rottami forniture, compero contanti. Ferrero, telefono 20-083. 1186
MACCHINE per scrivere addizionatrici occasionissime mobili calcolatrici riparazioni Campari, XX Settembre 10-14.
MACCHINE riparazione calzolai occasionissime, vendonsi. Telefonare 41-831.
MACCHINE utensili occasione, attrezzatura. Frigera, via Nizza 55 bis.
MOTOCOMPRESSORE d'aria pignone motore diesel montato su carro a 4 ruote, 2 martelli vendesi. Telef. 772-196.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Lagaria, telefono 330-372. T1637
OCCASIONE vendesi locomotore diesel cavalli 14 binarietto scartamento cinquanta vagoncini capacità cinquecento granulatore con vibrovaglio lavatrice registratrice sabbione mai stata posteggio. Publiman, casella 150, Novara. 2180
OCCASIONE vendo attrezzature per negozio pettinatrice. Telef. 871-634.
OCCASIONE vendo lineatrice corsa 450. Telefonare 600-587. L2487
RULLO compressore stradale nafta tonn. 5, vendo. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L2266
SEGA nastro a mano vendo carrello motore completo; richiesta 400.000. Telefonare 553-685. 513
TELESALVAMOTORI in aria e olio, bassa ed alta tensione, equipaggiamenti elettrici per ogni applicazione. L'apparecchiatura elettrica. Cairoli 12. Tel. 80-459.
TORNI, frese, trapani, motorinusli in buone condizioni, vendonsi. Gay, Tassoni 96. Telefono 70-081. 2582
TRECENTI macchine automatiche conteiomu cecinatoli kg. 10 orari. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. M8656
VENDO levimatrice Carborundum per piastrelle, nuova, trattabile. Tel. 14-00 Alba.
VENDO macchinario nuovo. Produzione sciolta pezzi ora. Scrivere cassetta 2133, SPI, Torino. F2562

2 ARTIGIANATO L. 60 p.p.

ABILE camiciaia confezionista cerca lavoro domicilio. Telef. 771-316, ore 13-15.
DECORATORE tappezziere esegue qualunque lavoro; referenze, prezzi miti. Telefonare 761-409. B1448
FRIGORIFERI grandi marche, garanzia 5 anni, litri 120, lire 100.000. Cambi, assistenza tecnica. Elettrodomestici, Nizza 60. L2284
GAS laboratorio riparazioni cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Machiavelli 35, telefono 86-834.
MOTORI elettrici ogni tipo riavvolgiamo installiamo corso Raffaello 5. Telefonare 650-019. B0973
PENSIONATO cerca piccoli lavori manuali svolgersi domicilio. Telefonare 386-829
PIASTRELLAMENTI pavimenti levigatura lucidatura piombo palchettatore decorazioni tappezzerie. Telefonatec 280-881.
SMALTO vendo mensole ghisa. Via Bussone 67. Telef. 700-383. G1004

3 SOC.CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO bar torrefazione centrale cedesi 2.000.000; caffè sportivo 80.000 giornaliere 4.900.000. « Ueroc », S. Massimo 33.
ABBIAMO commestibili drogheria esposizione cedesi 1.300.000. Boria, piazza Giulio 12. F2020
ABBIAMO commestibili 30.000 giornaliere, alloggio, cedesi 1.700.000. Pizzorno, Garibaldi 5. 317
ABBIAMO elegante caffè bar angolare forte reddito dimostrabile cedesi 6 milioni 600.000 dilazionando; altro centralissimo 40 mila giornaliere 13.000.000. « Ueroc », S. Massimo 33. 375
ABBIAMO grande esportazione vini alloggio meno altri impegni cedesi. Rocca, Telefono 527-658. 787
ABBIAMO latteria centrali forte lavoro cedesi occasione. Rapida, Lagrange 20.
ABBIAMO lavaggio auto macchinario alloggio reddito 150.000 mensile. Boria, piazza Giulio 12. L2571
ABBIAMO macelleria equina, macellazione 3 capi bestiame settimanali, cedesi 2.000.000. Pizzorno, Garibaldi 5.
ABBIAMO negozio casalinghi angolare forte reddito cedesi dilazionando eventualmente permutasi alloggio. « Ueroc », San Massimo 33.
ABBIAMO tabaccheria 7.000.000; giornali 500 copie 3.700.000; rivendita pane 2 milioni 500.000. Boria, piazza Giulio 12.
ABBIAMO vecchia torrefazione caffè ingrosso attrezzatissima, facile gestione, reddito annuo netto 2.800.000 cedesi 5 milioni 500.000 dilazionando. « Ueroc », S. Massimo 33. 378
ABBIGLIAMENTO angolare, misto centralissimo cause impellenti cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 198
ABBISOGNAMI bar-torrefazione qualunque zona purchè modesto rilievo. Giulio, Pancalacqua 4. G0682
ABILE commessa cerca persona panetteria kg. 100. Telefonare 387-769.
A buone condizioni affittasi drogheria in persona situata via Giordano 78. Rivolgersi portineria. F2142
ACQUISTO autorimessa avviata capacità 40 macchine. Tel. 683-672, ore pasti.
ACQUISTO contanti casa centrale con possibilità sopraelevazione. Tel. 80-202.
AFFARE associo un milione avviatissima azienda commerciale forte reddito. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.
AFFARE! Pasticceria, alimentaria; zona commercialissima; possibilità maggior sviluppo; retro abitabile; cede 2.500.000. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5.
AFFARONE alimentario pasticceria, macchinario, alloggio, forte lavoro cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 517
AFFARONE. Bloccasi grande emporio casalinghi alloggio. Rocca, IV Marzo 14. Telefonare 527-658. 787
AFFARONE. Bottiglieria moderna avviata corso Regina bollettone trasferibile cedesi. Telefonare 523-458. G0638
AFFARONE! Causa famiglia vende chiosco frutta gelati 400.000. Tel. 582-363.
AFFARONE. Lavanderia automatica attrezzatissima, causa espatrio cede, cambio con terreno, alloggetto occupato casetta campagna. Telefonare 553-683.
AFFARONE! 300.000 bellissima tintoria rimagliatura alloggio. Pizzorno, Po 12. M0742
AFFARONE: 3.000.000 cedesi avviatissimo alimentario con bollettone vini. Telefonare [illegible]

AFFITTASI persona cedesi fabbrica acque gassate macchinario nuovo, ampi locali, abitazione signorile, zona traffico, avvenire sicuro. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. B1440
AGENZIA Rocca, IV Marzo 14, caffè osterie drogherie pastifici latterie salumerie commestibili cartolerie cedesi.
AGENZIA Rocca, IV Marzo 14, osteria garaggi Porta Palazzo urge cedere. Telefonare 527-658. 787
AGNELLERIA avviatissima zona Campidoglio attrezzatura moderna cede. Cravenzola, Cernaia 40. 198
AGNELLERIA zona commerciale vendo 1.400.000 condizioni. Telefonare 553-683.
ALBERGATORI torinesi. Cedesi direttamente il grande ristorante dancing Cavallino Bianco Carovetto, comodità nei pagamenti. Monticone, via Alfieri 6.
ALBERGO moderno capoluogo provincia Piemonte, argenterie, 40 camere, garage, cedesi 25 milioni. Scrivere cassetta 2144, SPI, Torino, oppure telefonare 533-272.
ALBERGO ristorante bar, 22 locali, cedesi occasione 6.000.000. Balma, Sacchi 34.
ALBERGO ristorante Cervinia 30 camere reddito dimostrabile 4.000.000 annui, cedesi 14.000.000; altro collinare 8 camere, cedesi 3.000.000; pensione centrale avviatissima 25 camere 7.000.000; ristorantino centrale 400 coperti darei gestione persone competenti. Cabutti, via Consolata 2. 170
ALBERGO ristorante 30 camere centrale, caffè, bar, pensione, da 1.200.000 a 6 milioni. Rapida, Lagrange 20. 284
ALBERGO 30 camere, zona turistica soggiorno, forte lavoro, attrezzatissimo ristorante, cedesi occasione 12.000.000, eventuali dilazioni, permuta. Balma, Sacchi 34.
ALIMENTARIO centralissimo con alloggio incasso 30.000 giornaliere cedo 2 milioni 700.000 Quirico, Carlo Alberto 41.
ALIMENTARIO grandioso negozio forte lavoro, alloggio, cede eventualmente gerenza. Tel. 538-873. M0634
ALIMENTARIO, porta franca macelleria, zona avvenire cedo. Telefonare 74-802. F2351
ALIMENTARIO primizie centrali incasso 70.000 giornaliere cedesi 2.800.000; altro incasso 30.000 buona posizione. Telefonare 328-875. F2274
APPORTANDO 1.000.000 cedo quota socio taccente ufficio commerciale centralissimo (Porta Nuova). Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 144
APPORTANDO 1.000.000 collaborerei con azienda commerciale, conoscenze impiego fiducia, esattore. Scrivere cassetta 7296, SPI, Torino. B1544
ASSOCIEREI persona attiva disponga capitale, redditizia combinazione prodotto chimico, brev. antiperonospera e tignola oppure cedesi brevetto, massima serietà. Scrivere Artallo, corso Giulio Cesare 82.
ATTENZIONE! Bar angolare centrale, attrezzatura moderna, cedesi con contratto gestione reddito 150.000 mensili, 6 milioni 500.000 eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34. 1139
ATTENZIONE! Pensione centrale 9 camere, forte reddito, cedesi occasione 2 milioni 500.000. Balma, Sacchi 34.
ATTENZIONE! Trattoria caffè esportazione, 40.000 giornaliere, tutta moderna attrezzatura, cedesi occasione 3.000.000. Eventuali dilazioni. Balma, Sacchi 34.
AUTORIMESSA carrozzeria semicentrale avviatissima capacità 50 macchine cede con proprietà muraria 38.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
AUTORIMESSA 50 macchine stazione servizio riscaldamento officina permuta nuovo reddito vendo muri. Tel. 42-663.
AVVIATA autorimessa con officina semicentrale cedesi causa ritiro socio. Telefonare 694-834. B1506
AVVIATA officina trafileria cerca socio apportando 1.300.000. Avvenire sicuro. Telefonare 280-770. B1504
AVVIATISSIMA agenzia immobiliare cercasi persona pratica, entrare in società e eventuale combinazione. Cravenzola, Cernaia 40. 198
AVVIATISSIMA drogheria angolare su mercato, attività cinquantennale, cedesi esclusi intermediari. Eventualmente combinasi con alloggio. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L3608
AVVIATISSIMA salumeria zona commerciale cedesi ritiro commercio. Cravenzola, Cernaia 40. 198
AVVIATISSIMO forte passaggio redditizia dimostrabile cedo direttamente causa salute caffè trattoria condizioni pagamento. Scrivere cassetta 43-D, Sipra, Torino.
AVVIATO negozio radio elettrodomestici elettricità cedesi obblighi leva. Zona commerciabile. Via Spotorno 55, Torino. Orario negozio. L3340
AVVIATO redditizio ufficio commerciale assicurazioni cedesi subito. « Udes », Cibrario 10, Torino. F2647
AZIENDA cartaria, importante grossista cedesi motivi salute, attrezzatura perfetta, clientela personale, uffici, magazzino scorte cartarie. Scrivere cassetta 4199, SPI, Torino. L2383
BACCHETTA, Alfieri 20, cede alimentario incasso garantito 80.000, trattandi medesimo proprietario, ottimamente ad. [illegible] 146
BAR caffè moderno, biliardo, televisione, dehors, terrazi garantiti. Telef. 290-466.
BAR Trattoria unico locale frazione 4 km. Torino cedesi affarone 800.000. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino.
BLOCCASI profumeria centrale 2.200.000 eventualmente cambio con alloggio bicamera 553-658. F2270
BOTTIGLIERIA, esportazione, 70.000 giornaliere, cedo volendo vendo muri. Rossotto, Mazzini 36. L2289
CAFFE' angolare grandioso con muri vende 7.000.000 Quirico, Carlo Alberto 41
CAFFE' centrale moderno angolare cedo occasione causa salute. Tel. 538-802.
CARTOLIBRERIA vicinanze scuola, alloggio, causa salute cedesi 2.000.000, Capriolo, Misericordia 1. 1004
CAUSA decesso rimetto avviatissima legatoria artistica centenaria attrezzatissima, affitto mite. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. B1632
CAUSA espatrio cedo piccola redditizia azienda macchine sarina 900.000. Telefonare 781-446. B1204
CAUSA impegni cedo avviatissimo frutta verdura acatolami 1.300.000. Telefono 44-223. L2361
CAUSA malattia cedo esportazione vini senza lavori, alloggio. Massaglia, Cavour 10. 306
CAUSA salute affittasi cedesi officina meccanica costruzioni stampi lavorazione presse tornerie. Tel. 891-904.
CAUSA salute cedesi fabbrica articolo auto-moto-scooter brevettato. Scrivere cassetta 5004, SPI, Torino. L2614
CAUSA salute venderei oppure persona industria lavorazione cascami gomma periferia Torino ottima clientela. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.
CAUSA trasloco rimetterei avviatissima latteria con ristoro, vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino. L2542
CAVALLERA, Saluzzo 21, tintostireria avviatissima prospiciente importante mercato, cedesi 1.250.000. 182
CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili (Campidoglio) incasso 20.000, alloggio, 900 10.000, cedesi 1.650.000.
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi rinomato avviatissimo con licenza vendita, 1.350.000. 182
CEDESI autoriparazioni avviata attrezzatissima. Telefonare 694-040. L2818
CEDESI avviatissima azienda vendita carboni ingrosso e minuto, massime garanzie. Scrivere cassetta 4165, SPI, Torino.
CEDESI avviatissima lavanderia automatica americana, reddito garantito, eventualmente anche gerenza. Telef. 774-747.
CEDESI azienda in Torino introdottissima lunga attività comprovabile alla clientela vendita utensilerie meccaniche ed attrezzature ed abrasivi con esclusività e rappresentanze primarie case estere. Eventualmente assumerei offerte di capitali da persona competente desiderosa associarsi. Scrivere cassetta 2182, SPI, Torino.
CEDESI bar gelateria piazza mercato, spese minime. Massaglia, Cavour 10.
CEDESI buone condizioni laboratorio pellicceria, completamente attrezzato, salotto, mobilio, armadi custodia, alloggio annesso, centralissimo, ottima clientela trentennale. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. L2580
CEDESI causa malattia merceria cartoleria chincaglieria buon reddito alloggio. Tel. 80-146. G1053
CEDESI centralissima drogheria esportazione vini, degustazione, forte incasso. Massaglia, Cavour 10. 306
CEDESI grande negozio centrale, rilievi. Telefonare 524-256. L3318
CEDESI impianto completo fabbricazione catenelle causa cessazione attività. Scrivere cassetta 119 T, Publimen, Biella.
CEDESI in blocco avviato negozio elettricità con licenza riparazione e vendita radio, zona industriale. Richiesta L. 1 milione 960.000. Telefonare 21-317.
CEDESI laboratorio sartoria avviatissimo, alloggio. Rocca, Quattro Marzo 14. Telefono 527-658. 787
CEDESI latteria avviata esclusi mediatori, Serra Maria, corso Casale 96.
CEDESI officina bene attrezzata lavorazione in serie. Produzione assicurata. Via Bonvia 5, Torino. F2366
CEDESI rivendita pasticceria confetteria eventualmente locale per forno con alloggio. Telefonare 383-474. F2256
CEDESI tintoria con alloggio. Via Torino 22, [illegible] M0618
CEDIAMO negozio centrale libero et altri bar, torrefazioni, drogherie. Cast, Santa Teresa 3. Tel. 524-854. 179
CEDO centralissimo, abbigliamento avviatissimo reddito dimostrabile. Tel. 527-901
CEDO gestione moderno bar pasticceria con tabacchi. Telefonare 385-640.
CEDO merceria maglieria macchina 12, centrale abitazione. Scrivere cassetta 9257, SPI, Torino. G1000

CEDO negozio alimentari ben avviato [illegible] causa [illegible]. Tel. 66-340.
CEDO negozio merceria abbigliamento centralissimo L. 1.300.000. Tel. 521-317.
CEDO negozio, retro abitazione vuoto oppure funzionante compravendita oggetti occasione, Via Nizza 371, Chirone.
CEDO piccola officina avviata oppure associomi. Telefonare 350-097. L2582
CENTRALE negozio pettinatrice cedesi direttamente, buon lavoro. Telefonare 682-933 (pomeriggio). F2683
CERCASI licenza trasferibile biancheria maglierie e confezionali. Tel. 61-364.
CERCO gerenza, negozio calze maglierie, zona centrale, massimo garanzia. Telefonare 350-860. L2588
CERCO in affitto macelleria oppure gerenza. Scriv. cassetta 9363, SPI, Torino.
CERCO 4.000.000 garanzia [illegible]. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. L2568
CINEMA paese provincia bene avviato cedesi 3.000.000, [illegible], piazza San Carlo 182, Torino. L2570
CINEMA periferia Torino lunga capienza, vendesi 20.000.000. Brenza, piazza San Carlo 182, Torino. L2378
CINEMA redditizio permutasi alloggio oppure associerebbe operatore capitale 2.500.000. San Massimo 47. F2679
COLORI negozio ottima zona cedesi. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino.
COMMESTIBILE avviatissimo 3 bilance affettatrice alloggio cedo affarone. Telefonare 200-165. B1730
COMMESTIBILI con bollettone vini, licenza trasferibile, frigo, affettatrice, bilance, cedesi occasione, causa espatrio prezzo inventario. Balma, Sacchi 34.
COMMESTIBILI, Porta Nuova, avviatissimo, con alloggio, messo a nuovo, possibilità aumento lavoro, cedesi convenientemente. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino. L2424
COMMESTIBILI tutti permessi (San Donato) causa trasferimento cedo. Affarone. Cravenzola, Cernaia 40. 198
CRAVENZOLA, Cernaia 40, cede in zona Vanchiglia, tintostireria avviata. 198
DENTISTICO studio, Torino, Cuneo, avviato, alloggio, cedesi trasferimento. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.
DISPONENDO ufficio zona centrale piano terra, telefono, signorina praticissima ufficio legale commerciale farebbe combinazione professionale dividendo spese interessenza. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L2360
DISPONENDO 12 milioni rileverei azienda industriale o commerciale ingrosso. Esclusi intermediari. Riservatezza. Dettagliare a cassetta 4258, SPI, Torino.
DISPONIBILI 3 o 4 milioni cerca combinazione con seria redditizia azienda industria, massima serietà e impiego rassicurante. Scrivere cassetta 2166, SPI, Torino. F2643
DROGHERIA attrezzatissima moderna 60.000 giornaliere. Alloggio, cedesi. Telefonare 31-287. B1873
DROGHERIA avviatissima con alloggio cedesi. Telefonare 30-710. M0656
DROGHERIA centralissima ottimo impiego angolare 3 vetrine cedo. Tel. 42-683.
DROGHERIA, profumeria, centralissima, torrefattore, forte incasso, largo utile, cedesi urgentemente, causa decesso. Acchiardi, Settembre 58. 1942
ELEMENTO attivo disponga 2 milioni associo azienda attivissima. Scrivere cassetta 8267, SPI, Torino. M0063
ESPATRIANDO cedo laboratorio fotografico prezzo modesto. Via Carena 17.
ESSO vendesi stazione servizio in Ivrea. Telefonare mattino 7221, Ivrea.
GABETTI, Pio V 8, cede esportazione vini avviatissima, alloggio, 1.300.000. 225
GABETTI, Pio V 8, cede autorimessa 120 macchine, zona signorile, locazione 25 anni, affitto 120.000 mensili, 35.000.000.
GABETTI, Pio V 8, cede negozio lavanti, zona popolatissima, forte vendita, alloggio, 3.000.000. 226
GARAGE moderno capienza 80 auto, 30 scooter. Mensili 60.000. Locazione novennale. Cedo 6.300.000. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. M0918
GEOMETRA con capitale associerebbesi a piccola impresa di costruzioni. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. M0786
GERENTE per alimentario praticissimo, cercasi cauzionando. Bacchetta, Alfieri 20,
INDUSTRIA artigiana facile conduzione guarnizioni ferrilli macchinario attrezzatura impianti accorte cedesi 12.500.000 compresi mq. 2500 terreno cintato con stabilimento mq. 1000 annessa palazzina moderna sette vani. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. M0842
LABORATORIO biochimico lucidatori oltre ventennale, specialità affermata propaganda scientifica, cedesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L2461
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritraggio: [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 309
MACELLERIE cedonsi ritiro commercio località diverse tratta proprietario direttamente. Ferrero, Po 32. G1633
MAGLIERIA merceria centrale avviatissimo causa espatrio urge cedere. Tel. 83-402.
MEDICO pratico elettrodepilazione chirurgia plastica dermatologica collaborerebbe istituto specialistico. Scrivere cassetta 5012, SPI, Torino. L2650
MERCERIA [illegible] cedo arredamento nuovo, esclusi [illegible]. Corso Urbano 179. G1061
MULINO provincia Alessandria, importantissima posizione grandioso fabbricato, vendesi. Schiarimenti. Tel. 630-562.
NEGOZIO articoli sanitari borgata Parella buon reddito cede Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
NEGOZIO centralissimo presso via Garibaldi, piazza Castello, abbigliamento, biancherie, maglierie, cedesi eventualmente vuoto per altro genere. Acchiardi, Settembre 58. 1942
NEGOZIO pettinatrice cedo con piccolo alloggio e cantina. Telefonare dalle 12 alle 14, tel. 383-539. F2386
RECANDOMI L. 3.000.000 cedesi edicola giornali oltre 410 copie totali. Telefonare 84-008. Esclusi mediatori. [illegible]

NUOVA azienda cerca socio con capitale. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMO negozio, rilievo avviamento licenza abbigliamento, retro abitabile, via Parma 44 d. G0703
OFFICINA materie plastiche con trafile ecc, affittasi, eventualmente esamineremo proposte. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 282
OTTIMA occasione cedesi negozio telerie e confezioni forte passaggio. Tel. 293-342.
PANETTERIA! (Collina torinese) kg. 150 utilissima spese, rimettesi 1.600.000. Occasione. Cavallera, Saluzzo 21.
PANETTERIA nuova prossima apertura completa di tutto cedesi. Tel. 47-302.
PANETTERIA, pasticceria centrale, kg. 100 concedesi gerenza, cedesi dilazionando. Cavallera, Saluzzo 71. 182
PANIFICIO 12 km. Torino 2 ql. cedesi. Telefonare 80-164. M0012
PASTICCERIA avviata rivendita 300 metri dal Municipio vendesi direttamente proprietà et licenza. Tel. 85-771, ore pasti.
PASTIFICIO q.li 5, vasti locali, commestibili, alloggio, cedo, affitto, associo. Offro assistenza. Scrivere Vasco Nicola (8) Ivrea. 2327
PASTIFICIO retro garage camera San Paolo urge vendere. Tel. 21-773.
PENSIONE centrale arredatissima, permesso albergo, cedesi, urgentemente. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5.
PENSIONE centralissima 14 camere sala ristorante, causa salute cede. [illegible], Cernaia 40. 198
PESCHERIA avviatissima zona commerciale cediamo miti pretese causa salute. Telefonare 772-301. F2363
PIAZZA Sabotino cedesi negozio vuoto, retro abitabile, affitto moderato. Telefono 32-033. L2475
PRIVATO acquista contanti impiego grande capitale alloggi liberi, muri negozi occupati, redditizi. Rivolgersi « Ueroc », San Massimo 33. 372
PRIVATO cede centralissimo bar pasticceria, causa vecchiaia, Cravenzola, Cernaia 40. 198
PRIVATO cede osteria cucina borgata Vittoria. Tel. 770-158, Torino.
PRIVATO cerca distributore benzina oppure chiosco giornali, rivolgersi: Cravenzola, Cernaia 40. 250
PRIVATO cerca prestito un anno 300.000, serietà, garanzia. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. G1061
PRIVATO interesse rilevo negozio generi alimentari con alloggio. Tel. 86-302.
PROFUMERIA, bella, unica nella zona, su corso centrale, cedesi 3.750.000. Scrivere cassetta 7140, SPI, Torino.
PROFUMERIA centrale cedesi anche senza merce. Telefonare 66-001.
PROFUMERIA centrale ottimo affare urge cedere 3.700.000. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. L1830
RACCA, IV Marzo 14, telef. 527-658, urge cedere frutta verdura alloggio 1.100.000.
REDDITIZIA profumeria accontentiamo volendo alloggio vendesi. Scrivere cassetta 7210, SPI, Torino. B1238
RIFUGIO alpino alt. 1700 facile accesso capacità 100 posti, attrezzato, cerca gestore. Scriv. cassetta 7194, SPI, Torino.
RILASCIANDO garanzia cerco in prestito duecentomila per due mesi. Scrivere cassetta 0251, SPI, Torino. G0604
RIVENDITA pane drogheria forte incasso affarone molto conveniente cede. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. B1280
SALUMERIA angolare, 4 vetrine, minime spese, 40.000 giornaliere, cedesi 2 milioni 800.000. Balma, Sacchi 34.
SALUMERIA con alloggio urge cedere. Telefonare 81-066. L2555
SIGNORA impiegherebbe capitale per acquisto stabile bloccato o parte sbloccato. Scrivere cassetta 1240, SPI, Torino.
TABACCHERIE tabaccherie tabaccherie qualsiasi levata tutte località cede Quirico, Carlo Alberto 41. 1941
TESSITURA di 30 telai, fabbricazione articoli speciali, vendo o affitto. Scrivere cassetta 2078, SPI, Torino. F2377
TESSUTI negozio bene avviato zona commerciale cediamo condizioni vantaggiose motivi salute, eventualmente cambiamo con immobile, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino.
TORREFAZIONE avviatissima attrezzata modernamente zona mercato Campidoglio cede privato esclusi intermediari 3 milioni 700.000 contanti, trattabile 14-17. Nasi, Rivarolo 18. L2140
TRASFERENDOMI cedo negozio pelletteria due vetrine 1.800.000 anche vuoto. Scrivere cassetta 217 E., SIP, Sampierdarena. 2406
TRATTORIA bottiglieria giochi bocce cedesi, spese minime, incasso 20 mila giornaliere, 2 milioni. Telef. 553-272.
TREDENTOMILA cercasi prestito buon interesse serietà. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino. B1224
URGE mutuo due milioni forte interesse, garanzia immobile. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M1003
VENDO laboratorio pasticceria oppure cerco socio. Corso Vittorio 94. B1716
800.000 persona non mediavvia cederebbe brevemente azienda cosmetici. Brevetto prodotto confezionato. Minime pretese. Solvibilità. Scrivere cassetta 8306, SPI, Torino. L2564

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A basso prezzo proprietà vende direttamente ultimi alloggetti 1-2 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco. Occasionissima, alloggio 2 camere, ingresso, cucina, libero subito. Piazza Chironi 10. Portineria 14.30-18. B1343
A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati, camere cucina via Groppello 14. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì. Ore 17-19. 1941
ABBIAMO alloggi due, tre quattro camere liberi. liberi sblocco. Visite 16-17.30 corso Trapani, 87. 181
ABBIAMO alloggi 4-5 camere, doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione, corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 15-18. 1678
ABBIAMO alloggi liberi zone diverse 2-3-4 camere servizi. Telefonare 524-096. 181
ABBIAMO proprietà muraria negozi, liberi, reddito 10 %, avviata zona. Telefonare 524-096. 181
ABITABILE subito: Cibrario (Statuto) secondo piano, alloggi soleggiatissimo, tre camere, cucinino, entrata, cassa tesoro, 2.000.000. Telef. 772-887.
ABITABILE subito, nuovo palazzo signorile, vicinissimo corso Francia, tranquillità, quinto (ultimo piano), ascensore, soleggiato, terrazzo, alloggetto due camere cucina bagno, vendo. Telefonare ore ufficio 81-083. L2463
ABITABILE subito vendo casa terreno La Loggia, miti pretese. Visite, Barchi 24, Torino. 2361
ABITABILI aprile, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, vendonsi direttamente. Cantiere P. Campanella (Parella). L0000
ABITABILI primavera vendiamo ciascun Comunale alloggi signorili 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, mutuo et lunghe rateazioni. Domus. Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3-4 camere, servizi, corso Re Umberto 140. Facilitazioni pagamento. 2445
ABITABILI subito vendiamo piazza Bernini alloggi signorili 1-2 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.
ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati, sbloccati, corso Abruzzi 47. Lunedì, mercoledì, venerdì 15-17.
ACQUISTASI casetta 3-4 camere dintorni Torino su 5 occasione. Pagamento contanti; specificare località, pretese. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino.
ACQUISTASI zona centrale appartamentino signorile camera tinello servizi. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. M0800
ACQUISTEREBBESI: alloggio centrale massimo dieci milioni, cinque-sei camere con ampio magazzino. Ferrero Milano, Gillio, Pancalacqua 4. G0680
ACQUISTEREBBESI contanti villetta 6 stanze servizi giardinetto soleggiato, zona tranquilla preferibilmente S. Donato. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI direttamente alloggio centrale libero, ammetterei anche occupato. Scriv. cassetta 1282, SPI, Torino.
ACQUISTEREBBESI urgentemente alloggio, 4-5 camere, possibilmente libero, indispensabile terrazzo o piccolo giardino. Acchiardi, Settembre 58. 1942
ACQUISTEREI appartamento vicino spiaggia Alassio Finale matrimoniale camere soggiorno cucina bagno terrazzo sul mare. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino.
ACQUISTEREI casa fino 30.000.000 oltre mutuo, per reimpiego capitale, subito immediato, esclusa qualsiasi speculazione. Acchiardi, Settembre 58. 1942
ACQUISTEREI entro primavera due-tre camere servizi. Statuto Porta Susa. Telefonare 72-004. L2438
ACQUISTEREI contanti villino casetta semicentrale barriera Milano, preciliare. Telefonare 26-951. 388
ACQUISTIAMO in Torino case civili popolari, anche bloccati, zone centrali, qualunque importo. Telefonare Amministrazione 332-085. F2618
ACQUISTO, affitto alloggio otto camere servizi con giardino, zona Stati Uniti, Crocetta. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. M0005
ACQUISTO alloggio due camere cucina servizi presso stazione Porta Nuova, Statuto. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2140, SPI, Torino. F2254
ACQUISTO alloggio signorile 5-6 camere doppi servizi posizione soleggiata con garage, oppure palazzina. Scrivere dettagliando [illegible], via XX Settembre 67.
ACQUISTO casa 8-10 camere, locali laboratorio, semicentrale. Tel. 88011.
ACQUISTO casa 10-15.000.000 anche alloggi liberi contanti esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1238, SPI, Torino.
ACQUISTO direttamente contanti moderno 1-2 camere, servizi semiperiferia. Telefonare 72-140. F2427
ACQUISTO libero 3 camere cucina, dettagliare. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. F2352
ACQUISTO palazzina 4-5 camere paraggi corso Francia, Santa Rita; altre zone, tratto Trana a Cumiana. Telefono 452-935.
AERONAUTICA casa nuova, signorile, libera, 32 camere, 35.000.000 più 7 milioni mutuo. Ragioniere Perbellini, piazza Lagrange. 1004
AFFARE. Due grandi camere occupate urge vendere semicentrali 800.000. Telefonare 70-008. F2140
AFFARE vendesi vicino spiaggia casa nuova 2 piani, vani 8, servizi garage comodità. Ballurio, S. Bartolomeo al Cervo, Imperia. M0611
AFFARONE! Alloggi liberi, primo piano, angolare, 7 locali, termo, 3.500.000; 5 locali, 2.500.000; muri negozio con alloggio (30.000 mensili) 4.000.000. Rivolgersi 19. Visite 14-18. Telefonare 582-955.
AFFARONE. A 300 m. da Fiat Mirafiori vendonsi libero subito 3 spaziose camere cucina gabinetto termo bagno telefono, tutto rimesso a nuovo doppia luce con terrazzino 3.400.000. Trattasi direttamente. Telefonare 305-647. M0836
AFFARONE muri e panetteria con alloggio casa nuova, vendesi. Tel. 47-302.
AFFARONE. Vicinanze via Nizza muri grande negozio esportazione vini, con alloggio: altre tre camere tutto sbloccato vendiamo convenientemente. Chil. Telefonare 524-854. 179
A Genova centro affari vendesi condotti avviato albergo Meublè, 40 letti, seminuovo, comfort, alto reddito. SICAP, cassetta 5047, Livorno. 2374
AGENZIA Rocco, Andrea Doria 5, vende due camere zona Vanchiglia, [illegible] 90 mila annue, richiesta 1.100.000, camere libera 650.000, muri negozio ampissimo 2.100.000 trattabili. 225
AGENZIA Rocco, Andrea Doria 5, vende due camere bloccate zona corso Regina 450.000; camera indipendente Sassoferrato bloccata 450.000; due camere Lingotto bloccate 700.000. 225
ALLOGGETTI due camere, cucina, termo bagno, palchetto. Francia 85. Visite 15-17. 225
ALLOGGETTI liberi sblocco vendiamo via Pinelli. Tel. ore pasti 772-401. F2382
ALLOGGETTO centralissimo, libero subito tre camere cucina, vendesi 2 milioni 360.000. Telefonare 56-261.
ALLOGGETTO vende via Di Nanni stanza cucina entrata gabinetto interno balcone, 3º piano. Richiesta 1.400.000. Telefonare 553-683. 513
ALLOGGI bellissimi due camere tinello servizi vendo, Via Candiolo 23. Telefonare 692-570. B1425
ALLOGGI liberi e sbloccati San Paolo vendesi. Telefonare 827-576. F1814
ALLOGGI liberi, liberi sblocco, due, tre camere, cucina, vendonsi, Rivalta, 14-21. Visite 14.30-18. 181
ALLOGGI negozi [illegible] aggiornati termo bagno ascensore vendiamo. Corso Napoli 16 Visite 14-17. Telefonare 533-070. M0076
ALLOGGI, negozi, uffici vendonsi, 500 metri da piazza Castello, fronte su corso. Telefonare 60-717, ore 11-12,30.
ALLOGGI nuovi signorili 3 camere, doppi servizi. Sopraelevazione. Cibrario 14.
ALLOGGI pronti subito, ascensore termo bagno, Ponchielli 22. Tel. 20-550.
ALLOGGI signorili liberi pronti 4-5 camere accessori, perfetto ordine, vicinanze piazza Statuto-corso Francia vendonsi prezzi convenienti. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 144
ALLOGGI uno, due camere, servizi, negozi liberi, liberi sblocco. Visite 15-17. Domodossola, 96. 181
ALLOGGI 1-3 camere, servizi, termo, bagno, ascensore, vendonsi. Facilitazioni. Tecnoedile, Nizza 57. 2106
ALLOGGIO centralissimo 7 camere servizi termo bagno ascensore in ottima casa vendo. Tel. 42-683. 510
ALLOGGIO Crocetta secondo piano alto reddito vendesi. Piemontese, Nizza 17.
ALLOGGIO nuovo signorilissimo 200 mq. panoramico centrale, 12.000.000. Telefonare 327-480. F2687
ALLOGGIO nuovo vecchio 4-5 camere signorile [illegible]. Telef. 527-495.
ALLOGGIO sei camere doppi servizi libero vendesi. Agenzia Rocco, IV Marzo 14. Telefonare 527-658. 787
ALLOGGIO semicentrale 4 camere servizi terrazzo panoramico, vende Pizzorno, Garibaldi 5. 317
ALLOGGIO signorile Crocetta 5 camere cucina servizi quarto piano ascensore, soleggiato, libero subito, vendesi. Tel. 44-433.
AOSTA 16, negozi con e senza alloggio adatti latterie, tabaccherie, autorimesse, magazzini. Telef. 660-878. 232
APPARTAMENTO, via Pifferi, occupato, signorile camere quattro, cucina, termo bagno, vendesi. Campora, Santateresa 13.
ATTENZIONE! centralissimi negozi, magazzini, alloggi, soffitte vendonsi via Milano 7, via San Domenico 1-3-5; visibili tutti i giorni dalle 14 alle 17. Portineria, San Domenico 1. 780
A.T.R.A.S. s.r.l. Immobiliare. Tel. 44-103 via Pietro Micca 8. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico con personale specializzato: massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. Annunci: vedere vetrine Insignone piazza Castello, portici fronte bar Centro; Porta Nuova, portici corso Vittorio Emanuele 62. 9242
AVVIATISSIMA rimessa centrale con alloggio quattro camere vendesi. Telefonare 45-829. G0872
A 500 metri da piazza Castello vendesi casa antica, fronte su corso, ottima costruzione, 30 camere, 2 negozi. Telefonare 60-717, ore 11-12,30. G0619
A 900.000 avendo bloccato alloggetto entrata due camere cucinino termo. Chiesa Salute. Tel. 687-305. F2338
BARRIERA Casale. Alloggio 4 camere, cucina, termo-particolare, vendesi libero subito, 3.900.000. Acchiardi, Settembre 58.
BELLISSIMO alloggio signorile, zona Cibrario, Francia, 5 camere, cucina, servizi, vendesi, affittasi. Campora, Santateresa 13. 171
BOCCACCIO 48, alloggi liberi, occupati soleggiati, termo, comfort vendo. Pomeriggio ore 14-18 feriali. 186
BORGATA Parella, barriera Milano, vendonsi due camere, tinello, cucinino, bagno, termo. Telef.: 521-252. 181
CAMERE e soffitte, vendonsi piazza Giulio e piazza Repubblica. Telefonare ore pasti 31-302. L2437
CAMERE prezzi popolari vendo bloccate 500.000-400.000. Telefonare 50-077.
CASE civile nuova costruzione, negozi, affittate, zona Fiat Mirafiori, reddito tre milioni, vendiamo permutiamo cascine, terreni. Telefono. Amministrazione 332-085
CASA civile signorile solida centrale semicentrale reddito 5-6% acquistasi per impiego capitale presso acque (preferibile su corso o piazza). Dettagliare. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 144
CASA modernissima, corso centrale, ascensore, bagni, 120 vani, reddito 6, 58.000.000 più mutuo ammortizzabile. Giletta, portici Barabarossa 4. 1825
CASA su corso prezzi piazza Statuto 81 vani vendesi 48.000.000. Brenza, piazza San Carlo 182, Torino. L2380
CASA su corso 30 camere rialzabile di 3 piani vendesi. Brenza, piazza San Carlo 182, Torino. L2376
CASA 16 camere Moncalieri alloggio libero, giardino, vendesi. Piemontese, Nizza 17. 246
CASA 22 camere nuova costruzione regione Francia vendesi. Api, Garibaldi 20.
CASA 46 camere più negozi su corso paraggi Mauriziano vendesi 32.000.000. Brenza, piazza San Carlo 182, Torino.
CASCINA irrigua porte Torino 22 giornate speculazioni, vendesi. Scrivere cassetta 2119, SPI, Torino. F2475
CASCINA media grandezza acquisterei Piemonte. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. L2363
CASCINA 5 giornate ottimo fabbricato rustico, vende. Ferrero, Po 2. 221
CASE 22-28-44 vani utili termo bagno vende Quirico, Carlo Alberto 41.
CASETTA rialzabile, comune Grugliasco, 800 mq. giardino, vendesi. Api, Garibaldi 20. 135
CASETTA stazione Sangone 2 camere cucina garage ed altro fabbricato attiguo reddito 8000 mensili vende 2.000.000. Telefonare 548-683. 513
CAST, S. Teresa 3, telef. 524-854 vende convenientemente alloggi 1-2-3 camere, servizi signorili, centrali S. Rita, Mirafiori, Parella, liberi, bloccati. 179
CASTER, corso Vittorio 52 vende alloggi tre camere, servizi casa tipo villa. Visibile 14,30-16. Bottigliera 7 (Gran Madre). 181
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2, camere cucina, abitabili, liberi sblocco. Visite 15-17, Richelmi 3.
CASETTA 5 camere Moncalieri vendesi 3.000.000 oppure permutasi con alloggio o casa in Torino. Agenzia Rocco, Andrea Doria 5. 225
CASELLE vicinanze Aviazione, vendesi, affittasi, stabilimento mille coperti, terreno 5000 adatto chimiche, meccaniche, ecc. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2040, SPI, Torino. F2280
CEDO terreno mille metri capolinea tredici Valsalice. Scrivere cassetta 103 Z, Sipra, Torino. 2290
CENTRALI alloggi nuovi vendiamo 500 mila vano, piazza Bengasi, 53.000 mq. Telefonare 683-360 G0046
CENTRALISSIMO, spazioso alloggio libero, in ordine, due camere, cucina, ingresso, corridoio, bagno completo, riscaldamento termoconvettori, quinto piano senza ascensore (scala comoda) via San Quintino fra corsi Re Umberto e Galileo Ferraris, privato avende per realizzo 2.850.000 irriducibili. Telef. 53-560.
CERCASI casa semicentrale libera, bloccata 10-12 vani, servizi. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. L2534
CERCO acquistare alloggio libero, occupato, qualsiasi zona, nuova vecchia costruzione. Telefonare 44-878. 261
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende alloggi liberi e occupati, altri nuovi con mutuo, massime facilitazioni, zona Francia, San Paolo, Crocetta, Santa Rita, centralissimi. 189
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende Bramante e angolo Unione Sovietica alloggi signorilissimi da 5 a 7 camere abitabili subito, mutuo 50%, facilitazioni. Visite 14,30-18. 189
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende centralissimi Mazzini 12, alloggi 4-10 camere e negozi liberi e occupati. Visite 15-17. 189
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende corso Rosselli 91 largo Orbassano alloggi signorili pronti subito, 2-5 camere accessori, convenientissimi, mutuo 50%. Facilitazioni. Visite 14-17. 189
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende corso Unione Sovietica 47 alloggi 2-4 camere liberi e occupati termo bagno ascensore. Visite 15-17. 189
CERRATO, Bertholet 19, vende Grassi 19 ultimi 2 alloggi, 2 camere, cucina 3 camere cucina liberi sblocco. Tel. 650-879.
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende via Le Chiuse 93 alloggi signorili 2-6 camere, garage, liberi occupati, tutti comfort, facilitando. Visite 14-16,30.
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende via Millio 35 angolo via Rio de Janeiro bellissimi alloggi liberi, occupati 1-2 camere, cucina, doppi servizi, termo bagno, casa esente paramento. Visite 17-18,30
CERRATO, Bertholet 19, tel. 650-879, vende via Pollino 19 alloggi liberi, occupati, 3 camere, cucina, convenientissimi. Visite 16,30-18. 189
CIBRARIO 104, muri bar angolare sei aperture vendesi convenientemente. Visite pomeriggio. F2405

COMPERO alloggi centrali semicentrali liberi presto, grandi piccoli, comodità moderne per impiego denaro. Descrizione prezzo ultimo. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 144
COMPREREI alloggio centrale 2-3 camere servizi, libero. Tel. 528-895.
COMPREREI alloggio signorile casa vecchia costruzione, cinque, otto ambienti, pagamento contanti. Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-729. 246
COMPRO casetta rialzabile, con cortile e passaggio carraio. Tel. 32-748.
COMPRO contanti alloggio libero due tre camere servizi. Telef. 882-987 ore ufficio.
COMPRO locale industriale Torino dintorni mq. 500-1500, con 300-500 coperti. Dettagliare Venezia, 8, Antonio Padova 4.
CONTANTI acquisto soleggiato signorile quattro locali servizi semicentrale. Tratto direttamente. Tel. 81-350. L2519
CORSO Francia oltre Dante, vendo terreno, piccoli grandi lotti. Geom. Carrera. Telef. 380-042. L2544
CORSO Francia, vendo od affitto negozi adibibili bar, torrefazione, latteria, panetteria altri generi. Geom. Carrera. Telefono 380-042. L2545
CORSO Giulio Cesare 28, vendo alloggi bloccati negozi magazzini liberi. Visite pomeriggio. Telefonare 30-077. 680
CORSO Napoli 8, vendesi alloggio tre camere servizi. Telef. 20-550. B1771
CORSO Orbassano 78, camere, vendo 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, termo, ascensore. Telefonare 381-458. 1734
CORSO Spezia 13-15, vendonsi ultime camere libere bloccate prezzi popolari. Visite pomeriggio. Telef. 30-077. 680
CORSO Tassoni, Borsini, alloggio otto vani, mq. [illegible], termo bagno, casa moderna, non nuovissima, perfetto stato, 7.300.000. Vera occasione! Acchiardi, Settembre 58. 1942
COSTRUIAMO casette laboratori prossimità Grugliasco, pagamento rateale senza anticipi. Ing. Brancatelli. Telef. 81-414.
COSTRUTTORI! Terreni corso-via mq. 1450, vendo 25.000 camera; mq. 600, centrali, 70 camere, 21.000.000. Gilletta, portici Barabarossa 4. 1825
CROCETTA (corsi Duca Abruzzi ecc.) privato acquisterebbe appartamento minimo sette camere più doppi servizi, oppure villetta. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. G1129
DISPONENDO oltre 16.000.000 cerco combinazione edilizia oppure compero terreno. Scrivere cassetta 8232, SPI, Torino.
EREDE cerca Spezia [illegible] soffitta [illegible] 270.000. Telef. 51-844.
FABBRICATI terreni [illegible] permuto con alloggi negozi. Telefonare 774-447.
FITTO sbloccato vendesi tre camere cucina servizi piano rialzato, zona signorile centrale, esclusi intermediari. Telefonare 687-779. F2507
GABETTI, Pio V 8, vende via Paisiello 1-2 camere, tinello, convenientissime.
IMPRESA vende ultimi alloggi 2 camere, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio, prezzi convenienti. Via Tripoli 10, interno 17. Telefonare 521-589. 8019
LINGOTTO, alloggi uno, due camere pronti agosto, termo, bagno, ascensore 900.000 per camera. Tratta Piemontese, Nizza 17.
LOCALI pasticceria, forno, magazzini alloggio, cantine, vendonsi, piazza Repubblica, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 31-302. L2437
MAGAZZINO libero 70 mq. vendesi. Alfarone. Corso Regina Margherita 246. Ore 15-17. 807
MURI due negozi abbinati divisibili, angolare su corso, zona industriale Crocetta, S. Paolo, annesso alloggio soprastante con termo, bagno, reddito attuale mensile 53.000, volendo liberi due anni. Richiesta 6.850.000. Telef. 582-955.
MURI negozio in casa nuova avendesi, volendo alloggio. Telef. 47-802.
MURI negozio Porta Nuova 80 mq. parte libera, vendo urgentemente. Tel. 53-001.
MURI negozio 200 mq. libero, divisibile, Porta Nuova vende. Rossotto, Mazzini 36.
NEGOZI centrali liberi occupati vendo. Scrivere cassetta 9280, SPI, Torino.
NEGOZI, magazzini, alloggi 1, 2, 3 camere, cucina, bagno, riscaldati, vendonsi. Nizza 209 angolo [illegible] 807
NEGOZI ottima zona, nuova costruzione, buon reddito, vendonsi con mutuo ventennale. Tel. 395-138. M0720
NEGOZI San Paolo reddito 10% moderna costruzione vendonsi. Telef. 658-060.
NEGOZIO libero attrezzato, laterale Madama Cristina, altro angolo corso Raccongi, Francia, reddito 180.000 anno, vendo muri. Telef. 45-940, 779-281.
OCCASIONE, privato vende palazzina prealpina otto camere tutti comfort garage terreno. Telefonare 697-617. L2601
OCCASIONE vendesi casa 30 km. Torino. Telefonare ore pasti 690-933. F2594
OCCASIONE vendo libero sblocco camera palchettata bella e cucina soleggiata secondo piano entrata pianerottolo centrale L. 300.000. Telefonare 23-571.
OTTIMO impiego capitale, vendo magnifico gruppo edifici semicentrali, tutto rimodernato, reddito annuale 740.000 netto. Facilitazione pagamento. Tel. 80-557.
PALAZZINA Villa signorile 16-20 camere libera presto, soleggiata, comoda tram, possibilmente divisibile. Acquisterei presso cerreale. Precisare, assicurasi massima discrezione. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 144
PALAZZINA 8 camere più salone, garage, acqua potabile, termo, annessa cascinotta 11 giornate di coltivo a bosco, rustico bosco, località Maddalena-Revigliasco, vendesi 9.000.000. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 144
PALAZZO signorile centro cittadina Canavesana, altitudine 400 metri, 20 camere due saloni, giardino garage, torre belvedere, parmuliama cascina terreni, prezzo 14.000.000. Tel. Amministrazione 332-085
PERMUTASI due negozi occupati reddito sessantamila annue uno libero volendo reddito centoquarantaquattromila annue con casa frutteto giardino zona Val San Martino, Graziano, Saluzzo 5.
PINO Torinese vendesi villa con rustico, magnifica posizione, terreno 3000. Telefonare pasti 45-000. B1703
PINO Torinese vendesi terreni fabbricabili, magnifica posizione, ogni comodità. Telefonare pasti 45-000. B1703
PIOSSASCO San Vito, casa 4 camere, piccolo orto, vendesi. Tel. 42-484, Torino.
POLETTI, Giolitti 4, dispone sottorimesse centrali, nuova costruzione, esenti tasse, a prezzo ultraconveniente. 516
POLETTI, Giolitti 4, prenota alloggi signorili doppi servizi, sopraelevazione c. Marconi 17-19, costruendi annata 1955.
POLETTI, Giolitti 4, avende ultima autorimessa 18 mq. circa, nuova costruzione esente tasse, adatta magazzeno, negozio. Via Varazze n. 20. 516
POLETTI, Giolitti 4, vende casa semicentrale 30 camere servizi, esente tasse, parte sbloccata, buon reddito, 16.500.000 trattabili. 516
POLETTI, Giolitti 4, avende terreno fabbricabile collinare, vista incantevole, comodità tram, mq. 18.000 L. 1500 al mq. trattabili, volendo anche lottizzabile.
POLETTI, Giolitti 4, avende ultimi grandiosi tre alloggi via Saccarelli 30 angolo via Principessa Clotilde n. 32, 4-5-6 camere, servizi, termo centrale, senza marmo 400.000 per camera. 516
PRIVATO acquista alloggetto termo bagno garage. Paraggi Michelis. Tel. 664-720
PRIVATO avende alloggio 3 camere cucinino servizi abitabile marzo, preciliare. Piazza Carrara. Telefonare 25-062.
PRIVATO urge acquistare contanti alloggio signorile 4-6 camere accessori. Telefonare 56-266. 372
PRIVATO vende affitta casetta semiperiferica, nove locali, accessori, giardino, autorimessa. Scrivere cassetta 4016, SPI, Torino. L2626
PRIVATO vende alloggi casa civile semicentrale, liberi sblocco, 650.000 camera, Scrivere cassetta: 7107, SPI, Torino.
PRIVATO vende casa piano rialzato fronte m. 15,10, ampio cortile, costruita 1954, per sopraelevazione 3 piani, bella posizione regione Aeronautica. Telef. 31-511.
PRIVATO vende villa Chialamberto (Valli Lanzo), posizione incantevole. Telefonare 292-416. F2072
RAPALLO, appartamento completo nuova costruzione, sala, due camere letto, cucina, bagno, tutto un milione seicentomila. Scopelo e C., Rapallo, piazza Cavour. 1734
RAPALLO, vendo ora facilitazioni pagamento, appartamenti centrali da 3 a 5 locali. Tosio, corso Matteotti 22.
SANREMO vendo appartamento in villa, 7 vani, giardinetto, 4.900.000. Filippi, Matteotti 46. M0973
S. DONATO 23, alloggi, negozi liberi, occupati, visibili 14-18 vendonsi direttamente. Telef: 525-844. F2005
SAN Mauro, mq. 3000 terreno lottizzabile, vende. Telefonare: 41-517.
SAN Paolo, alloggetti moderni tre camere, cucinino, termo, bagno vendonsi, forte reddito. Telef. 55-001. 1286
SAN Paolo vendonsi alloggi 2-4 camere liberi bloccati sbloccati, facilitazioni. Caraglio 57, visite 14-18. F2441
SAN PAOLO vendonsi alloggi 2-4 camere, liberi, bloccati, sbloccati, facilitazioni. Caraglio 57; visite 14-18. F2656
SARGOLIA, telef. 551-256, vende casetta vani 6 piccolo terreno interno, Richiesta 3.700.000. G1061
SARGOLIA, telef. 551-256, vende zona Barca alloggetto due camere servizi libero 1.250.000. G1079
SARGOLIA, telef. 551-256, S. Rita vende alloggetto camera cucina servizi 1 milione 500.000. G1077
SASSI vendo lottizzabili mq. 1800 terreno angolare. Telefonare: 41-517.
SERIO ufficio tecnico vende, compra, amministra per conto terzi, case terreni negozi alloggi, esegue progetti ampliamenti rilievi e frazionamenti. Geom. via Saluzzo 15, telef. 41-815. B1369

(Continua a pag. 9)





PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

SARGOLIA, telef. 521-236, Valle di Lanzo vendo villetta nuova costruzione vani 6, servizi. G1051

SOMMEILLER Nizza alloggi signorili, quarto piano, termo, centrale, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina 2.300.000 vendo facilitando. Telef. 54-948, 779-282. 255

SOVVENZIONI, prestiti con garanzia ipotecaria su case, alloggi, terreni, massima celerità, « IDI », S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-000, 53-948. 285

TERRENI civili industriali piccoli grandi lotti vendesi. Tel. 683-866, 683-106.

TERRENI civili industriali vendonsi anche piccoli lotti, zone diverse. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775

TERRENI via Filadelfia, dirimpetto campo Torino, progetti approvati 302-96-84 camere, vendonsi, lotti separati. Telefonare 687-163 ore ufficio. F1906

TERRENO acquisterebbesi in posizione primo piano, altro piccolo per industria, semiperiferico. Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino. 2414

TERRENO fabbricabile mq. 8600 fronte [illegible] dintorni Barca vendo. Tel. 286-378.

TERRENO fabbricabile, mq. 5000-6000, capolinea tram, urgemi acquistare. Acchiardi, Settembre 36. 1943

TERRENO fabbricabile semicentrale acquista impresa. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino. L2375

TERRENO fabbricabile 50-80 camere buona posizione, possibilmente zona S. Paolo-Francia, impresa edile cerca. Si esaminano eventuali combinazioni con alloggi già costruiti. Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino. L2150

TERRENO fabbricabile borgo Vittoria mq. 580 vendesi. Telef. 296-806. L2315

TERRENO fabbricabile 150.000 metri, fronte di 500 metri alla provinciale per Settimo Chivasso, zona industriale a forte sviluppo, lottizziamo vendiamo sollecito base lire 1250 mq. Telefonare Amministrazione 682-064. F2619

TERRENO in via Lavorio 17 1200 mq. vendesi. Telefonare 61-069. F1532

TERRENO industriale interno mq. 525 usufi, servizi, vendo lire 5000. Via Vigliani 183. Tel. 383-948. [illegible]

TERRENO industriale mq. 840 sulla fronte strada metri 30 zona via Bologna prezzo convenientissimo, vendo. Tel. 524-006.

TERRENO mq. 300-500 solo adatto costruzione laboratorio compresi zona semiperiferica. Telefonare 200-225.

TERRENO mq. 15.000 vendesi lire 2000 al mq. anche frazionato. Brezzo, piazza San Carlo 192, Torino. L2374

TERRENO paraggi corso Agnelli, possibilità 150 camere et garages, vendo anche frazionato. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO fianco corso Moncalieri, centro borgata Filadelfia, 3.000 metri circa, adatto industria chimica, abitazioni popolari, capannoni, lire 1500 mq. Telefonare Amministrazione 682-955.

TERRENO via Genio, vende privato mq. 950. 2000 trattabili. Telefono 395-450, ore pasti. F2543

TERRENO via Nizza mq. 600 possibilità grande, signorile, costruzione, vendesi 30.000.000, Ragioniere Forbello, piazza Lagrange. 1054

TOSCANI acquisterebbero casa affitti bloccati Torino, centrale, non superiore 80 milioni. Esclusi intermediari. Tel. 370-712

ULTIMI alloggi frazionamento 2-3-4 camere, vendonsi. Corso Dante 41, visite 15-17. 1938

VENDESI alloggetto moderno occupato. Ottocentomila più mutuo. Via Verzuolo n. 44, Damasio. B1412

VENDESI alloggi pronti primavera casa signorilissima et seminterrato mq. 130 corso Vittorio Boringhieri et alloggi centralissimi nuova costruzione pronti. Soccrano, Alfieri 4. Tel. 42-672.

VENDESI bellissima camera cucina grandi terzo piano gabinetto esterno 1.350.000 Borgata Paradiso camera tinello servizi 1.500.000, Porta Nuova quattro libere due occupate 4.200.000. Graziano, Saluzzo 4.

VENDESI casa e albergo, cantina Ramo Verde, Pedaggio 8, Cuorgnè.

VENDESI fabbricato industriale mq. 160 libero annesso 4 camere zona San Donato. Telefonare 435-761. B1475

VENDESI grande alloggio centrale annessa pensione, comodità moderne. Telefonare 300-225. F2566

VENDESI Parella nuova palazzina esente tasse, 21 camere, garages, giardino, terrazzo, fitti aggiornati. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. L2465

VENDESI terreno mq. 450, via Francesco Genio 46. Tel. 61-059. L2656

VENDESI 2 alloggi occupati 4 vani caduno, trasformabili unico alloggio, zona Porta Nuova. Telefonare 587-250.

VENDESI, 25 km. Torino, Buttigliera Asti, casa campagna rimessa nuovo, piano sole, composta 1 camera, cucina e granaio, balcone, gabinetto inglese, luce, acqua potabile, lavabo cucina porcellana, interno piastrellato. Prezzo 1.300.000. Scrivere casella 75 T, SPI, Milano.

VENDESI 3.600.000, 3 camere, cucina, servizi. V. Cecchi, 2... 283-028.

VENDIAMO alloggetto nuovo camera tinello cucinino termo bagno 1.700.000, facilitazioni. Telefonare 586-770. L2188

VENDIAMO casetta legno 4 camere con fondazioni in muratura mq. 1200 giardino, nuova costruzione, prezzo e pagamento a convenirsi. Scrivere cassetta 1210 SPI, Torino. 205

VENDIAMO 2 villini zona Grugliasco, costruiamo villette tutti servizi, laboratori, pagamento rateale. Telefonare 31-416.

VENDO, affitto locale interno seminterrato, luminoso, mq. 48, ingresso carraio, luce, acqua, adatto magazzino, industria silenziosa. Telef. 50-140. F2455

VENDO alloggetti moderni 2 camere servizi, occupati, affitto aggiornato, borgata Vittoria, Vanchiglietta. Donatis, tel. 46-578

VENDO alloggetto due camere cucinino servizi piano rialzato libero subito corso Francia 102. Telefonare 775-137.

VENDO alloggi prettamente signorili 4-6 camere, zona Valentino. Tel. 553-175.

VENDO alloggio 3 camere tinello [illegible] piano capolinea tram 3 corso Racconigi. Telefonare 380-307, ore ufficio.

VENDO casa [illegible] 14 camere due cortostorie stalla fienile divisibile. Telefonare 282-561. F1974

VENDO casa 4 alloggi reddito annuo lire 476.000 zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. B1519

VENDO casa 5 camere giardino buon reddito paraggi Nichelino. Telef. 695-755.

VENDO terreno barriera Lanzo mq. 7000, eventualmente 2000 e 5000. Tel. 293-215.

VENDO 2.400.000 alloggio tre camere servizi prossimità Fiat Mirafiori pronto aprile. Telefonare 395-909. B1480

VENDONSI alloggi nuovi, sopraelevazione, camera cucina, due camere cucina, vicinanze CEAT, via Bologna 99. Visita 15-17.

VENDONSI alloggi zona S. Rita, Madonna del Pilone, prenotazioni altre zone. Telefonare 487-220. 2184

VENDONSI alloggi 2-5 camere e servizi occupati. Tel. 360-514. G1139

VENDONSI lottini terreno convenientissimi adatti villette laboratori. Terrone, telefono 781-405. B1970

VENDONSI negozi nuova costruzione San Paolo. Stilio, Magenta 13. 375

VENDONSI pronti subito alloggi signorili [illegible] tre camere servizi completi. Telefonare 280-065 ore ufficio.

VENDONSI signorili, silenziosi, alloggi 1, 2, 3, 4, 5 camere, cucina, bagno. Cantiere corso San Maurizio 29 bis.

VENDONSI ultimi alloggi camera cucina entrata servizi completi nuova costruzione. Telefonare 86-428. 218

VENDOSI alloggio 2 camere, zona Francia, libero maggio. Telef. 380-164.

VIA Braccini muri negozio vini, angolare, 2 grandi camere, 2 cantine, locali abitazione, reddito 356.000, vendesi 4.500.000. Scrivere cassetta 1241, SPI, Torino. 144

VIA Collini angolo Orvano vendesi casa camere vecchio, alloggetti moderni, spaziosi, pronti aprile. L2163

VIA Po vendo alloggio occupato 4 camere servizi. Telefonare: 41-517. 221

VIAREGGIO circa quattro chilometri vendesi tenutina strada asfaltata ettari tredici, piano collina, oliveto, vitata, oriva, seminativa, irrigabile, con villa, splendida esposizione mare, esclusi intermediari. Affare conveniente. Giuliano Martini, Pietrasanta. M0823

VILLA collinare panoramica 15 locali, bagno, luce, forza, telefono, ampi garages, cantine, oliveti e abbondante rustico con stalle, oltre 10 giornate terreno fertilissimo, vendesi 18.000.000. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 144

VILLA panoramica soleggiata 3 piani, libera prestissimo, 35 vani tutte comodità, attigua Strada Pino-corso Casale, dipendenze varie, garages, mq. 6000 circa giardino, parco frutteto, comodissima tram 17, 21, 39 vendesi 22.000.000. Speciali facilitazioni pagamento. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino. 144

VILLA signorile libera subito tre piani camere 10 accessori comodità moderne più 4 belle mansarde, giardino garage vicinanze Crimea-Sassi, vendesi 18 milioni. Scrivere cassetta 1242, SPI, Torino.

VILLETTA vicinanze Regio San Michele vendiamo, miti pretese. Telef. [illegible]

800.000 vendesi [illegible] Donato, 2-3 camere libere, occupati, facilitazioni. Tel. 387-094.

1.630.000 alloggetto, nuovo, libero, giardino, termosifone, bagno, casetta nuova, libera, quattro locali, bagno, giardino, 3.000.000. Casa nuova, negozio, libera, 4.900.000. Casa, 18 camere, 7.200.000, Ranino, Po 51. L2563

1.500.000 vendo due alloggetti di camera cucina quarto piano affittate 16.000 mensili aumentabili, zona Valentino; altro 7 camere 4 libere centralissimo. Graziano, Saluzzo 4. F2161

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI due locali piano terreno uso ufficio, via Juvara 28, rivolgersi portineria. G1051

AFFITTANSI camera uso ufficio zona via Garibaldi. Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1, telef. 41-005. 1140

AFFITTANSI corso Lecce magazzino seminterrato mq. 60. Telefonare 61-903.

AFFITTASI garage, nuova costruzione, via Alessandria 11. Telefonare 23-839.

AFFITTASI garage, adatto magazzino laboratorio artigiano silenzioso, casa signorile via Cecchi, 47, 6000 mensili. Rivolgersi Martorel. Telef. 20-814, ore ufficio.

AFFITTASI grandioso locale 400 mq. via A. Cecchi adatto industria ufficio interno acqua luce forza. Telefonare 46-520.

AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino, Nuovi Mercati. Tel. 695-987.

AFFITTASI locale con retro uso negozio o artigiano. Telefonare 50-808.

AFFITTASI locali uso autotrasporti spedizioni, altri magazzini fiduciari, altri artigianato, industria. Tel. 74-742.

AFFITTASI locali industriali: coperti mq. 2500; cortile mq. 3000; zona S. Paolo, Torino. Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino. B1330

AFFITTASI negozio retro ampio adatto anche salumeria. Telef. ore pasti 85-037.

AFFITTASI negozio con licenza pastaio (commestibile) anche con alloggio. Rivolgersi: Revello, S. Domenico 4.

AFFITTASI paraggi via Foligno locale mq. 50, entro cortile cintato mq. 200. Telefono 294-846 sera. M0903

AFFITTASI Porta Palazzo laboratorio nuovo mq. 217 luminosissimo, 1 piano. Telefonare 523-653. 318

AFFITTASI via Grassi 12, ampio negozio con retro, adatto qualsiasi genere. Telefonare 840-870. 1807

AFFITTERESI piccolo locale deposito laboratorio. Statuto, Susa, Benefica. Telefonare 763-029. G1065

AFFITTIAMO uffici pianterreno 2-3 camere servizi, magazzini con autorimesse pronti subito, piazza Risorgimento angolo via Rosta, Vialla ore 14-18, Trattative Reale Assicurazioni, Corte Appello 11.

AFFITTO alloggio signorile centrale [illegible] camere, cucina, primo piano nobile, uso ufficio, studio, abitazione. Brezzo, via Juvara 10, telefonare 41-760. [illegible]

AFFITTO cascina che abbia anche poppoli rilevando scorte vive morte e pagando subito piante piccole grosse. Scrivere cassetta 4215, SPI, Torino. L2236

AFFITTO centralissimi locali, piano rialzato, per uffici magazzini. Tel. 51-420.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

ABBIAMO abitabile subito alloggio 14.000. Altri 16.000, 19.000, 22.000, 24.000. Geometra Della Bella, Cibrario 15.

ABBIAMO alloggio ammobiliato centrale due camere servizi, affittiamo 35.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 1861

ABBIAMO 3 camere, cucinino, pronte marzo 28.000 mensili. Pianorno, Garibaldi 5. 317

ABBISOGNAMI affittare due camere servizi centrali termobagno. Scrivere Orso, piazza Vittorio 12. F2302

AFFITTANSI alloggetti liberi 1-2 camere cucina zona via Borgaro e via Venaria. Geometra Aliasio, Sant'Agostino 1.

AFFITTANSI alloggi 1-2- camere servizi, semicentrali. Stilio, Magenta 13. 357

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi nuova costruzione abitabili subito. Corso Re Umberto 146. 1939

AFFITTANSI maggio, Fiat Mirafiori, moderni alloggetti 13-18.000. Tel. 383-934.

AFFITTANSI una, due, tre camere, servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTASI alloggio centralissimo 7 camere con permesso subaffitto. Pettiti, Sacchi 2. 316

AFFITTASI alloggio quattro vani, via Goffredo Casalis 73. Telefonare 30-424.

AFFITTASI alloggio tre camere servizi, corso Rosselli 91 bis interno 4.

AFFITTASI alloggio centralissimo 3° piano, 7 vani anche uso ufficio. Permettasi subaffitto. Dentis, tel. 46-578.

AFFITTASI ammobiliato 5 camere servizi casa signorile, Crocetta. Tel. 30-569.

AFFITTASI appartamentino ammobiliato due camere bagno cucina terrazzino, libero subito. Telefonare 773-204. B1712

AFFITTASI appartamento signorile 5 grandi camere, cucina, paraggi Statuto. Telef. 322-444. B1330

AFFITTASI centralissimo Bertola 5, signorile bellissimo tre camere cucina servizi uso uffici abitazione. Rivolgersi portineria. L2535

AFFITTASI Cibrario 14, signorile nuovo 4 camere cucina doppi servizi, rivolgersi portineria. B1438

AFFITTASI corso Rosselli 91 alloggio 4 camere cucina; altri corso Bramante 3, due camere cucina, 4 camere cucina, tutti conforts. Telefonare 840-870. 1807

AFFITTASI Crocetta, corso Duca Abruzzi, alloggio 1° piano, casa signorile, riscaldamento nafta, ascensore, 3 camere, cucina, servizi, libero 1° aprile. Volendo garage. Referenze. Scrivere cassetta 2141, SPI, Torino. F2141

AFFITTASI subito a settentrionali 2 camere, cucina. Cassolo, via Le Chiuse 23.

AFFITTASI Vassalli Eandi alloggio signorile 2 camere servizi. Tel. 46-642.

AFFITTASI zona Parella due camere tinello cucinino servizi. Tel. 44-567.

CERCO affitto alloggio 8-10 vani, tripli servizi unico piano autorimessa, disposto contratto lunga scadenza, ottime referenze. Scrivere cassetta 9258, SPI, Torino.

CERCO affittare centro 4 camere servizi. Telefonare 60-224. M0965

CERCO affittare una due camere cucina [illegible] cauzionando. Telef. 41-079.

CERCO alloggi una camera servizi per ottimi clienti. Telefonare 528-895 357

CERCO camera cucina oppure due camere cucina, cauzione. Telefonare 527-958.

CERCO da privato camera cucinino servizi, 10.000 circa. Telefonare 775-983.

CERCO in affitto 1-2 camere oppure soffitta. Telefonare 682-543. B1966

CERCO 4-5 camere centrali semicentrali, permesso subaffitto, garanzie. Tel. [illegible]

CHIESA Salute affittasi ammobiliato, tre camere, tutti servizi. Telef. 528-983.

CONIUGI soli cercano alloggio in cambio mansioni pulizia, pagando affitto regolare. Scrivere Ravicla, corso Vercelli 21, Torino. L2384

CORSO Peschiera n. 258, affittasi alloggio 3 camere, termo, bagno, ascensore. Tratta « Idi », telef. 53-000. 285

CRIMEA 7 camere servizi II piano, quartieraduezzila. Telefonare 63-711.

DA affittare alloggio tre camere, cucina zona Apollo, rivolgersi Viale, via Verolengo 6. G1133

DUEMILA mensili, affittansi Superga camera, cucina, coniugi pratici accudire piccolo frutteto. Telefonare 535-831.

FRANCESCO da Paola 6, affittasi, 2° piano, 6 camere cucina, 40.000 mensili (escluso pensione). Tel. 40-670, 552-126.

FUNZIONARIO senza prole cerca fine aprile 2-3 camere servizi termo bagno. Telefonare feriali 520-618. F2264

GALLIARI 33, affittasi subito quattro camere e servizi ascensore termosifone. Rivolgersi portinaia. F2531

GRUGLIASCO coniugi soli cercano due camere piano terreno, referenze. Telefonare 387-724. G1057

IMPIEGATO cerca affittare alloggio 2-3 camere servizi, zone centrali semicentrali, [illegible]. Telef. 86-428.

INIZIO corso Francia affittasi alloggetto moderno [illegible] anche pied-à-terre. Cravenzola, Cernaia 40. 198

LATERALE Rosselli, signorili affitto 1° marzo alloggio gaiato piano ascensore due [illegible] tinello cucinino bagno 22.000 cauzionando. Telef. 53-948. 235

LATERALE S. Donato affitto III piano alloggio moderno due camere tinello cucinino bagno 19.000 mens. Telefonare 53-948, 779-282. 235

OTTOMILA mensili affittasi grande camera tutte comodità rilievo mobili convenienti trattabili. Principe Amedeo 51, Zaimbra. B1328

PARADISO Quintino Sella affittasi alloggi signorili 3 camere servizi termo centrale. Telefonare 42-137. F2331

AFFITTO unica modesta pollaio/terrazza bella camera piano rialzato telefono servizi. Principessa Clotilde. Tel. 79-442.

A mezzadria cerca cascina irrigua 40-50 giornate. Ollio, Passalacqua 4.

AOSTA 14, negozi con o senza alloggio, adatti latteria, tabaccheria, autorimesse, magazzini. Telef. 380-273. 223

CEDO negozio arredato servibile qualunque genere fantasia retro abitabile casa nuova. Telefonare 33-858. B1454

CEDO via Cernaia, locale tre aperture, adatto ufficio rappresentanze magazzini ingrosso, forza, telefono: tel. 593-528.

CERCASI affittare cascina vicinanze Torino giornate 20-25. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L2335

CERCASI locale industriale, ufficio, abitazione, 600 mq., Barriera Milano, affittasi. Telefonare 23-880. 1477

CERCASI locale industriale mq. 300-500 zona Nuovi Mercati, corso Stupinigi. Telefonare 76-992. M0643

CERCASI locale mq. 600 uso industriale oppure combinazione azienda carrozzeria. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino.

CERCO locale mq. 60 uso magazzino. Telefonare 675-383, ore 8-17. M0872

CERCO piccolo locale indipendente centrale per ufficio. Scrivere cassetta 8290, SPI, Torino. F2081

DA affittare locale seminterrato zona Apollo adatto a magazzino o laboratorio silenzioso. Tel. 284-396. G1137

DA affittare locale uso laboratorio interno cortile. Rivolgersi corso Francia 207.

DUE, tre locali primo piano vicinissimi Municipio affittasi convenientemente due ufficio. Telefono 62-804. M0903

GARAGE privato anche uso magazzino affittasi zona Lingotto. Tel. 693-322.

LABORATORIO magazzino mq. 210 capolinea tram 7, Fragiosa 14, Moncalieri, affittasi. Telefonare 693-856. 2220

LOCALE borgo San Paolo mq. 60 adatto deposito materiali eventualmente laboratorio affittasi. Telefonare 33-162.

NEGOZI grandiosi con retro servizi e cantina affittansi. Gioiini 53. F2255

NEGOZIO adatto artigiano, zona Parella, affitto appartamento. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775

NEGOZIO, camera ampia vetrina zona Municipio, affittasi [illegible] 522-878.

NEGOZIO unito due camere libere 1° aprile affittasi. Domodossola 64. M0855

NEGOZIO retro camera servizi adatto me alimentazione artigiani, affittasi. Telefonare 291-808. B1520

NEGOZIO vuoto, via Maria Vittoria, rilevando solo impianti. Telef. 882-329.

OFFICINA materie plastiche con trafilature, affittasi, eventualmente esamineremo proposte. Scriv. cassetta 1243, SPI, Torino

SOCIETA' cerca locale uso magazzino mq. 400-500 passaggio autocarri annessi uffici, Zona S. Paolo. Scrivere cassetta 2176, SPI, Torino. F2705

STABILIMENTO industriale, [illegible] Foggi, circa mille mq. coperti, cortile, affittasi anche frazionato. Tel. 47-274.

STABILIMENTO mq. 1000 coperti annessa palazzina moderna sola ambienti su mq. 3500 terreno cintato impianti luce forza riscaldamento affittasi vendesi 8 milioni 560.000, libero subito. Scrivere cassetta 8087, SPI, Torino. M0840

UFFICIO semicentrale piano rialzato, telefono 380-256, adatto agenzia, professionista, ecc. L2566

VIA Gassino 26 affittasi locale seminterrato luminosissimo mq. 75. Tel. 49-157.

ZONA Francia affittasi 4000 luminoso pollaio/teatro riscaldato seminterrato mq. 80 uso magazzino laboratorio. Tel. 763-236.

ZONE diverse disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 15.

AFFITTERESI camera servizi Barriera Milano. Trattasi unicamente privato. Telefonare 280-979. F2308

AFFITTERESI 2-3 camere qualsiasi zona purchè economicissime. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. L2067

AFFITTIAMO 2-4 camere servizi centrali semicentrali, Cast, S. Teresa 3. Telefonare 514-854. 179

AFFITTIAMO camera, cucina, servizi, Mirafiori 13.000, Lingotto 14.000, Ferriere 16.000; camera indipendente 12.000. Telef. 40-583. F2641

AFFITTIAMO corso Giambone 9, Sniti-... 2 camere, servizi, 20.000. Telefono 40-583. F2643

AFFITTO alloggio 4 camere, cucinino, tutto semi bloccato, rilievo bagno 150.000. Telef. 687-163. F2300

AFFITTO, vicinanze Stadio Comunale, alloggi due, tre camere. Tel. [illegible]

ALLOGGETTI due camere, cucina, termo, bagno, palchetto. Francia 96. Visibili 16-17. 223

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi termo bagno, affitta convenientemente Barriera Francia, Quirico, Carlo Alberto 41.

ALLOGGI due tre camere cucina termo bagno affittansi comodità moderne. Geom. Tamagno, telefono 53-481 1938

ALLOGGI nuovi tre camere servizi, borgata Parella, 20.000. Telefonare 772-681.

ALLOGGI, Parella, 6 camere, cucinetta, servizi moderni, lussissimi, abitabili 15 marzo, affittansi 18-20.000. Tel. 48-000.

ALLOGGI signorili 3-4 camere cucinino arredato bagno completissimo termo ascensore piazza Risorgimento angolo via Rosta, pronti subito, affittansi 22-30 mila. Visite ore 14-18. Trattative Reale Assicurazioni. Corte Appello 11. L2058

ALLOGGIO ammobiliato nuovo 3 camere servizi affittasi 30.000. Tel. 558-673.

ALLOGGIO centralissimo 5 camere servizi, affittasi. Telefonare 86-428.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi abitabile 1 aprile, affittasi, via Beaulard 52, rivolgersi amministrazione via Della Rocca 38. F2376

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi, corso G. Cesare, affittasi. Telef. 25-976.

A pensionati cedesi alloggi signorili sondaggi vantaggiose. Scriv. cassetta 109/Z Sipra, Torino. 2206

APPARTAMENTO signorile due camere tinello cucinino bagno, affittiamo. Telefonare 281-788. F2415

A sposi affittansi due camere, acquistando mobili direttamente dal fabbricante. Telefonare: 22-291. L1560

AUTOTRASLOCHI Prjnesi, via Masserna 21. Telefono 528-316 Germania. Prezzi modici. Magazzini. 4006

CAUSA trasferimento cedo locazione alloggio prestissimo 3 camere servizi garage giardino. Tel. 44-930. L2648

CEDO appartamento due locali 16 mila mensili con rilievo mobilio di cucina. Fontana, via Domodossola 81. B1565

CENTRALISSIMO appartamento quattro camere accessori primo piano, libero, preferibilmente ufficio affittasi. Via Mercantini 9, telefono 34-710.

CERCASI camera cucina borgo Vittoria, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 4192, SPI, Torino. L2100

CERCASI camera servizi per vedova disposta pulizia scala e governo casa. Telefonare 34-335, 16-20. F2064

CERCO affittare alloggetti, massimo 15, 18 mila, anche soffitta. Tel. 888-954.

CERCO affittare alloggio 3-4 camere, centrale, piano rialzato oppure primo piano. Telefonare 601-839 1724

CERCO affittare casetta vicinanze Torino 1-3 giornate terreno. Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino. F1403

CERCO affittare una, due camere qualunque zona, cauzione. Tel. 581-858.

P. Vittorio affittansi 4 camere, cucina, bagno. Telefonare 85-480 ore 14-16.

PIAZZA Bengasi affittiamo alloggi soleggiati 12.000-21.000 (270 al mq.) Telefonare 633-500. F9673

PIAZZA Bernini (Montecucco) affittansi alloggi, una, due, servizi. Cravenzola, Cernaia 40. 198

PIAZZA Carlina 2 camere, cucina 16.000, anticipo 120.000. Telef. 293-760.

PORTA Nuova affittasi 5 camere cucina. Telefonare 666-618. F2341

PROFESSIONISTA cerca affittare alloggio signorile centrale 4-5 camere, servizi. Telef. 53-856. F1714

PROPRIETARIO affitta alloggio signorile tre camere e servizi, via Cibrario. Telefonare 96-656. F2190

PROPRIETARIO affitta, paraggi piazza Vittorio stupenda posizione panoramica, 4 camere servizi casa nuova completamente finita pronta subito. Tel. 583-131.

PROPRIETARIO affitta Santa Rita alloggi signorili. Telefonare 712-240.

SANREMO affittasi alloggetto vuoto soleggiato signorile panoramico. Telefonare Torino 66-126. B1917

SANTA Rita, affitto subito alloggi 1-2-3 camere servizi, occuratamente rifiniti. Cerutti, Andrea Doria 15. 1775

SARGOLIA, telef. 521-236, zona Francia affittasi 3 camere, cucina, servizi, giardinetto 24.000. G1105

SENZA diritti mediazione Gabetti, Pio V, affitta alloggi, 3 camere servizi 24.000 mensili, 2 camere cucina servizi 18.000 mensili. 226

SPOSI affitto alloggetto camera, tinello, bagno, zona Aeronautica 16.000. Graziano, Saluzzo 4. F2316

SPOSI, cercano affittare due camere tinello qualunque zona, comodità tram Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

CERCASI affitto albergo o casa attrezzata, bella località villeggiatura superiore 1000 metri, per associazione. Allegare descrizione, condizioni. Pubblicità Battaloni, casella 6-F, Monza. 2321

LAVAGNA sul mare vendo appartamenti due locali, servizi 2.100.000. Foppiano, corso Genova, 26, Chiavari. 2286

MARE Varigotti Riva mare nuova pensione-albergo, 22 camere, garage, pronta maggio, affittasi. Baino, Sogheria, Spotorno. 2400

SESTRIERE affittasi alloggio quattro letti. Scrivere cassetta 7126, SPI, Torino.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO pensione bene trattamento 800, Luglio agosto 1000. Scrivere Ferrero Piera, Vittorio Veneto 123. M0827

RAPALLO, Pensione Belvedere, interpellateci, visitateci, provate senza impegno, casa splendida, servizio ottimo, cucina sana. 2311

RAPALLO signorilità conforts, vitto superiore, singole 1700, matrimoniali 1500. Berta, Principe Amedeo, 10.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ABBIAMO nella « Sist » la scuola più antica e più moderna, indispensabile a chiunque voglia iniziare o migliorare la propria carriera negli uffici. « Sist », via Po, 2. Telef. 47-575. 1821

ISTITUTO laico, zona incantevole Genova-Pegli ottimo trattamento familiare, capita maschi classi elementari, medie, commerciali 20.000 mensili. « Villa Perla » Viale Chiesa 90, Multedo Genova-Pegli. 2464

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

A buona preparazione esami si giunge frequentando Istituto S. Teresa. Lezioni: inglese, francese, spagnolo tedesco. Via S. Teresa 11. Telefono 527-844.

ACCETTASI qualunque lavoro in casa. Tel 390-137. B1961

AMERICANO dottore filosofia, belle arti, impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni inglese. Telef. mattinate 82-155.

BERLITZ, Santa Teresa 3, telef. 545-970, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Annesso: Ufficio traduzioni. 135

CORRISPONDENZA commerciale e traduzioni lingua tedesca perfetta eseguisce a richiesta. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. F1864

DIPLOMATA eseguisce lavori dattilografia domicilio. Telef. 85-004. L2363

DIPLOMATO impartisce lezioni matematica, scuole medie, istituti industriali. Prezzi modici. Telefonare 687-296.

FRANÇAIS vous pourrez apprendre rapidement methode particulière très simple. Telefonare Torino 33-645. F2192

INGEGNERE trentennale esperienza organizzazione lavorazioni meccaniche piccole e grandi serie offre libera collaborazione disponendo quattro ore giornaliere. Scrivere cassetta 7284, SPI, Torino.

INGLESE parlato insegno. Metodo pratico. Accetto traduzioni corrispondenza, commessa giornate. Telefonare 38-041.

LEGATRICE accetta accettevole lavoro domicilio. Telef. 381-644 ore 10-12.

RISCALDAMENTO, progettista offre libera collaborazione ad azienda del ramo disponendo quattro ore giornaliere. Scrivere cassetta 7285, SPI, Torino.

VELOCISSIMA dattilografa offresi qualunque lavoro dattilografia domicilio. Telefonare 381-636. F2800

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distintissima affittasi centralissima matrimoniale non affittacamere. Tel. 526788

AFFITTASI camera ammobiliata decorosa, persona sola. Costa, via Juvara 18.

AFFITTASI camera ammobiliata a signorina uso cucina, tranquillità. Tel. 528-040.

AFFITTASI camera signorile con due lettini. Telef. 81-204. L2518

AFFITTASI elegante ammobiliata termosifone acqua corrente, prezzi Statuto. Telefonare 521-010. L2567

AFFITTASI elegante camera ammobiliata immediata vicinanza Porta Nuova. Unico inquilino, termo. Telef. 68-817.

AFFITTO camera ammobiliata non affittacamere. Telefonare 33-836, paraggi Mauriziano. B1438

AFFITTO centralissima camera ammobiliata confortevole. Telef. 41-048.

AFFITTO pied-à-terre elegante comfort entrata indipendente, prezzo ragionevole, anche due amici. Tel. 290-318 ore 12-15.

AMMOBILIATA tranquillissima società indipendente preferibilmente presso signora anziana o coniugi soli cerca serio impiegato. Scrivere cassetta 3030, SPI, Torino. F2026

AMMOBILIATA uno due letti persona stabile, paraggi Raffaello. Tel. 684-213.

AMMOBILIATE 1 più letti con o senza uso cucina. Telefono 795-683. F2461

BELLISSIMA camera tutti comfort, offresi signora sola, Statuto. Tel. 527-983.

CAMERA ammobiliata due letti indipendente gas forza. corso Regina. Brossa, Cherubini 44, dalle 16 alle 22.

CAMERA soleggiata 1-2 letti tutte comodità, via Garibaldi. Telefonare 41-449.

CAMERE centrali eleganti 1-2 letti affittansi. Telefonare 555-085. B1665

CAMERE operai sposi con senza cucina prezzi modici. Telefonare 730-317.

COMMERCIANTI, viaggiatori affitto giornalmente indipendente camera centrale, letti 350, termo, comodità. Bogino 4.

INSEGNANTE sola, offre camera, scopo compagnia. Scrivere cassetta 3282, SPI, Torino. F1756

NON affittacamere offre, marzo, bella ammobiliata, Crocetta, impiegato stabile. Serietà. Telefonare mattinata 338-235.

PENSIONE centrale trattamento signorile ogni comfort 23.000 mensili. Tel. 553-387

PENSIONE centralissima affitta camere a due letti, a un letto, tutti comforts. Telefonare 521 844. 2100

PENSIONE completa signorile trattamento familiare 27.000 mensili. Tel. 527-388.

PENSIONE signorile, ambiente familiare, dispone camera acqua calda. Tel. 80-229.

PIED-a-terre centrale comodità indipendenza, affittasi, Acia, Cernaia 46. 199

ZONA S. Paolo affittansi camere 1-2 letti, volendo pensione. Telef. 386-276.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE cuoca tuttofare 30-35enne, veramente capace, disposta trasferirsi campagna, cercasi da famiglia industriale, buon trattamento, buon stipendio. Esigonsi referenze. Telefonare ore pasti 40-02 [illegible] L2250

A bravissima orlatrice calzature offresi lavoro continuativo. Tel. 40-431, Fulco.

ACCIAIERIA zona Milano cerca giovane assistente, capace fabbricazione forni elettrici. Scrivere casella 59-C, SPI, Milano.

ACCIAIERIA zona Milano cerca giovane ingegnere siderurgico capace fabbricazione forni acciaio. Scrivere casella 58-C, SPI, Milano. 2120

ACCIAIERIA zona Milano cerca subito energico, capace, capo fabbricazione acciaieria elettrica. Scrivere casella 60-C, SPI, Milano. 2126

A giovani dai 14 ai 18 anni sono riservati corsi pomeridiani totalmente gratuiti per commessi vetrinisti, tagliatori modellisti calzature, orlatrici calzature, sarte, camiciaie e pantaloniste, magliariste, indetti dal Ministero del Lavoro, idonei al conseguimento qualifica professionale iscrivibile su libretto lavoro. Rivolgersi «Enaip», via Principe Amedeo 17, dalle 18 alle 19. 2219

ALLA Scuola Erso insegnamento perfezionamento saldatura elettrica moderno alluminio corsi accelerati autorizzati. Via Bonelli 6, Torino. F2590

AMBOSESSI presenza distinta media cultura, cercansi per attività pubblicitaria. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.

ARCHITETTO od ingegnere civile inizio carriera assumerebbe ufficio professionale. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino.

A signorina o giovane offresi straordinaria combinazione in negozio articolo primaria necessità. Precisare disponibilità capitale. Utile garantito 70.000 mensile. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino.

ASSUMIAMO segretaria oppure segretario direzione minimo decennale esperienza commerciale piccola media industria. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino.

ATTIVA industria acque gassate cerca socio [illegible] commerciali piccolo capitale. Scriv. cassetta 7279, SPI, Torino.

ATTREZZATO ufficio commerciale, sempre vendita affittanze, cerca organizzatore competente, trattamento alla pari, assunzione vincolata. Scrivere dettagliatamente cassetta 1247, SPI, Torino.

CASSIERA con nozioni contabili cercasi per negozio Torino importante organizzazione nazionale. Condizioni: buona e comunicativa presenza e nubile. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. M0987

CERCANSI carpentieri ferro e [illegible]. Presentarsi via Carlo Capelli 35. F2000

CERCASI aiuto impiegato 16-18 anni con nozioni contabilità. Indicare studi compiuti e massime referenze. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. B1991

CERCASI apprendista magliaria. Telefono 765-832. G1049

CERCASI collettiva [illegible] mezza giornata. Telefonare 66-125. L2620

CERCASI [illegible] termosifonista, inutile presentarsi se non provetto. Telefono 60-506. L2567

CERCASI pensionato presenza, facile lavoro acquisizione, referenze. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. B1506

CERCASI provetto elettrauto per posto stabile. Scriv. cassetta 8004, SPI, Torino.

CERCASI signorina ventenne per ufficio vendite e amministrazione. Indicare referenze pretese. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L2383

CERCHIAMO urgenza [illegible] cronometrista pratico avanzamento lavori meccanica precisione. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. F2134

CERCO donna servizio esclusa cucina, famiglia numerosa. Istituto Athena, via Po 48. F2212

CERCO donna vice-madre tuttofare. Referenze controllabili. Scriv. cassetta 2161, SPI, Torino. F2466

COLLABORATORE amministrativo corrispondente inglese tedesco favorevole ottima sistemazione disponendo capitali. Scrivere cassetta 4218, SPI, Torino.

COMANDO Nato cerca steno-dattilografa lingua inglese lunga esperienza, nazionalità italiana, velocità minima 110 parole minuto stenografia, 50 parole minuto dattilografia. Inoltrare domanda a: Civilian Personnel, Headquarter's Afsouth Post, Napoli. 2343

COMMESSA buona esperienza, ottime referenze, cerca negozio tessuti. Telefonare 380-615. B1667

CONTABILE profonda conoscenza tutti rami ufficio et telefonista stenodattilografa provetta assumonsi importante industria, offerte manoscritte, dettagliate referenze pretese. Scrivere cassetta 112/Z Sipra, Torino. 2226

CUOCA tutto fare ottime referenze cercasi. Tel. 687-977. F2707

FAMIGLIA con bambino 20 mesi e neonato cerca subito bambinaia buona e pratica. Buon trattamento mensile adeguato. Esigonsi ottime referenze. Telefono 426-360. G0980

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

DONNA media età 30-45 anni sana, moralissima, referenze controllabili, abile tuttofare. Essa, assumerebbero subito due signore commercianti, trattamento famigliare, escluso uscita serale. Rivolgersi o scrivere portineria, P. Micca 12, Torino.
ELETTROTECNICO impianti cercasi con piccolo apporto associare azienda. Scrivere casella 7260, SPI, Torino. B1765
EMULSIONI bituminose et costruzioni stradali ingegnere massimo trentacinquenne con lunga pratica settore, assolti obblighi leva buona conoscenza inglese cerca importante società industriale Genova. Dettagliare curriculum referenze pretese. Scrivere casella [illegible] L, SIP, Genova. 2465
FRESATORE 1a categoria specializzato attrezzature, cercasi. Scriv. casella 7192 SPI, Torino. B1555
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bondi 32r, Firenze. 2306
IMPORTANTE azienda cerca perfetto corrispondente commerciale lingua italiana. Scrivere casella 7266, SPI, Torino.
IMPORTANTE compagnia assicurazioni assume settentrionale minimo ventiquattrenne, appartenente distinta famiglia, residente Torino, libero impegni militari, fornito ottime doti morali, presenza, cultura scuola [illegible], capace trattare clientela per avviarlo carriera organizzativa dopo serio tirocinio retribuito. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere casella 1249, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria materie plastiche ligure assumerebbe laureato 30 40 anni specializzato ramo esperienza lavorazione et organizzazione sistemi produzione, intelligente attivo iniziativa addivenire al comando disposto trasferirsi possibilità carriera. Curriculum. Scrivere casella 87 D, SPI, Milano. 2196
IMPRESA edile cerca abilissimo assistente costruzioni [illegible]. Specificare età, referenze. Scrivere casella 7268, SPI, Torino. B1727
IMPRESA costruzioni assumerebbe provetto operaio decoratore veramente capace. Ottime referenze. Condizioni adeguate. Scriv. casella 4176, SPI, Torino.
INDUSTRIA [illegible] assume anziano meccanico veramente capace, buona presenza. Dettagliare richieste, posti occupati, referenze. Scriv. casella 3059, SPI, Torino.
LAUREATO o diplomato chimico esperienza tecnico-commerciale vendita prodotti industriali cerca grande Società, età massima 30, conoscenza lingua inglese. Inviare dettagliato curriculum. Casella 94 M, SPI, Genova. 2312
LAVORO ovunque troverete frequentando Corsi Professionali diurni-serali, festivi. Scuola taglio Adinardi, Nizza 44.
MAESTRO oppure studente universitario cerca subito convitto laico per attività didattica. Scrivere casella 40 M, SPI, Genova. 2498
MAGLIERISTA abilissimo cercasi per macchina rettilinea 14. Lavoro assicurato. Referenze. Scrivere casella 4221, SPI, Torino. L2303
MAGLIFICIO cerca pratico lavori magazzino per accatolaggio e verifica confezioni. Indispensabile massima precisione ed attitudine. Richiedonsi referenze. Scrivere casella 2130, SPI, Torino. F2481
MAGLIFICIO Riviera cerca abilissime giovani magliaie rettilinee 12-14 e confezioniste capaci [illegible]. Provvediamo spese. Scrivere dettagliando casella 6006 SPI, Torino. L2630
OFFICINA meccanica cerca collaudatore provetto attrezzatore o macchine utensili. Specificare età, posti occupati, referenze. Scrivere casella 4291, SPI, Torino.
PORTINAIA per palazzo signorile cercasi. Età richiesta da 30 a 50 anni, senza figli pratica servizio case signorili. Indicare età e professione del marito. Posti occupati. Scrivere casella n. 2154, SPI, Torino. F2412
QUATTORDICENNE apprendista meccanico cercasi Moto Lavoria, c. Marconi 25. Telefono 61-582. G1934
SARTA cerca aiutante veramente brava. Telefonare 580-688. M0062
SIGNORINA lavori ufficio casa, cerca industriale solo. Indicare età referenze. [illegible] casella 5022, SPI, Torino.
SIGNORINA stabile anche vedova vendita [illegible] solo mezza età, per drogheria. Yeriaca Domenico, forno pasta, Castellamonte Can., Torino. G1006
SIGNORINA 17-30enne [illegible] per tenere, urge per casa [illegible] telefonico. Scrivere casella 5064, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA primo impiego assume ufficio commerciale. Indicare età, studi, pretese, referenze. Scrivere casella 8364, SPI, Torino. M0047
TECNICO controllo, attivazione produzione industria meccanica precisione assumerebbe, referenze. Scrivere casella 1540, SPI, Torino. 2413
TUTTOFARE abile referenziata cercasi, libera subito, ottime condizioni. Telefonare 46-223. L2532
TUTTOFARE pratica cercano coniugi [illegible]. Scrivere casella 4274, SPI, Torino.

12 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 50 cad. success. L. 30

ABILE cuoco altro occuperebbesi guardarobiera, seria fidatissima. Scrivere S. Maria Luisa, Borgo 4. L2596
ABILE tuttofare offresi dalle ore 8 alle 12, paraggi Francia. Scrivere [illegible] 5005, SPI, Torino. L2624
AIUTO pasticciere ventenne, desideroso migliorare offresi. Telefonare [illegible].
APPRENDISTA quattordicenne buona famiglia, offresi commesso. Tel. 580-505.
AUTISTA, magazziniere, fattorino offresi anche con minime pretese. Scrivere casella 8242, SPI, Torino. M0517
AUTISTA ventiquattrenne tutte patenti lunga pratica città e linea anche privato. Telef. 71-195. G1109
AUTISTA III scoppio Diesel linea lunga pratica disposto servizio città. Telefonare 580-270. G0097
AUTISTA 30enne II III grado offresi con referenze. Telefonare 535-407. B1586
AUTISTA 27enne libero subito con referenze, offresi. Telef. 682-578, Ormea 4.
BELLA presenza maestra [illegible], impiegherebbesi decorosamente lezioni casa, anche istitutrice, cassiera. Tel. 385-307.
BELLA presenza offresi presso persona sola o con bambini, referenze. Scrivere casella 6012, SPI, Torino. B1919
BRAVA sarta mancanza installazione offresi giornata. Telef. 533-062.
CAMERIERE, tuttofare; Sue, salumeria, drogheria. Rivolgersi a Orizzonte v. Principe Oddone 25. 237
CAMERIERE ventitreenne, terminato servizio militare, presenza, volonteroso, offresi. Telef. 791-146 ore 12-14.
CAPO caramellista offresi maggior offerente. Scriv. casella 9265, SPI, Torino.
CAPO officina lunga esperienza costruzione stampi lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere casella 5014, SPI, Torino. L0650
CAPO officina, pratica ventennale primari stabilimenti metallurgici, offresi, condizioni adeguate. Scriv. casella 7286, SPI, Torino. B1476
CAPO ufficio preventivi, analisi tempi, organizzazione lavori, primarie referenze industrie metallurgiche, offresi condizioni adeguate. Scrivere casella 7286, SPI, Torino. B1476
CASSIERA, magazziniera pratica maglieria o impiego decoroso, signora distinta offresi. Telef. 584-367. B1846
CASSIERA occuperebbesi mezza giornata, referenze inaccepibili. Scrivere casella 2168, SPI, Torino. F2669
CAUZIONANDO accetto incarichi di fiducia esattore magazziniere consegnatario. Telefonare 385-873. L2547
CAUZIONANDO signora impiegherebbesi commessa cassiera. Scrivere casella 3002, SPI, Torino. L0602
CINQUANTADUENNE meccanico offresi per magazzeno o manutenzione, anche custode. Scriv. casella 7281, SPI, Torino.
CINQUANTENNE impiegato con mansioni capo ufficio acquisti stabilimento meccanico lunga pratica cerca posto per migliorare. Scrivere casella 2005, SPI, Torino. F2185
CINQUANTENNE offresi magazziniere custode fiducia, referenze, disposto cauzione. Telefonare 884-954. L2625
COMMESSA abilissima, termini bella presenza, offresi per negozio o magazzino. Scrivere casella 2164, SPI, Torino.
COMMESSA diciannovenne licenza commerciale presenza offresi, referenze. Scrivere casella 2148, SPI, Torino.
COMMESSA ventitreenne praticissima pasticceria, offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 2241, SPI, Torino.
COMPUTISTA, dattilografa, studio intelligente, pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Telef. 180-[illegible]. F2007
CONIUGI anziani domestico, cuoca, offronsi, famiglia signorile due persone. Scrivere casella 7277, SPI, Torino.
CONIUGI soli bisognosi pensionato cercano portineria o custodia villa. Scrivere Dossi Bechiaia, via Vitt. Emanuele 57, S. Maurizio Canavese. 2854
CONIUGI soli già pratici servizi domestici, offronsi con referenze, casa signorile. Scrivere casella 118 T., Pubbliman, Biella. 2342
CONIUGI: urge trovare portineria, [illegible] pretese. Telef. 779-182. B1687
CONIUGI giovani cercano portineria. Scrivere casella 7284, SPI, Torino.
DATTILOGRAFA, fatturista, miti pretese offresi, lavori ufficio anche saltuariamente. Telef. 687-475. F2894
DICIANNOVENNE, ragioniera, dattilografa, complementista, contabilità meccanizzata, offresi 1o impiego. Scrivere casella 2144, SPI, Torino. F2292
DICIASSETTENNE computista-commerciale stenodattilografa conoscenza francese-inglese, referenze. Telef. 681-068.
DICIASSETTENNE dattilografa volenterosa, primo impiego, occuperebbesi. Telefonare 741-609. B1440
DICIASSETTENNE stenodattilografa computometrista occuperebbesi primo impiego miti pretese. Tel. 25-921. F2349
DICIASSETTENNE stenodattilografa qualificata primo impiego, miti pretese. Telefonare 30-377 ore 14-16. M0692
DIPLOMATA pratica contabilità, paghe, contributi offresi [illegible] serale e/o festivo. Scrivere casella 2139, SPI, Torino.
DIPLOMATO offresi pomeriggio qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 763-450.
DIPLOMATO quarantenne, già capofficina, progettista attrezzature stampi, pratico costi, tempi cicli, offresi seria ditta. Telefono 384-491. G1000
DISTINTA capace amante bambini, occuperebbesi vicemadre governante casa. Telefonare 56-308. F2278
EBANISTA 45enne serio, presenza, cerca posto fiducia magazziniere [illegible]. Scrivere casella 2131, SPI, Torino.
ELETTRICISTA offresi lavori saltuari. Scrivere casella 2132, SPI, Torino.
ELETTRICISTA pratico impianti macchine utensili, servocomandi, teleruttori offresi; migliorare o serali. Scrivere casella 2067, SPI, Torino. F2387
ESPERTISSIMA contabilità generale, paghe, contributi, offresi a seria ditta anche solo pomeriggio. Scrivere casella 2156, SPI, Torino. F2375
EX carabiniere offresi guardia, fattorino, magazziniere, imballo, spedizione, referenze, massima serietà. Magliano, Madama Cristina 114. L2640
EX-carabiniere 30enne, massima serietà, occuperebbesi guardiano notturno oppure mansioni fiducia. Telefonare 383-468.
EX carabiniere 27enne libero subito occuperebbesi mansioni fiducia o altro decoroso lavoro. Scrivere casella 8368, SPI, Torino. M0003
FATTORINO attivo serietà ottime referenze, offresi per commissioni veloci, anche [illegible], miti pretese. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F2350
GEOMETRA ventiottenne, libero subito, offresi cantiere o ufficio. Scrivere casella 5093, SPI, Torino. L2606
GEOMETRA 27enne, già assistente, pratica topografica, progetti, offresi. Scrivere casella 8274, SPI, Torino. M0933
GEOMETRA 30enne, patentato 2o e 3o, occuperebbesi presso impresa edile o stradale, anche come assistente. Tel. 530-122.
GIOVANE diplomato, patente 2o grado, passaporto, pratico ufficio, praticissimo guida, cerca lavoro, miti pretese, referenze controllabili. Scrivere, Vezza Carlo, presso Lovera, via Bernardino [illegible] 4, Torino. F2343
GIOVANE geometra, radiotecnico, patente II grado, cerca impiego. Tel. 393-724.
GIOVANE 18enne bella presenza offresi magazziniere commesso fattorino. Telefonare 23-907. F2063
GIOVANI coniugi pratici stalla occuperebbesi boari [illegible] Torino. Telefono 385-604. B1352
GUARDAROBIERA italia cinquantenne udito debole, miti pretese, offresi ovunque tuttofare giornata. Scrivere casella 7259, SPI, Torino. B1500
IMPIEGATO specializzato tenuta libri paghe e pratiche sindacali inerenti svolgimento operazioni contabilità generale e corrispondenza, massime referenze, trentacinquenne, occuperebbesi. Scrivere casella 4289, SPI, Torino. L2509
INFERMIERA anni 29 praticissima, colta, cerca posto fisso ovunque. Tel. 44-986.
INFERMIERA giovane fine pratica gabinetto dentistico offresi, o altro anche mezza giornata. Bonanzinga, via Tasini 1
INFERMIERA privata pratica parziale, massime referenze offresi. Tel. 381-553.
INSEGNANTE maglieria a macchina insegnamento scuola offresi, presso scuola. Telefonare 329-377. B1338
MANICURE abile disposta trasferirsi. Scrivere casella 2130, SPI, Torino.
MECCANICO motorista pratico anche motori americani offresi. Scrivere via Mongineвro 114, presso Da Vita, Torino.
MOTO riuniti attualmente dirigente questa fabbrica Milano. Conoscenze personali numerose fabbriche moto scopo inserimento Torino offresi [illegible]. Scriv. casella 4219, SPI, Torino.
MOTORISTA esperto Diesel e scoppio, per dieci anni società cerca impiego. Scrivere casella 8273, SPI, Torino.
OCCUPAZIONE fine cerca ventenne scapolo [illegible] cultura media, eventuale cauzione. Scrivere casella 9258, SPI, Torino. G0066
OFFRESI giovane 26enne fattorino o manovale. Telef. 329-781. G1091
OFFRESI, pratico marmista, scalpellino inquadratore. Scrivere, Segoppo, Gorlì 3.
ORGANIZZATORE abile esperto potenziatore vendite Italia commissionerebbe proposte seria Casa. Scrivere casella 4298, SPI, Torino. L2511
PENSIONATO piena vitalità, presenza dinamico offresi mansioni fiducia, magazziniere, sollecitatore, custode, spedizioniere, qualsiasi decoroso lavoro, referenze, cauzione. Scrivere casella 9246, SPI, Torino. G0978
PRATICISSIMA paghe contributi contabilità [illegible], cerca lavoro saltuario. Telef. 280-072. F2300
PRATICISSIMA paghe contributi dattilografia fatturazioni, impiegherebbesi pomeriggio oppure accetta domicilio. Scrivere casella 9246, SPI, Torino. G0951
PRATICISSIMO pulizia uffici, incarichi diversi, dedicatamente mensili. Scrivere casella 2161, SPI, Torino. F2031
PRATICO bar e similari, anche interno genere offresi, referenze. Uesegile Guido, via Milano 14, Torino. L2008
PRIMO pasticciere offresi lunga esperienza lievito naturale. Telefonare ore 12-14 n. 22-306. B1777
QUARANTENNE occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso, ottime referenze. Scrivere casella 2135, SPI, Torino.
QUARANTATREENNE ex-autotrasportatore offresi magazziniere spedizioniere autista, referenze. Scrivere casella 6005, SPI, Torino. B1875
QUATTORDICENNE offresi cameriera piccola famiglia. Scrivere, [illegible] Maria, Molla-Narzole. F2173
QUINDICENNE stenodattilografa computometrista, primo impiego, offresi. Telefonare 687-803. B1767
RAGAZZA 16enne 2a commerciale offresi primo impiego. Telefonare 681-190.
RAGAZZA 19enne esperta offresi commessa. Ferrero, via Drino 197.
RAGAZZO licenza commerciale, offresi. Scrivere casella 5011, SPI, Torino.
RAGAZZO 15enne robusto presenza offresi qualunque lavoro. Scrivere casella 2175, SPI, Torino. F2717
RAGIONIERA, praticissima stipendi, paghe operai, contributi, ottime referenze, offresi. Scriv. casella 5007, SPI, Torino.
RAGIONIERE [illegible] congedato ventitreenne pratica ufficio corrispondente, cerca impiego stabile. Scrivere casella 4293, SPI, Torino. L2530
SEDICENNE impiegherebbesi ditta seria diplomi 3 commerciale, steno-dattilografia, complometer, paghe. Scrivere casella 9258, SPI, Torino. G1105
SEDICENNE, licenza commerciale, aiuto contabile stenodattilografa complometrista cerca qualunque impiego anche mezza giornata, referenze. Tel. feriali 240-227.
SEDICENNE licenza commerciale dattilografa, offresi 1o impiego. Tel. 380-552.
SEDICENNE pratica, occuperebbesi presso piccola famiglia, Bianco Rosina, Strada Val San Martino 4, ore diciotto.
SEDICENNE, presenza, licenza commerciale, offresi aiuto commessa. Scrivere casella 5005, SPI, Torino. L2618
SEDICENNE steno-dattilo licenza commerciale offresi lavori ufficio, primo impiego. Tel. 580-321, Torino. L2621
SEDICENNE steno-dattilografa, computometrista, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Scrivere casella 2156, SPI, Torino. F2296
SIGNORA bella presenza cerca occupazione cassiera magazziniera posto fiducia in Torino, cauzione. Scrivere casella 6006, SPI, Torino. B1905
SIGNORA quarantenne offresi pomeriggio compagnia, assistenza o custodia bambini. Telef. 777-494. L2529
SIGNORA sola accetta qualsiasi lavoro purchè decoroso. Tel. 40-907, Torino.
SIGNORINA, bella presenza conoscenza dattilografia cerca primo impiego, miti pretese. Telefonare 83-958. L2307
SIGNORINA [illegible] serietà II impiego, diciottenne, stenodattilo, occuperebbesi decorosamente. Scrivere casella 8378, SPI, Torino. M0094
SIGNORINA occuperebbesi bambini, ottime referenze, perfetto francese, giornata o mezza. Dosco, corso Palermo 112.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, presenza, offresi preferibilmente mansioni segretaria, referenze. Scrivere casella 2155, SPI, Torino. F2171
SIGNORINA seria sarta disposta viaggiare per casa moda, offresi. Scrivere casella 7297, SPI, Torino. B1807
SIGNORINA 25enne bella presenza, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro leggero. Scrivere casella 4296, SPI, Torino.
SPECIALISTA saldatura elettrica, ossigeno, offresi. Peasano, via Villar 36, Torino. B1803
TAGLIATORE serio esperienza offresi seria ditta disposto anche aggiustare. Scrivere casella 2157, SPI, Torino.
TECNICO trentenne, diplomato, già operaio specializzato, esperto lavorazione alle macchine utensili, aggiustaggio, montaggio, disegni, tempi, organizzazione lavorazioni, attualmente capo-officina piccola industria costruttrice macchine utensili, impiegherebbesi per migliorare posizione; ottime referenze. Telef. 28-44, Pinerolo.
TEDESCO, francese, patente guida, presenza impiegherebbesi commercio, [illegible]. Telef. 387-060. F2537
[illegible] trentenne, 5 anni impiegato, mansioni concetto grande azienda Milano, cerca serio impiego Torino. Telefonare 480-306. D1921
TORNITORE occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 781-080 ore 11-14.
TRENTENNE patente 2o grado, libero pomeriggio, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 285-363. M0041
TRENTENNE sposata veloce stenodattilografa offresi anche commessa o cassiera. Scrivere casella 4284, SPI, Torino.
TUTTOFARE, offresi mezza giornata, anche pulizia uffici, od aiuto altro, massima serietà, referenze. Tel. 68-243 ore 8-12
TUTTOFARE trentenne, pratica cucina, offresi, referenze. Morando, Principe Amedeo 44. F2033
TUTTOFARE volonterosa pratica cucina cinquantaseienne, offresi piccola semplice seria famiglia. Scrivere casella 9256, SPI, Torino. G1007
VEDOVA trentaquattrenne presenza dattilografa, libera subito, offresi aiuto contabile o contabilità magazzino, referenze. Scrivere casella 6002, SPI, Torino.
VENTENNE licenza commerciale dattilografa offresi per qualsiasi impiego o lavoro purchè serio e decoroso, referenze. Scrivere, Boitani, corso Trento 3, Torino.
VENTOTTENNE volonteroso offresi lavoro magazzino carico scarico e lavori vari. Telef. 383-231. F2640

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILI produttori vendita moto primaria marca cercansi per città di Torino. Scrivere casella 4149, SPI, Torino. L2048
AGENTE generale Piemonte propri uffici et personale attrezzato vendita prodotti germanici, largo consumo cercasi. Dettagliare curriculum et referenze casella 81, SPI, via Parlamento 9, Roma.
AGENTE pratico trattazione affari, introdotto ramo lubrificanti, offresi seria nota casa. Scrivere casella 9245, SPI, Torino. G1081
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori privati. Ottimo compenso. Distillerie Raghor, Bra. M0620
AMBOSSESSI, introdotti pellicciai, lancio prodotto, alta provvigione, urgono. Scrivere casella 2122, SPI, Torino.
ANTICA Azienda cerca agenti introdotti acquirenti vini, marsala, moscatone, provincie Torino, Cuneo, Aosta, Vercelli. Scrivere ditta Carlalberto Anselmi, Marsala.
ASSICURAZIONI importante centenaria compagnia offre agenzia zone libere Piemonte. Indirizzare offerte dettagliate casella 8203, SPI, Torino. M0720
ASSICURAZIONI società cerca agenti per Vercelli, Trino, Alba, Ceva, Novi Ligure, Nizza Monferrato. Offerte Lloyd Adriatico, Trieste. L2511
ATTIVO, distinto, cultura, con ufficio telefono [illegible] assumerebbe seria combinazione. Telefonare 987-741.
AUTORIMESSE affiderebbe vendita a produttori abili introdotti autofficine possesso automezzo zone Lombardia Emilia Veneto Lazio Toscana. Scrivere casella 4263, SPI, Torino. L2361
AZIENDA cartotecnica cerca abile produttore affari, stipendio, provvigione. Scrivere casella 7264, SPI, Torino. B1731
CAPSULINA liquida plastica cerca elementi attivi introdotti distillerie, case vinicole, enoteche, laboratori farmaceutici, Torino, ogni regione. Ottima provvigione. Dettagliare. Scriv. casella 4267, SPI, Torino. L2369
CERCANSI rappresentanti vendita tendine: ditta Giovanni Pepe, Monopoli (Bari). 2316
CERCASI introdotto viaggiatore vendita tende per auto. Fratelli Lamanna, Monopoli (Bari). 2309
CERCASI rappresentanti introdotto dolciumi prodotto novità. Scrivere casella 2178, SPI, Torino. F2414
CERCASI rappresentante introdotto tipografie, stabilimenti editoriali vendita marginatore, blocchi, [illegible], interlinee in alluminio zona Piemonte. Officina Salplasti, Piazza 3/e, Bologna.
CERCASI rappresentanti Piemonte, Lombardia, Emilia, ottima provvigione. Scrivere olio Amoretti e Giannoni, Oneglia.
DISPONENDO adeguata attrezzatura [illegible] materiale edilizio, referenze controllabili. Scrivere casella 8266, SPI, Torino. M0063
DISPONENDO ampio magazzino centralissimo concederei posteggio merci ditte e rappresentanti conserve alimentari, olio oliva, formaggi, riso affini. Lotti, Po 22.
DISPONENDO deposito interno per olii minerali adibendolo per consegne cerco esclusiva o lavoro conto terzi. [illegible], casella postale 24, Torino. L2267
FABBRICA cercasi cerca rappresentanti per le provincie: Vercelli, Alessandria, Pavia. Scrivere Marengo, G. Piomali 13, Bra. 2419
FORTE grossista utensileria permanice et viteria cerca seri elementi attivi effettivamente introdotti, officine garages Torino, Aosta, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, ivi repiirati, con referenze. Scrivere casella 9240, SPI, Torino.
GENOVA boutique con avviato laboratorio condizioni vantaggiose cliente accetterebbe rappresentanza nota ditta abiti confezionati, gonne maglieria. Massime referenze, Vitale, Rimessa 40-2, telefono 35-448, Genova. 2408
IMPORTANTE casa elettrodomestici assume per provincie Piemonte agenti venditori giovani attivi esperti ramo. Scrivere casella 52 D, SPI, Milano. 2369
IMPORTANTE conosciuto colorificio Alta Italia cerca rappresentante per Piemonte, pratico ramo, bene introdotto, disponga autovettura. Scrivere casella 20656 Z, UPI, Trieste. 2467
IMPORTANTE industria dolciaria cerca giovani disposti avviarsi carriera agenti di commercio residenti nelle città di Novara, Vercelli e centri delle provincie. Richiedonsi elementi volonterosi, dinamici, superiori ai 22 anni, desiderosi intraprendere sicura retribuita carriera. Corso gratuito di dieci giorni. Indicare studi eventuali occupazioni precedenti, età, referenze. Casella 328-N, SPI, Milano.
IMPORTANTE società vendita ingrosso filati maglieria assume rappresentanti introdotti negozi, maglifici, provincie Vercelli, Alessandria, Asti, Cuneo. Stipendio provvigione. Non scrivere se non introdotti. Referenziare. Scrivere casella 4286, SPI, Torino. L2362
INDUSTRIA tessile cerca rappresentante introdotto, referenze. Scriv. casella 35 M, SPI, Genova. 3030
INDUSTRIA prodotti speciali per cemento armato cerca rappresentanti attivi introdotti imprese edilizie, offerte dettagliate referenze. Scrivere casella 7272, SPI, Torino. B1780
INGEGNERE accetterebbe rappresentanze ramo edilizia Torino-Piemonte. Scrivere casella 4177, SPI, Torino. L2187
INTRODOTTO mercerie Piemonte accetterei rappresentanza, massime referenze. Scrivere casella 7262, SPI, Torino.
MOGLIE medico assumerebbe Torino propaganda solo stabilimento farmaceutico altamente propagandista casa [illegible]. Desiderosa migliorare, [illegible]. Scrivere casella 5021, SPI, Torino.
PIAZZISTA introdotto cartolerie offre articolo percentuale. Presentarsi Angelini, Baltimora 37. M0997
PRIMARIA azienda commerciale prodotti siderurgici cerca agenti vendita per il Piemonte particolarmente introdotti industrie meccaniche e carpenteria. Scrivere casella 78 C, SPI, Milano.
PRIMARIA casa lubrificanti cerca rappresentanti zone Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere SPI, casella 36 M, Genova.
PRIMARIA casa vinicola, importanza nazionale, affiderebbe esclusiva in ogni provincia d'Italia suoi spumanti e liquori pregiata marca esteri. Preferenza se provvisti automezzo. Referenze a Pubblimab, casella 160 E, SPI, Milano.
RAPPRESENTANTE autocarrabili introdotto Piemonte, Liguria, [illegible], Emilia, assumerebbe rappresentanza seria industria. Telefonare 40-516. M0043
RAPPRESENTANTE introdotto utensilerie officine cerca [illegible] case per Emilia-Romagna. Uffici automezzo. Galleria 16 V. Sicap, Bologna. 2532
RAPPRESENTANTE Piemonte ricambi autoveicoli utensileria uffici [illegible] proprio. Scrivere casella 8280, SPI, Torino.
ROTOLI gommati cercasi agente vendita zona Piemonte. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. F2445
SUB-agenti attivi introdotti industrie, amministrazioni stabili, idraulici, riscaldamento, acquedotti, singoli capo-luoghi cercansi per prodotti tecno-chimici germanici. Serietà, referenze. Scrivere casella 79 C, SPI, Milano. 2359
TRENTACINQUENNE pratico tradizione offresi assumerebbe seria rappresentanza. Zallio, Baiardi 37/22. G1127
UNIVERSITARIO avviato carriera commerciale, referenziato fornito deposito, ufficio et viaggiatori, assumerebbe rappresentanze. Scrivere casella 12-16 «SPI», via Roma 405, Palermo.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A Iocchetta: accertamenti infedeltà, informazioni, sorveglianze ovunque. «Holpol», Principe Oddone 30. Tel. 24-316, 20-879. L2735
ABBIAMO abili investigatori, informazioni, accertamenti. Informatore. Raltezzi 11. Telefono 528-454. F1540
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Moniza, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-108, 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 966
ACQUISTANSI occasione biciclette in genere e ciclomotori. Telefonare 694-006.
ACQUISTO mobili usati, lana materassi buone condizioni. Telefonare 41-449.
APPARONE artigiano vende camera letto, sala pranzo 150.000. Tel. 299-844.
APPITTASI serra fiori. Telef. [illegible]
ARREDAMENTI Treves, Monte Pietà 25, conto camere, barocco, [illegible], novecento, fabbricazione propria. Sconto 10 %. Rateazioni. 111
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 30.000. Lotti, Mazzini 41.
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza anticipo. Quaglia, Barbaroux 35. 5177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquisto, vendo Rolla. Accademia Albertina 2, piazza Castello 71. 332
ARMADIO frigorifero nuovo con compressore, vendesi occasione. San Quintino 3.
ASSORTIMENTO macchine scrivere, calcolatrici [illegible]. Riparazioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 2580
A Torino visitate la grande esposizione permanente mobili di Conti, via San Franc. Paola 17 angolo Giolitti (primo piano). Agevolazioni pagamento. 1000
AVETE dischi giradischi soprammobili oggetti pendoli bronzi aspirapolveri oggetti vari usati compero. Telefonare 680-665.
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, presto, troverete grande economia visitando: Ente Arr. liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-644.
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte» Cottolengo 3. 6579
BANCO elegante bar metri due nuovo, vendesi occasionissimo. San Quintino 3.
BRILLANTE purissimo occasione acquista privato da privato. Scrivere casella 2515, SPI, Torino. M0771
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, vendonsi per cessazione. Papella, Mazzini 41. T0071
CARRELLO ruote gommate 50x180 con applicazione macchina caffè «Faema» vetrina Rancati per buffet Stazione, campo sportivo, vendo occasione. San Quintino 3.
CAUSA trasferimento vendesi camera pranzo rinascimento. Telefonare 71-695.
CIMITERO, campo primitivo, acquisto area. Scrivere casella 4362, SPI, Torino.
CINQUE macinadosatori da caffè per bar, vendesi occasione. San Quintino 3.
CLASSICO unica moltiplicatrice automatica scrivente con reimpostazione. Mayo, Botero 4.
COPPIA volpi argentate esemplari privato vende occasionissimo. Telefonare 65-971 ore 14,30-18. L2582
CREMA caffè «Faema» semiautomatica tre gruppi, vendesi occasione. San Quintino 3.
FRIGORIFERI a compressore americano, 180 e 170 litri, lire 108.000 e 128.000, cinque anni garanzia. Gribaudi, corso Firenze, 31. 1677
LIQUIDANSI sale camere mobili casa. Rateazioni, via Garibaldi 4, tel. 581-107.
LIQUIDASI: 1 bigliardo Italiano 2 bigliardi boccette 17 colonne legno cornici piante e porte dorate grande statua di bronzo; 1 grandissimo lampadario di cristallo; 150 vasoni alpacca; 9 pitture sovraporte velrate bronzate. Rivolgersi Trogi, caffè ristorante S. Carlo, Torino.
LIQUIDAZIONE camere letto, pranzo, impero, barocco, maggiolino, convenienti. Trivero, via Regina 20.
MACCHINA maglieria «Rondine» acciaio tedesco, brevetto salva-aghi, innumerevoli disegni. Chessari, Arsenale 40. 1914
MACCHINE crema caffè occasione, occasioni, vendesi, San Quintino 3.
MACCHINE maglieria da qualunque [illegible], vendiamo. Chessari, Arsenale 40. 10406
MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove, occasione garantite svendesi. Mayo, Botero 4. T3411
MANCATO matrimonio svende matrimoniale [illegible] mai usati. Telefonare 776-333. L2556
MOBILI «Coccinella» Vasto assortimento lunghe rateazioni, [illegible] mobili. Via Garibaldi 4. Telefonare 581-107.
MOBILI «Casanova» e Vercelli 40, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-185. 1141
MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 4131
MOBILIFICIO, Cigna 49, liquidazione mobili, per demolizione locale. Occasionissime. Affrettatevi. 331
MOBILIFICIO [illegible], 30 rate: Camere da 55.000, tinelli 45.000. Vasto assortimento mobili qualità con garanzia. Garibaldi 9 (cortile). 537
MOBILIFICIO Pio Quinto 20 bis angolo Sant'Anselmo 4. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine laccate di ogni prezzo e stile. Sconti speciali. Facilitazioni. 136
OCCASIONE due guardaroba L. 9000-7000 cassettone nuovo 5000. [illegible], Garibaldi 18. B1484
OCCASIONE macchina maglieria Mione 12/80 vendesi causa impegni. Tel. 550-140
OCCASIONE vendesi scrivania porta vetrata cucina gas. Via [illegible] 10.
OCCASIONE vendo mobili [illegible] camera e cucina 86.000 trattabili. Telefonare dalle ore 11 alle 15,30, 80-309.
OCCASIONISSIME! Liquidansi radio diecimila quindicimila, radiofonografi, televisori. Rilascio garanzia. [illegible], Arcivescovado 3 ang. XX Settembre.
PARALUMI, lampadari, elettrodomestici, frigoriferi, apparecchi gas. [illegible], Garibaldi 14. Telefonare 529-410. 6857
PER maglieri rettilinee Dubied [illegible] macchine nuove con. 86 due frontura lire 56.000 [illegible], Torino, Monte Pietà 16. M0816
PIANOFORTE vuol dire Cucconato. Migliori marche. Cairoli 14. Telef. 81-164.
PIATINO, pianoforti, harmonium, via Po 6, presenta un vasto assortimento di ogni marca nonchè ottime occasioni, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi. Telefonare 323-327. 796
PRIVATO svende mobilio ufficio moderno. Telefonare 890-279, ore 11-13.
PRIVATO vende camera letto, pranzo, radiobar signorili, frigidaire americano. Telefonare 327-567. B1864
PRIVATO. Vendesi macchina maglieria Ferrera 15 x 180. Tel. 687-687. G1188
PROIBITO acquistare stoffe se non visitate: scampoli, Garibaldi 61, cortile.
REGALIAMO macchina cucire nuova acquistando macchina maglieria. Insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Servi, Accademia Albertina 42. 9114
SCIARPA visone selvatico nuova, causa [illegible] vendo metà prezzo. Tel. 81-697.
SCIOGLIMENTO società, accolo 15% mobili artistici, Novena: Bolero 10, Solferino 14. 10031
SOPRABITI signore, tailleurs elegantissimi, 15-20.000, giacche, gonne. Ruggero, Sacchi 54. 331
TAILLEURS, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Rateazioni. Costa, Mazzini 50 2433
TAPPEZZERIA carta extra-nazionale in esclusiva, Deposito Unione Fabbricanti, Donati, via Lagrange 2, massimo assortimento, prezzi eccezionalissimi di fabbrica, anche piccole partite. 1996
TAPPEZZERIE in carta acquistatele a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 124 angolo corso Dante. 356
VENDESI servizio posate argentate 110 pezzi, 33.000; aspirapolvere 28.000. Telefonare 21-061. M0820
VENDO bellissimo salotto, stile barocco velluto, tappeto, shearer. Tel. 380-225.
VENDO cuccioli lupi, pedigree, secondo premio Torino. Telefonare 36-485.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti su autoveicoli. Società, celerità, «All», rag. Gusia, Amendola 5, Telefono 43-071.
ABA, vende, permuta rateando: 100, 1100 A-B-E, furgoni, vetture Ardea, 500, 1400, corso Regina Margherita 164. 128
ABBIAMO a rate 1400, 1100/103, 1100-E, Belvedere, Topo C, Ardea, corso Brescia 4.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 18 mesi. Telefonare 40-176.
ABBIAMO autovetture 103, 500 C., belvedere, giardinette, furgoncino, cambi rateazioni. Cavalieri, Brescia 16.
ABBIAMO vetture furgonetta belvedere giardinetta 500 C. Cambi, rateazioni. Cavalieri, Brescia 16.
ABBIAMO nuove 1100 (103) belvedere giardinette topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni. Autostazione Vinaggio 5.
ABBIAMO 103, 1400, 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni. [illegible] Cesare 41.
A buone condizioni noleggio auto 1400, 103, 500 C. Telefonare [illegible] 90-200.
ACQUISTEREI 500 A buone condizioni motore carrozzeria se vera occasione. Scrivere casella 7291, SPI, Torino.
ACQUISTO camioncino 1100 o vettura sinistrata adatta trasformazione. [illegible], Giulio Cesare 133, telef. 21-155. 107
ALFA 1900T.I. perfetta vendo [illegible] Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefono 393-161.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberts»: occasionissime: 1100-E giardinetta metallica Coriasco, 103 nuova seminuova, TV nuovo, 1400, belvedere, Cisitalia berlina. Rateazioni. Telefonare 536-452.
ALL'AUTOSALONE «Tesoriera», Roma 227 bis, telefono 42-535, vetture nuove, seminuove: Appia, Ardea, Aurelia gran turismo, B-10, B-22, 1400, 1400 nella pelle, 1900 Alfa. Cambi rateazioni.
AMMORTIZZATORI cambiamo riparazione tempo record, servizio freni. Garanzia locale. [illegible]. Telefono 761-646. F1008
APERTURA Autoagenzia [illegible] (3) di Moncalieri e Bussolino. Alfa 1900, Aurelia B 10, 1400 Diesel nuova 1.350.000, 103 nuova e seminuova, 500 C, Ardea, occasioni, cambi, rateazioni. Tel. 61-581.
APPIA come nuova km. 5000 vendo Autoagenzia Savoia, Tiziano 21.
APPIA nuova fabbricazione 1955 vendesi. Facilitazioni massime. Riviera, S. Secondo 83.
APRILIA 1500, 6 volte, buon stato 330.000, vendesi. Telef. 530-812 ore pasti.
ARDEA 4 marce 1952, bellissima, 103 familiare seminuova, 103 normale, 1100 E 1953 seminuova, 1100 B 1949, 1100 A 1948, assortimento 500, vetture, belvedere, lunghe rateazioni. Autoagenzia, Sicilia, Galliari 11. Telef. 60-494.
ARCUS vende rateamento 103, 500-C, 1100-E, 1400 furgone, Ardea 58, [illegible] permute. Piazza Carlo Felice 47.
ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 45.
AUTO finanziamo acquisto e concediamo prestiti a ottime condizioni, sollecitudine, Quintino 4 bis. Telefoni 53-900, 53-946.
AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4bis. Appia recente, Ardea 4-5 marce bellissima, 103, 1100A, B, E, Belvedere, 500B, C, Vespa occasioni, permute, rateazioni.
AUTOCARRI OM Leoncino, OM Taurus, camioncini 614, 1100 sei quintali, vendono: Serra Pellicero, Francia 21.
AUTOCARRO Alfa, 430 ribaltabile revisionato perfetto, vendo, permuta, rateizza. Dario Vico, Torino. Telefono 393-161.
AUTOCARRO Alfa 430 revisionato, vendo, permuta, rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 393-161.
AUTOCARRO 10 q.li BLR originale cassone coperture come nuovo. Cavalieri, Brescia 16.
AUTOCARRO 626 originale pneumatici [illegible] perfetto [illegible] rimorchio Viberti 50 q.li. Cavalieri, Brescia 16. Tel. 20-000.
AUTOMOBILI nuove, assortimento occasioni, cambi, rateazioni, Riviera, S. Secondo 83. Telefonare 90-007.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 114. 4300
AUTOMOBILISTI applicate nuove manometri acqua olio. Nicoli, Pio V 18.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Parini. Telefoni 28-646, 690-198. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telefonare 38-770.
AUTONOLEGGIO belvedere, 500 C. Corso Regina 153, telefono 681-293. 133
AUTONOLEGGIO [illegible] 1400, 1100E, Belvedere, 500C. Piazza Toselli. Telefonare 582-408. F2931
AUTONOLEGGIO moderno, [illegible] Aurelia, 1900, 1400, 103, 500-C. Telefonare 28-991. T3613
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 30, 1400, 1100 E, Belvedere, 500 C. Telefonare 778-063. 6000
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3, 1100 A-E, Ardea, Aprilia, 1400, camioncini, 1100. Rateazioni, cambi. Telef. 61-904.
AUTOVETTURE: 103 seminuova, 1400 cabriolet Monviso, 1100E, 1100A, 500C (1953) vendono Serra-Pellicero, Francia 21
AUTONOLEGGIO senza autista 1900, 1400, Aurelia, Topolino, Cadillac. Tel. 22-838.
AUTOSALONE Baimio, Principe Oddone 3, vende camioncini Fiat 18 quintali S.L.R. furgoni, giardinette, Ardea, Aurelia B 10, Aprilia, Ardea, 1100 E. Prenotazioni, rateazioni, cambi.
BALILLA quadrimarce unico proprietario, perfettissima, tassa, vende privato. Telefonare 74-341. L0879
BALILLA quadrimarce 140.000, furgoncino topolino 190.000, Aprilia cabriolet 170.000, Facilitazioni. Telef. 73-373.
BELVEDERE grigio oliva, vendesi, km. 4500. Telefonare 394-192.
BELVEDERE mesi sei km. 3900, vendo. Telef. 871-195.
BELVEDERE mesi sei, grigio oliva, vendo. Telefonare 380-161 ore 20-21.
BELVEDERE 500 C grigio-oliva, chilometri 4100, vende privato. Tel. 395-490.
BELVEDERE 500 C grigio oliva sei mesi vende privato. Telefonare 85-953.
BELVEDERE 500 C, 6 mesi Km. 4400 come nuova vendesi. Telef. 43-586.
CAMIONCINO 500 perfetto vendo, eventuale cambio 500 C. Telefonare 480.793.
CANTINO, acquista auto da demolire, vende auto, gomme, mezzi per carri agricoli, via Brandizzo 62. Telefono 28-936.
COMPRO Aprilia oltre 25.000 motore se ottimo stato. Scrivere casella 6001, SPI, Torino. B1977
EFFETTIVA occasione vendesi 1900 perfettissima, unico proprietario. S. Secondo 83. 2276
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, telefoni 697-446-7-8. Il nostro assortimento di veicoli d'occasione consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento. Le migliori scelte di berline e nuova 1100 e seminuove. Visitate il Salone dell'usato.
FIAT 500 A, 4 posti, trasformabile, revisionata, verniciata verde, ottimo funzionamento, 175.000. Telef. 47-587.
FIAT 1100/103 km. 4200, vendo. Telefonare 695-385. F2286
FINANZIAMENTI e prestiti su autoveicoli a 24 e 36 mesi, preventivi a richiesta. «Ideale», S. Quintino 4 bis. Telefoni: 53-900, 53-946. 245
FURGONCINO 500 C perfettissimo vendo. Carrozzeria Villata. Corso Rosselli 176 interno.
FURGONE Fiat 1100 7 q.l., perfettissimo privato vende a privato. Telefonare domenica mattina 679-042. F2292
FURGONE 1100 E Siata, portata 12 q.l. Giardinetta Viotti 1100 E seminuova vendonsi occasione. Madama Cristina 66.
FURGONE 1100, 10 quintali, meccanica, carrozzeria nuovo, bellissimo, vendo, cambio. Francia 83. B1837
GIARDINETTA aprilia ottime condizioni portata 3 q.l., vendesi. Telef. 46-958.
GIARDINETTA metallica Coriasco 1100-E vendo permuta rateizzo. Autosalone «Tesoriera» Roma 227 bis. Tel. 42-535.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti: Deluca, corso Vittorio 38, telef. 46-661.
LIQUIDO Alfa 430, 626, Miles, 1100 BLR, rimorchio Viberti q.l. 140 agevolato. Corso Traiano 170. Telefono 693-479.
MILLECENTO/103 mesi 9 ottima vende privato. Telefonare 43-277 ore 9-14.
OCCASIONE vendesi furgone per laccare. Telefonare 380-278 ore ufficio.
OCCASIONI: Appia, 103, Aurelia GT., 1400, Ardea 4-5 marce, 1100 E. Farina, 1100 ARE, vetture, camioncini, furgoni 500 C. belvedere, giardinetta, Ardea furgone, vendite, permute, rateazioni. Galliari 25 (angolo Massimo d'Azeglio).
OTTIMA 1100 revisionata 170.000, topofurgone perfetto 175.000, topolino 110.000 corso Vittorio 117. L2472
PRIVATO vende furgone Ardea cinque marce. Telefonare 290-434. F2413
PRIVATO vende ottima belvedere. Telefonare 36-079. L2561
PRIVATO vende 103 come nuova. Telefonare 793-891. B1486
PRIVATO vende 500 Belvedere nuova. Telefonare 790-831. B1164
PRIVATO vende 500 C trasformabile 1950 ottime condizioni, 355.000. Telefonare ore pasti 354-849. L2600
PRIVATO vende 500 Fiat verde, trasformabile, revisionata, ottimo funzionamento. Telefonare 47-587.
PRIVATO vende 1100 Coriasco, oppure cambio con topolino. Tel. 790-773.
PRIVATO vende 1100 furgoncino e cambio con topolino. Telefonare 670-179.
PRIVATO vende 1400 A sei mesi Km. 8000. Telefonare 68.021. F2330
RENAULT primaquattro, buone condizioni vendesi. Gatti, via Guttuari 17, Asti.
RICAMBI occasioni Fiat, Lancia, Spa, Dodge, Jeep, Chevrolet. Assali agricoli. Bocconari Molino, telef. [illegible]
RIZZIO, compera, vende, permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefono 61-777.
RUOTE auto, compero, cambio, riparo, modifico. Giustetto, Genova 173. Telefonare 479-155. G0009
SOVVENZIONI su autoveicoli concediamo. Condizioni vantaggiose. Via Principe Amedeo 14, Torino, tel. 50-130, 47-554.
TRABALDO, Sonna 4, telef. 22-713, trovendo tutti ricambi autoveicoli occasione.
UNICO proprietario vende privato contanti belvedere [illegible]. Telef. 527-006.
VENDESI camioncino 1100 Fiat portata 11 q.li ottimo stato. Telefonare 20-190 ore ufficio. F2290
VENDO Aprilia 1500 sei volte 120.000. Scrivere casella 6001, SPI, Torino.
VENDONSI Dodge, piccoli grandi, camioncino Ariens, rimorchi per trattori, motore 3 Ro, camion nafta adatto speciali viaggianti. Telef. 762-154.
ZERBINO, autocarri Fiat pesante, media portata, giardinette familiari 1100 ogni tipo autovettura. Tunisi 197. Tel. 679.902.
500 C vende cambio con Vespa. Rocca, Massimo D'Azeglio 58. L2557
1100, sei posti, TV, SV nuove, 1100 camioncino, 500 furgoncino Siata, 1100 E, 500-C., Aurelia B-21, come nuova, cambi, rateazioni. Morbidelli, Saluzzo 20.
1100/103 bleu lusso bianche km. 4900 mesi 8 vendo cambio con giardinetta. Telefonare 360-613. M0601
1400A radio fascia bianca 7000 km. cambio con Appia recentissima, solo privati. Scrivere casella 3290, SPI, Torino.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

APPROFITTATE: sconti invernali Gilera 150 e 300 bicilindrica, nuovo tipo. Concessionario: [illegible], Brescia 14. Telefonare 25-319. T3758
ASSORTIMENTO motocicli d'occasione ottimo stato vendo compero cambio. Piazza 7 [illegible]
CAMBIO Sertum 250 ultimo modello con scooter o Guzzino. Corso Moncalieri 63
DUCATI 48 quattro tempi rimessa a lire 75.000. Rateazioni fino 18 mesi. Ramel, via San Francesco Assisi 21.
GILERA 150, Gilera 300 bicilindrica, grande novità a disposizione per prova. Visitate il Concessionario diretto: Meloni, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-601.
GUZZINO doppia forcella posteriore, occasione, acquisto. Colombotto, [illegible] 18, telefoni 21-962, 80-715. L2518
LAMBRETTA nuovi modelli compra rateazioni. Agenzia Torino, Brescia 18
MICROMOTORI applicabili qualunque bicicletta, ottimo rendimento 16.000. Telefono 60-953 - 62-863. L2000
MONDIAL presenta l'asso del 175 cc. 4 tempi, cilindrata ideale qualsiasi strada. Altri tipi dal Concessionario diretto: Dorio, via Principe Tommaso 2. 207
MOTO Ariel 500 perfettissima ottimo privato vende 160.000 trattabili. Telefonare 380-097. F2122
MOTORIZZATEVI convenientemente visitate la Motoagenzia Miller, Gilera, Lambretta. Tiziano 31. L2600
NSU, originali, nuovi modelli 1955, dopermax, superlux Consulta. Esposizione, dimostrazioni, Motogarage Siser, Giacomo Bove 3. 1906
OCCASIONISSIMA compero motoleggera oppure Zigolo, dettagliare. Scrivere casella 9242, SPI, Torino. G1063
PARILLINO è un gioiello, entusiasma i clienti e costa solamente lire 85.000, vendita a 5000 mensili, «Grasa», via Principe Tommaso 5. Telefono: 685-651.
PARILLINO è visibile presso [illegible], via Nizza 342. 1226
PARILLINO è visibile presso Garra, via San Donato 40. 1226
PARILLINO è visibile presso Giacoletto, via Borgo Dora 36. 1226
PARILLINO è visibile presso «Grasa», via Principe Tommaso 5. 1226
PRIVATO vende Della Ferrera 175 buono stato, occasionissimo. Telef. 73-665.
[illegible], Formichino, nuovo scooter utilitario lire 138.000, bicilindrico 125, 4 marce, linea inconfondibile, consumo ridottissimo. In visione e prova presso «Ramel», via San Francesco Assisi 21.
VESPA, cambiate la vostra Vespa con un nuovo modello. Francesco Daniele, [illegible] 173. B1584
VESPA nuovi modelli, consegne pronte, cambiasi vecchi modelli senza anticipi. Massime facilitazioni. Covelo, Giulio Cesare 183, telefono 21-135. 107
VESPA, 3 nuovi modelli 1955, cambi, rateazioni. Agenzia «Kib», via [illegible] via Cernaia. Telefono 50-368.
VESPA, con minimo acconto finale data consegna modelli 55, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, tel. [illegible]
VESPA: tre nuovi modelli, minimi anticipi. Cambi, rateazioni, riparazioni. Degioli, piazza Bodoni. L2171
VOLETE comperare Vespa? Volete vendere Vespa? Volete cambiare Vespa? Cavalieri, via Nizza 56; Cavalieri, corso Francia 21. T1601
VOLETE «Vespa» 1955? Agenzia Tom, corso S. Maurizio 31. Telefono 60-144.